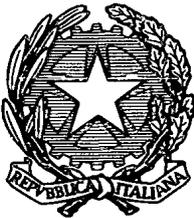
Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 303 del 30 dicembre 1995 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 30 dicembre 1995** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 156

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

CIRCOLARE 15 dicembre 1995, n. **38522.**

Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 527 del 20 ottobre 1995 concernente il regolamento di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

CIRCOLARE 15 dicembre 1995, n. 38522. — *Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 527 del 20 ottobre 1995 concernente il regolamento di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese.* Pag. 5

Appendice . . . . . » 28

ALLEGATO N. 1 . . . . . » 35

ALLEGATO N. 2 . . . . . » 45

ALLEGATO N. 3 . . . . . » 47

ALLEGATO N. 4 . . . . . » 48

ALLEGATO N. 5 . . . . . » 64

ALLEGATO N. 6 . . . . . » 69

ALLEGATO N. 7 . . . . . » 71

ALLEGATO N. 8 . . . . . » 73

ALLEGATO N. 9 . . . . . » 74

ALLEGATO N. 10 . . . . . » 75

ALLEGATO N. 11 . . . . . » 81

ALLEGATO N. 12 . . . . . » 83

ALLEGATO N. 13 . . . . . » 85

ALLEGATO N. 14 . . . . . » 86

ALLEGATO N. 15 . . . . . » 87

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

CIRCOLARE 15 dicembre 1995, n. 38522.

Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 527 del 20 ottobre 1995 concernente il regolamento di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese. Circolare esplicativa.

Alle imprese interessate
All'A.B.I.
All'ASS.I.LEA.
All'ASS.I.RE.ME.
Alla Confindustria
Alla Confapi
Alla Confcommercio
Alla Confesercenti
Al Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane

Il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 527 del 20 ottobre 1995, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 e sulla base della deliberazione del CIPE del 27 aprile 1995, ha fissato le modalità, le procedure ed i termini per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive ai sensi dell'art. 1, comma 2 del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488.

Il citato decreto ministeriale, nel seguito denominato "regolamento", rinvia ad una successiva circolare la definizione, in particolare, del modulo da utilizzare per la domanda di agevolazione, della documentazione da allegare alla stessa e delle dichiarazioni che l'impresa deve rendere in sede di rendicontazione finale.

Al fine, dunque, di consentire l'accesso alle agevolazioni di cui si tratta, si forniscono le seguenti indicazioni nonchè, in allegato, il facsimile del modulo di domanda, l'elenco della documentazione e gli schemi delle principali dichiarazioni necessarie per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni.

1 - PREMESSE DI CARATTERE GENERALE

1.1 Il sistema agevolativo è applicato con cadenza annuale. Esso prevede, sulla base delle risorse finanziarie disponibili per ciascun anno, la concessione di un contributo in c/capitale alle imprese che ne abbiano fatto domanda entro il 31 dicembre dell'anno precedente, a fronte di iniziative concernenti investimenti produttivi.

1.2 Le risorse finanziarie disponibili per ciascun anno sono individuate con riferimento alle aree regionali interessate. La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dalle iniziative in una graduatoria di merito, seguendo l'ordine decrescente, dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili per ciascuna area regionale e per l'anno

di riferimento. Per l'istruttoria delle iniziative, il Ministero si avvale di banche o di società di servizi controllate da banche, cosiddette "banche concessionarie", con le quali stipula apposita convenzione. La posizione dell'iniziativa nella graduatoria di merito è determinata dal valore che per la stessa assumono i seguenti tre indicatori:

- valore del capitale proprio investito nell'iniziativa rispetto all'investimento complessivo
- numero di occupati attivati dall'iniziativa rispetto all'investimento complessivo
- valore dell'agevolazione massima ammissibile rispetto a quella richiesta.

1.3 Le graduatorie vengono pubblicate entro il 30 giugno di ciascun anno. Contestualmente il Ministero provvede alla emissione dei decreti di concessione provvisoria in favore delle iniziative il cui fabbisogno può essere soddisfatto con le risorse disponibili per ciascuna graduatoria, tenendo conto di una riserva, del 50%, in favore delle piccole e medie imprese, e di una limitazione, del 5%, nei confronti delle imprese operanti nel settore dei servizi.

1.4 Le agevolazioni concesse vengono rese disponibili in tre quote annuali di pari importo alla stessa data di ogni anno, la prima delle quali entro un mese dalla concessione provvisoria, attraverso versamento delle stesse su conti appositamente aperti dalle banche concessionarie. Le banche concessionarie provvedono, secondo stati d'avanzamento, all'erogazione di ciascuna quota in favore delle imprese beneficiarie, una volta che queste ultime abbiano dimostrato la sussistenza dei necessari requisiti. L'erogazione della singola quota può avvenire anche lo stesso giorno della relativa disponibilità qualora l'impresa abbia provveduto per tempo ai propri adempimenti. La principale condizione per l'erogazione è che l'iniziativa abbia raggiunto uno stato d'avanzamento almeno proporzionale alla quota da erogare. La prima quota può anche essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di polizza assicurativa o fidejussione bancaria. Dalla terza quota viene trattenuto il 30% della stessa, da erogare successivamente al decreto di concessione definitiva.

1.5 A conclusione del programma di investimenti, l'impresa deve produrre la relativa documentazione finale di spesa; sulla base della stessa la banca concessionaria redige una relazione sullo stato finale del programma. Sulla scorta di detta relazione e delle risultanze degli accertamenti sulla realizzazione del programma, il Ministero emana il decreto di concessione definitiva e dispone l'erogazione, in favore dell'impresa, di quanto eventualmente ancora dovuto.

2 - SOGGETTI BENEFICIARI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

2.1 I soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni sono le imprese estrattive e manifatturiere e quelle di servizi che intendono promuovere programmi di investimento nell'ambito di proprie unità locali ubicate nelle aree di cui all'Allegato n. 1, individuate dalla Commissione dell'Unione Europea come ammissibili agli interventi dei Fondi Strutturali, Obiettivi 1, 2 e 5b o rientranti nella fattispecie di cui all'art. 92.3.c del trattato di Roma.

Le imprese estrattive e manifatturiere devono operare in uno dei settori produttivi di cui alle sezioni C - "Estrazione di minerali" e D - "Attività manifatturiere" della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, fatti salvi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti specifiche normative dell'Unione Europea di cui all'Allegato n. 2 (vedasi anche punto 10).

Le imprese fornitrici di servizi devono essere necessariamente costituite sotto forma di società e devono operare in uno dei settori di cui all'Allegato n. 3. In relazione a questi ultimi, tra le problematiche della gestione, della logistica, del personale e della certificazione nell'impresa si intendono comprese quelle ambientali e sulla sicurezza del lavoro.

2.2 Le imprese beneficiarie vengono classificate di piccola, media o grande dimensione a seconda del valore assunto dai seguenti tre parametri individuati dall'Unione Europea:
1) il numero dei dipendenti;
2) il fatturato annuo o, in alternativa, il totale dell'attivo patrimoniale;
3) la dimensione delle imprese partecipanti nel capitale dell'impresa beneficiaria stessa.

Il numero dei dipendenti, l'ammontare del fatturato e del totale dell'attivo patrimoniale vengono rilevati, con i criteri di seguito specificati, con riferimento all'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato o, per le imprese che non sono tenute alla redazione del bilancio, all'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della data di sottoscrizione del modulo di domanda, intendendo tale la data dell'autentica della firma in calce al modulo stesso; la composizione della compagine sociale viene rilevata alla data della sottoscrizione stessa. Per le imprese che, alla data di sottoscrizione del modulo, risultino costituite da non oltre un anno, i tre parametri sono rilevati a tale data ad eccezione del fatturato, che non viene preso in considerazione. Un'impresa è considerata di piccola o media dimensione se nessuno dei tre parametri supera il rispettivo limite corrispondente alla dimensione stessa, così come indicato all'art. 2, comma 5 del regolamento (vedasi Appendice, Esempio n. 1).

I valori di tali parametri vengono rilevati con riferimento all'impresa nel suo complesso e non alla sola unità produttiva nell'ambito della quale viene realizzato il programma di investimenti.

Ai fini di cui sopra:
- qualora la domanda venga ripresentata, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del regolamento, a seguito di restituzione della stessa per il completamento dei dati, delle informazioni e/o della documentazione mancanti, si fa riferimento alla data di sottoscrizione del modulo della domanda ripresentata;
- qualora la domanda, giudicata ammissibile ma non agevolata per insufficienza delle disponibilità finanziarie dell'anno, venga inserita, ai sensi dell'art. 6, comma 8 del regolamento, nelle graduatorie del solo esercizio successivo, invariata o dopo riformulazione da parte dell'impresa, si fa riferimento, rispettivamente, alla data di sottoscrizione del modulo della domanda originaria o di quello della domanda riformulata;
- qualora la domanda venga ripresentata, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del regolamento, con riferimento ad una precedente non agevolata, si fa riferimento alla data di sottoscrizione del modulo della domanda stessa.

2.3 Per quanto riguarda la determinazione del primo parametro dimensionale, concernente il numero dei dipendenti, si prende in considerazione il numero medio mensile dei dipendenti occupati a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola dell'impresa richiedente nell'esercizio di cui al punto 2.2, compreso il personale in C.I.G. ed in C.I.G.S., quello stagionale, quello part-time e quello assunto con contratto di formazione e lavoro, quest'ultimo purchè con periodo di formazione già maturato (vedasi Appendice, Esempio n. 2).

2.4 Il secondo parametro riguarda il fatturato annuo o il totale dell'attivo dello stato patrimoniale risultanti dall'ultimo bilancio approvato prima della data di sottoscrizione del modulo di domanda. I due valori sono alternativi nel senso che, ai fini della determinazione del secondo parametro, si assume quello riferibile alla dimensione minore. Il fatturato, da valutare al netto di sconti e abbuoni, è quello di cui alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile; il totale dell'attivo dello stato patrimoniale deve essere quello risultante dal bilancio redatto come sopra. Ai fini dell'individuazione della dimensione aziendale, l'impresa deve fornire i dati relativi ai parametri di cui all'art. 2, comma 5 del regolamento; per quanto concerne il fatturato netto e l'attivo dello stato patrimoniale, i dati devono essere espressi in milioni di lire; la banca concessionaria provvede alla conversione in ECU utilizzando il tasso vigente alla chiusura dell'esercizio suddetto, così come individuato dal decreto del Ministro dell'industria 1.6.1993 e successivi adeguamenti (vedasi Appendice, Tabella n. 1). Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, provvedono a dichiarare le poste di cui si e detto desumendole dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata, ed in particolare, quella relativa all'attivo patrimoniale, secondo il "prospetto delle attività e delle passività" redatto con i criteri di cui al D.P.R. n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti c.c..

2.5 Il terzo parametro riguarda la dimensione della o delle imprese che partecipano al capitale dell'impresa richiedente le agevolazioni e di cui si deve individuare la dimensione. In tal senso la condizione perchè un'impresa venga classificata di piccola o media dimensione è che l'impresa stessa non sia partecipata per più di un quarto da un'altra impresa di dimensione superiore. Sono escluse da questo computo le società finanziarie pubbliche, quelle a capitale di rischio e gli investitori istituzionali, questi ultimi purchè non esercitino alcun controllo sull'impresa stessa.

Ai fini di cui sopra, per finanziaria pubblica si intende la società la cui attività e struttura è definita dall'art. 154 del T.U. delle leggi sulle Imposte Dirette del 29.1.1958, n. 645, ed al cui capitale lo Stato e/o gli Enti pubblici partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 50%. Si intende a capitale di rischio la società che investe il proprio capitale in titoli azionari, senza limiti di tempo ed ai soli fini della remunerazione che detti titoli offrono in relazione all'andamento economico dell'impresa cui gli stessi si riferiscono. Per investitori istituzionali si intendono gli enti e gli organismi che, per legge o per statuto, sono tenuti ad investire, parzialmente o totalmente, i propri capitali in titoli o beni immobili (per esempio, i fondi di investimento, le compagnie di assicurazione, i fondi pensione, le banche, ecc.).

2.6 Le agevolazioni concedibili consistono in un contributo in c/capitale, nei limiti delle misure massime consentite di cui all'art. 2, comma 9 del regolamento, articolate per dimensione dell'impresa beneficiaria (piccola, media o grande) ed ubicazione dell'unità produttiva (aree Allegato n. 1). Nel caso in cui detta unità produttiva dovesse insistere su due o più aree confinanti, caratterizzate da differenti massimali, si assume la misura relativa all'area sulla quale lo stabilimento insiste prevalentemente. L'imprenditore deve necessariamente richiedere, attraverso l'indicazione di una percentuale nel modulo di domanda, la misura intera o solo una parte della stessa (vedasi anche successivo punto 6.4). Vedasi Appendice, Esempio n. 3.

2.7 Dette misure massime sono espresse in Equivalente Sovvenzione Netto (ESN) o Lordo (ESL). Si tratta di un sistema di calcolo che tiene conto, compensandoli, sia degli eventuali scostamenti temporali tra la realizzazione degli investimenti e l'erogazione delle agevolazioni, sia, limitatamente all'ESN, dell'imposizione fiscale gravante sulle agevolazioni erogate. Le percentuali in ESN o in ESL esprimono, quindi, l'effettivo beneficio di cui l'impresa gode, indipendentemente dalle modalità temporali di realizzazione degli investimenti e di erogazione delle agevolazioni ed indipendentemente dalle tasse.

2.8 Per il calcolo del contributo da concedere si seguono le fasi seguenti:
- l'impresa richiedente indica, nel modulo di domanda, le spese relative agli investimenti da effettuare e la suddivisione delle stesse per anno solare, con riferimento alle date effettive o presunte dei relativi titoli, ancorchè quietanzati o comunque pagati successivamente;
- dette spese, così come giudicate congrue ed ammissibili dalla banca concessionaria, vengono attualizzate all'anno solare di avvio a realizzazione del programma di investimenti (vedasi Appendice, Formula n. 1 ed Esempio n. 4);
- l'ammontare delle spese attualizzate viene moltiplicato per la misura agevolativa massima spettante, procedendo separatamente nel caso detta misura sia espressa parte in ESN e parte in ESL; il risultato ottenuto rappresenta l'ammontare massimo delle agevolazioni nette attualizzate concedibili;
- detto ammontare viene rivalutato, sempre con riferimento all'anno solare, sulla base del piano di disponibilità delle agevolazioni in tre quote uguali alla stessa data di ogni anno, la prima delle quali entro un mese dalla concessione (vedasi anche punto 7.1);
- limitatamente all'ammontare delle agevolazioni in ESN, ciascuna quota così determinata viene incrementata della relativa imposizione fiscale, attualizzata all'epoca della disponibilità;
- sommando la parte in ESN come sopra incrementata a quella in ESL e riducendo il tutto in relazione alla percentuale, della misura massima, richiesta dall'impresa, si ottiene la quota dell'agevolazione concedibile ed effettivamente erogabile alle previste date;
- la somma delle tre quote così determinate costituisce l'ammontare delle agevolazioni concedibili che viene indicato nel decreto di concessione.

Per una facile determinazione dell'ammontare di ciascuna delle tre quote vedasi la Formula n. 2 e l'Esempio n. 5 riportati in Appendice.

2.9 Ai fini di cui sopra:
- per anno solare di avvio a realizzazione degli investimenti si intende quello del primo titolo di spesa ammissibile alle agevolazioni; nel caso di domande da considerare unitariamente, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del regolamento, si assume la prima delle date di avvio a realizzazione delle singole iniziative;
- per l'attualizzazione delle spese del programma, si applica un unico tasso, e cioè quello in vigore all'epoca di avvio a realizzazione del programma medesimo, espresso con due cifre decimali;
- il tasso di attualizzazione che entra in vigore il 1° gennaio di ciascun anno, è pari alla media dei tassi di riferimento per i finanziamenti agevolati nel settore industriale registrati nel trimestre settembre-novembre dell'anno precedente; esso è soggetto a variazioni nel corso dell'anno; ciò si verifica allorchè la differenza tra il tasso di attualizzazione in vigore e la media dei tassi di riferimento del precedente trimestre superi il 15% dello stesso tasso di attualizzazione in vigore. Si riportano in Appendice, Tabella n. 2, i tassi in vigore negli anni compresi tra il 1985 ed il 1995. Ai fini della concessione provvisoria delle agevolazioni,

qualora alla data della stessa il programma di investimenti sia ancora da avviare a realizzazione, si applica, in via presuntiva, il tasso in vigore all'epoca della concessione;

- per la determinazione dell'imposizione fiscale si conviene che il 50% di ciascuna delle tre quote concorra alla formazione del reddito dell'impresa beneficiaria in parti uguali nell'esercizio in cui la stessa viene resa disponibile e nei nove successivi. Si conviene altresì che l'impresa produca, nei singoli periodi annuali considerati, il sufficiente reddito imponibile; le aliquote fiscali sono, per tutto il periodo, convenzionalmente quelle applicabili alla data della concessione provvisoria.

2.10 L'ammontare delle agevolazioni come sopra calcolato viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della relativa effettiva suddivisione per anno solare, nonchè dell'effettivo tasso di attualizzazione nel caso in cui lo stesso, al momento della concessione provvisoria, sia stato assunto in via presuntiva per le motivazioni sopra esposte. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria in forza di quanto disposto dall'art. 2, comma 14 del regolamento.

3 - INIZIATIVE E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Il programma di investimenti da agevolare può riguardare la realizzazione di un nuovo stabilimento, l'ampliamento, l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione o il trasferimento di uno stabilimento esistente, secondo le definizioni di cui all'art. 3 del regolamento. Ai fini di una corretta applicazione di tali definizioni, si precisa quanto segue.

3.2 Per quanto concerne il "nuovo impianto", si intende tale anche l'iniziativa connessa al cambiamento della localizzazione derivante da oggettiva impossibilità per l'impresa di ampliare la propria struttura produttiva nella precedente localizzazione. In tal caso il numero di occupati attivati dall'iniziativa, ai fini del calcolo dell'indicatore n. 2 (vedasi successivo punto 6.3), è calcolato come specificato al successivo punto 3.3. Ai fini della valutazione del costo del progetto cui commisurare le agevolazioni, resta fermo quanto specificato all'art. 3, comma 2 del regolamento.

3.3 Per quanto concerne l'ampliamento:

- l'"incremento dell'occupazione" è dato dalla differenza, strettamente riconducibile all'iniziativa, tra il numero medio mensile di occupati presso l'unità produttiva interessata dal programma, rilevabile nell'esercizio antecedente a quello di avvio a realizzazione del programma ("precedente") e quello rilevabile nell'esercizio successivo a quello di entrata a regime degli impianti oggetto del programma medesimo ("a regime"). A tal fine si prende in considerazione il numero medio mensile dei dipendenti occupati a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola, compreso il personale in C.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S., compreso quello stagionale, quello part-time e quello assunto con contratto di formazione e lavoro, quest'ultimo purchè con periodo di formazione già maturato. Nel caso in cui l'esercizio antecedente a quello di avvio a realizzazione preceda quello successivo all'entrata a regime di un eventuale precedente programma, quale dato "precedente" si deve assumere quello "a regime" previsto per detto programma, come eventualmente aggiornato;

- per "altri fattori produttivi" si intende l'ammontare del capitale investito, inteso come totale dell'attivo patrimoniale aziendale;
- per "capacità di produzione" dell'impianto si intende il valore teorico massimo della produzione, espresso in opportuna unità di misura (laddove non è possibile altra soluzione, espressa in n. di ore-uomo) conseguibile per ogni unità di tempo (preferibilmente il turno di otto ore o, per lavorazioni a ciclo continuo, le 24 ore) e per ciascun prodotto, nelle migliori condizioni di funzionamento e senza fermate di alcun tipo;
- per "prodotti similari" si intendono quelli appartenenti allo stesso "gruppo" della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91;
- per valore degli impianti preesistenti, si intende quello risultante dal bilancio societario relativo all'ultimo esercizio precedente la data di avvio a realizzazione del programma. Esso si considera rilevante rispetto ai nuovi immobilizzi fissi, qualora superi il 30% del valore dei nuovi immobilizzi fissi stessi.

3.4 Per quanto concerne l'ammodernamento, si precisa che:
- per "produttività" si intende il rapporto tra il fatturato netto ed il numero di occupati, determinato come specificato nel precedente punto 3.3;
- per "condizioni ecologiche legate ai processi produttivi" si intendono sia quelle ambientali che quelle di lavoro.

3.5 Per ristrutturazione si intende il programma teso al miglioramento e/o alla razionalizzazione del ciclo produttivo, all'aggiornamento del prodotto, al miglioramento di carattere gestionale e/o organizzativo, all'adeguamento degli impianti e/o del prodotto a nuove normative tecniche comunitarie e/o nazionali.

3.6 Per quanto concerne la riconversione si precisa che è da intendere tale l'iniziativa attraverso la quale, con riferimento alla Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, vengono sostituite, in tutto o in parte, le produzioni con altre appartenenti a "gruppi" differenti.

3.7 La riattivazione consiste nella ripresa produttiva di un impianto di cui sia accertato un permanente stato di inattività. Ai fini della concedibilità delle agevolazioni, è necessario che i soggetti che determinano le scelte e gli indirizzi della ditta richiedente siano diversi da quelli dell'impresa titolare degli impianti inattivi.

3.8 I programmi di investimento da agevolare devono essere organici e funzionali, e cioè idonei, da soli, a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali prefissati dall'impresa ed indicati nel modulo di domanda. Allo scopo di evidenziare compiutamente le caratteristiche del programma, l'impresa, nella relazione da allegare al modulo di domanda, deve rappresentare il piano strategico (business plan), atto a conseguire i suddetti obiettivi.
I programmi concernenti l'acquisto di singoli macchinari devono essere ricondotti ad una delle tipologie ammissibili di cui all'art. 3 del regolamento.

3.9 Le spese possono essere agevolate qualora effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, ad eccezione di quelle relative a progettazioni, direzione dei lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione

di impatto ambientale, collaudi di legge, acquisto del terreno e relative sistemazioni e indagini geognostiche e oneri per concessioni edilizie, che possono essere agevolate se sostenute a partire dal 1° gennaio antecedente la presentazione suddetta. L'ultimazione del programma deve avvenire non oltre 48 mesi dalla data di presentazione della domanda, salvo proroga, di non oltre sei mesi, per eccezionali cause di forza maggiore; non possono essere agevolate spese effettuate successivamente. Per le iniziative promosse dalle piccole e medie imprese nelle aree Obiettivi 2 e 5b e che possono essere ammesse al cofinanziamento, vedasi successivo punto 10.2.

Ai fini di cui sopra, la data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo ancorchè quietanzato o pagato successivamente.

Nel caso di domanda ripresentata ai sensi dell'art. 5, comma 4 del regolamento, l'ammissibilità delle spese, anche in sede di prima applicazione, decorre dalla data di ripresentazione.

3.10 Ad eccezione degli investimenti realizzati con il sistema della locazione finanziaria, per i quali gli adempimenti di cui al presente punto sono a carico dell'istituto collaboratore e verranno disciplinati in sede di convenzione tra le banche concessionarie e gli istituti collaboratori stessi, per consentire, in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione del programma di investimenti o di controlli ed ispezioni, un'agevole ed univoca individuazione fisica di ciascun macchinario ed impianto di produzione oggetto di agevolazioni, l'impresa deve attestare la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa con il macchinario e l'impianto stesso, compresi quelli realizzati con commesse interne di lavorazione. A tal fine il legale rappresentante dell'impresa deve rendere, con le modalità di cui all'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, una specifica dichiarazione corredata di apposito elenco, utilizzando lo schema ed il prospetto di cui all'Allegato n. 6. La dichiarazione può essere resa anche da un procuratore speciale, nel qual caso deve essere prodotta anche la relativa procura o copia autentica della stessa. I beni fisici elencati devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni stessi, di una specifica targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile il numero con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco; a tal fine si può fare riferimento anche al numero di matricola assegnato dal fornitore. Qualora non si faccia riferimento a quest'ultimo, ciascun bene deve essere identificato attraverso un solo numero dell'elenco e non può essere attribuito lo stesso numero di riferimento a più beni. Dal momento che l'impresa può essere soggetta a controlli ed ispezioni fin dalla fase istruttoria, è opportuno che l'elenco dei beni di cui si tratta venga predisposto all'avvio del programma ed aggiornato in relazione a ciascun acquisto o all'eventuale dismissione dei beni trascritti, riportando, in quest'ultimo caso, nell'apposita colonna, ai fini della verifica del rispetto dell'obbligo di cui all'art. 8, comma 1, lettera b) del regolamento, gli elementi comprovanti la data della dismissione medesima (fattura di vendita, bolla relativa al trasporto, fattura o documento interno relativi allo smontaggio, ecc.). Se l'elenco dei beni è composto da più pagine, queste devono essere numerate progressivamente, timbrate e firmate dal legale rappresentante o suo procuratore speciale. La dichiarazione di cui si tratta deve essere resa dall'impresa, su richiesta del personale incaricato degli accertamenti, dei controlli o delle ispezioni, allegando alla stessa l'elenco di cui sopra. La mancata o incompleta tenuta di dette scritture può dare luogo, previa contestazione, alla revoca totale o parziale delle agevolazioni.

4 - BANCHE CONCESSIONARIE E ISTITUTI COLLABORATORI

4.1 Gli adempimenti istruttori propedeutici alla concessione delle agevolazioni ed i riscontri, gli accertamenti e le verifiche necessari all'erogazione delle agevolazioni stesse fino al saldo, nonchè la gestione delle relative somme, sono affidati in concessione a banche o società di servizi controllate da banche, denominate "banche concessionarie". I rapporti tra il Ministero e le banche concessionarie sono regolamentati, da apposita convenzione, predisposta dal Ministero stesso, tesa ad evitare duplicazioni dell'attività istruttoria e ad assicurare snellezza e rapidità procedurali ed uniformità di comportamento da parte delle banche medesime.

4.2 Ai soli fini di facilitare le operazioni di accreditamento delle somme da erogare in favore delle imprese beneficiarie delle agevolazioni, nonchè alcuni altri adempimenti, le banche concessionarie possono stipulare sub-convenzioni con altre banche o società di leasing, denominati "istituti collaboratori", ferma restando, in capo alla banca concessionaria, la titolarità dell'attività istruttoria.

4.3 Nel caso in cui l'impresa intenda realizzare il programma con il sistema della locazione finanziaria, deve rivolgersi ad uno degli istituti collaboratori a tal fine abilitati. La convenzione prevederà che una banca concessionaria, ancorchè abilitata alla locazione finanziaria, non possa ricoprire il duplice ruolo di soggetto istruttore e di locatore per la medesima operazione. All'istituto collaboratore, per le operazioni di locazione finanziaria, vengono riservati, tra l'altro, i seguenti ulteriori adempimenti:
- accertare la completezza della domanda di agevolazioni (art. 5, comma 4 del regolamento)
- indicare gli investimenti del programma suddivisi per anno solare attraverso l'apposito prospetto allegato alla domanda di agevolazioni (art. 2, comma 11)
- sottoscrivere le dichiarazioni concernenti lo stato d'avanzamento dei lavori e la regolarità delle eventuali opere murarie ai fini delle erogazioni (art. 7, comma 3, lettera b)
- chiedere l'eventuale proroga per l'ultimazione dei lavori (art. 8, comma 4)
- predisporre la documentazione finale di spesa e trasmetterla alla banca concessionaria (art. 9, comma 1)
- sottoscrivere le dichiarazioni che accompagnano la documentazione finale di spesa (art. 9, comma 7).

5 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIE DELLE BANCHE CONCESSIONARIE

5.1 Il termine di presentazione delle domande di agevolazioni sulle risorse finanziarie di ciascun anno è fissato al 31 dicembre dell'anno precedente.

5.2 La domanda di agevolazioni deve essere presentata alla banca concessionaria prescelta, utilizzando esclusivamente il modulo a stampa, il cui fac-simile, con le relative istruzioni per la compilazione, è riportato in Allegato n. 4, disponibile anche presso gli Uffici centrali e periferici della Direzione Generale della Produzione Industriale del Ministero, presso le banche concessionarie, gli istituti collaboratori e presso gli uffici centrali e periferici dell'Istituto per la Promozione Industriale con sede in Roma.

Nel caso di iniziative da realizzare con il sistema della locazione finanziaria, la domanda deve essere invece necessariamente presentata, nei termini di cui sopra, all'istituto collaboratore che, dopo averne accertato la completezza di cui al successivo punto 5.8, provvederà ad inoltrarla alla banca concessionaria per l'istruttoria.

5.3 Il modulo deve essere presentato in duplice esemplare, ciascuno timbrato e firmato con le modalità di cui all'art. 20 della legge 4.1.1968, n. 15 dal legale rappresentante dell'impresa, compilato in ogni sua parte ed accompagnato dalla documentazione di cui all'Allegato n. 5. Il modulo può essere firmato da un procuratore speciale dell'impresa; in tal caso alla domanda deve essere allegata la relativa procura o copia autentica della stessa.

5.4 La domanda deve essere presentata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero con raccomandata a mano. Nel primo caso, quale data di presentazione si considera quella del timbro postale di spedizione; nel secondo caso si considera la data del timbro di accettazione del primo soggetto ricevente (la banca concessionaria o, per le operazioni di locazione finanziaria, l'istituto collaboratore), apposto nell'apposito spazio sul frontespizio del modulo stesso. In questo secondo caso, il predetto soggetto ricevente rilascia all'impresa copia del frontespizio del modulo recante il timbro di accettazione.

5.5 Qualora l'impresa, ai sensi dell'art. 6, comma 8 del regolamento, sia interessata all'inserimento di una domanda, non agevolata a causa delle insufficienti disponibilità finanziarie, nelle graduatorie del solo esercizio successivo, deve avanzare specifica richiesta alla banca concessionaria entro i termini fissati per la presentazione delle domande relative a detto esercizio successivo. La domanda può essere inserita invariata o riformulata, in quest'ultimo caso previo ritiro e ripresentazione. La banca concessionaria trasmette al Ministero l'elenco delle domande da inserire invariate nelle nuove graduatorie e le risultanze istruttorie delle domande riformulate, entro i termini di cui all'art. 6, comma 2 del regolamento.

La suddetta riformulazione non deve comportare modifiche sostanziali del programma, con ciò intendendosi variazioni di ubicazione e/o di indirizzo produttivo dell'impianto e/o modifiche della tipologia dell'iniziativa.

In caso di riformulazione della domanda non possono essere esposte spese in misura complessivamente superiore a quelle indicate nella domanda originaria.

Nel caso in cui le predette domande risultassero ancora una volta non agevolate, vengono archiviate.

5.6 L'art. 2, comma 4 del regolamento consente alle imprese che intendono realizzare più iniziative su diverse unità produttive, ma caratterizzate da un elevato grado di interconnessione produttiva, di richiedere che le stesse vengano considerate unitariamente ai fini della formazione delle graduatorie e delle successive concessioni. Nel caso in cui l'impresa intenda avvalersi di tale facoltà, deve comunque presentare più domande, una per ciascuna delle unità produttive interessate dal programma, e avanzare specifica istanza di valutazione unitaria alla banca concessionaria.

La suddetta facoltà può essere esercitata solo se ricorrono tutte le seguenti condizioni:

- i programmi oggetto della richiesta devono necessariamente essere realizzati in unità produttive differenti;

- le unità produttive di cui si tratta devono appartenere alla medesima azienda; non possono essere avanzate richieste in tal senso per unità produttive facenti capo ad imprese giuridicamente distinte, pur se finanziariamente collegate o appartenenti allo stesso gruppo;
- le unità produttive devono essere ubicate in aree riconducibili alla medesima graduatoria regionale;
- le unità produttive devono svolgere attività singolarmente comprese tra quelle ammissibili alle agevolazioni;
- le domande devono essere tutte avanzate a valere sui fondi di uno stesso anno;
- la misura percentuale delle agevolazioni richieste, di cui all'art. 6, comma 4, lettera a.3 del regolamento, deve essere la stessa per tutte le iniziative;
- le domande devono essere tutte avanzate alla stessa banca concessionaria anche se, per le operazioni di locazione finanziaria, per il tramite di istituti collaboratori differenti;
- tra i vari programmi oggetto delle separate domande devono sussistere rilevanti livelli di interconnessione produttiva, da evidenziare compiutamente in ciascuna delle relazioni allegate alle domande medesime, derivanti da integrazioni tecniche e/o economiche.

5.7 Qualora uno stesso programma venga in parte realizzato con il sistema della locazione finanziaria, l'impresa stessa deve farne oggetto di due separate domande da inoltrare, quella relativa al leasing tramite l'istituto collaboratore, alla medesima banca concessionaria. In tal caso la prescritta documentazione deve essere allegata in un unico esemplare alla sola domanda avanzata direttamente alla banca concessionaria.

Entrambe le domande devono:
- essere inoltrate a valere sui fondi di uno stesso anno;
- esprimere la medesima misura percentuale delle agevolazioni richieste, ai sensi dell'art. 6, comma 4, lettera a3 del regolamento;
- indicare gli stessi dati relativi all'impresa ed all'iniziativa nel suo complesso, ivi compresi quelli occupazionali ed il piano finanziario, con l'eccezione dei soli investimenti, che devono essere indicati limitatamente alla parte di competenza della domanda.

5.8 Le banche concessionarie, al ricevimento della domanda da parte dell'impresa o, per le operazioni di locazione finanziaria, da parte dell'istituto collaboratore, attribuiscono alla stessa un numero di identificazione progressivo ("numero di progetto"), secondo le modalità da definire in sede di convenzione con il Ministero, ed inviano immediatamente a quest'ultimo una fotocopia del relativo modulo.

Le banche concessionarie e, per le operazioni di locazione finanziaria, gli istituti collaboratori, sono tenuti, al ricevimento della domanda, a verificarne la completezza formale con riferimento all'utilizzo del modulo a stampa e non di semplici fotocopie dello stesso, alla puntuale e completa compilazione del modulo, alla presenza della prescritta documentazione. Nel caso di domanda non compilata sul modulo a stampa o incompleta, la banca concessionaria o, per competenza, l'istituto collaboratore, restituisce alla ditta uno degli originali del modulo, recanti il timbro di accettazione, e la documentazione allegata, con specifica nota contenente le motivazioni della restituzione. Detta nota deve essere inviata per conoscenza anche al Ministero.

5.9 Una volta completata, l'impresa può ripresentare la domanda restituita di cui al precedente punto 5.8, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del regolamento, compilando l'apposito

spazio nel frontespizio del modulo ed allegando l'originale incompleto restituito, aggiornando, qualora variati, i soli dati concernenti la dimensione dell'impresa stessa.

5.10 Accertata la completezza della domanda, o, per le operazioni di locazione finanziaria, riscontrato l'accertamento da parte dell'istituto collaboratore - che deve darne comunicazione all'atto della trasmissione della domanda stessa - la banca concessionaria procede alla istruttoria e redige una relazione attenendosi allo schema contenuto nella convenzione con il Ministero. La banca concessionaria può richiedere, nel corso dell'istruttoria, ulteriori dati, informazioni e documentazioni purchè strettamente indispensabili per l'istruttoria.

L'accertamento istruttorio riguarda principalmente:

- la sussistenza delle condizioni per l'ammissione alle agevolazioni, ivi comprese quelle relative ai previsti casi di ripresentazione delle domande (art. 5, comma 4, art. 6, comma 8 e art. 12, comma 1 del regolamento);
- la consistenza patrimoniale e finanziaria dell'impresa richiedente o, nel caso di impresa di nuova costituzione, del soggetto promotore, anche attraverso l'analisi degli ultimi due bilanci approvati prima della sottoscrizione del modulo di domanda e la determinazione dei relativi principali e più significativi indici, nonchè attraverso la comparazione dei bilanci stessi con quelli di aziende dello stesso settore che consentano di valutarne il grado di affidabilità;
- la validità tecnico-economico-finanziaria dell'iniziativa, con particolare riferimento ai livelli occupazionali, alle potenzialità degli impianti, alle produzioni conseguibili, alle prospettive di mercato ed alla redditività, anche attraverso l'analisi del conto economico e dei flussi finanziari relativi all'unità produttiva, all'inizio del programma di investimenti (esercizio precedente) ed all'entrata a regime;
- il piano finanziario per la copertura degli investimenti e delle spese relative alla normale gestione, attraverso il ricorso ai mezzi propri aziendali, alle fonti di finanziamento esterne ed alle agevolazioni. In particolare, per quanto concerne i mezzi propri, la loro immissione deve risultare sufficiente, equilibrata e tempestiva in relazione all'ammontare ed ai tempi degli investimenti, ed i previsti finanziamenti esterni devono risultare compatibili con eventuali preesistenti esposizioni;
- l'ammissibilità e la congruità degli investimenti indicati dalla ditta, al fine di proporne l'ammontare per le agevolazioni e la relativa suddivisione nei principali capitoli di spesa e per anno solare; a tal fine, eventuali riduzioni, qualora non univocamente riconducibili ad un determinato anno solare, devono essere distribuite su tutta la durata del programma in parti proporzionali agli investimenti esposti in ciascun anno solare.
- i dati che determinano il valore degli indicatori di cui all'art. 6, comma 4 del regolamento, ad eccezione di quello relativo alla misura richiesta delle agevolazioni, che viene indicato dalla ditta e non può essere modificato a seguito degli accertamenti istruttori.

Nel caso di programma realizzato in parte con il sistema della locazione finanziaria e nel caso di più iniziative per le quali l'impresa ha richiesto la valutazione unitaria, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del regolamento, l'accertamento istruttorio di cui sopra viene condotto separatamente per ciascuna iniziativa, fermo restando quanto indicato ai successivi punti 6.2 e 6.3 ed all'art. 6, comma 5 del regolamento in relazione al calcolo degli indicatori.

Le risultanze istruttorie delle banche concessionarie devono concludersi con un giudizio positivo o negativo sull'agevolabilità dell'iniziativa. Il giudizio positivo può anche essere condizionato, in relazione a quanto indicato al successivo punto 6.2. In caso di giudizio negativo la banca ne deve fornire circostanziate motivazioni affinchè il Ministero ne dia informazione alle imprese interessate. Il Ministero si riserva di effettuare verifiche anche a

campione sulle domande proposte, in qualsiasi fase dell'iter procedurale. Contestualmente all'invio delle risultanze istruttorie al Ministero, le banche concessionarie inviano alle ditte interessate una nota contenente i dati proposti per il calcolo degli indicatori (capitale proprio investito attualizzato, investimento complessivo attualizzato, numero di occupati attivati, agevolazione massima e agevolazione richiesta), così come eventualmente rettificati in sede istruttoria.

5.11 Nell'ambito dell'esposizione del programma organico e funzionale di cui si è detto, le imprese che intendono realizzare programmi di investimento nelle zone Obiettivo 1, possono indicare i propri fabbisogni di servizi reali connessi con il programma di investimenti. Il Ministero si riserva di emanare specifiche disposizioni tese a disciplinare le modalità di accesso ad agevolazioni concedibili per l'acquisto di detti servizi come previste dal Quadro Comunitario di Sostegno per le zone Obiettivo 1 '94-'99, Asse Industria e Servizi, misura 1.2.

6 - GRADUATORIE E CONCESSIONI PROVVISORIE

6.1 Salvo che in sede di prima applicazione, per la quale il termine verrà fissato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, le graduatorie vengono formate dal Ministero entro il 30 giugno di ciascun anno e dallo stesso pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le graduatorie sono per regione. Nella medesima graduatoria vengono inserite tutte le iniziative, pertinenti per territorio, i cui esiti istruttori delle banche concessionarie sono positivi, indipendentemente dalla dimensione dell'impresa o dal settore in cui la stessa opera (attività estrattiva e manifatturiera o di servizi). In relazione ai fabbisogni finanziari di ciascuna iniziativa e delle disponibilità attribuite per la regione e tenuto conto delle riserve e dei limiti di cui in precedenza, in ciascuna graduatoria vengono anche indicate le domande per le quali si provvederà alla emanazione dei decreti di concessione provvisoria, dalla prima in graduatoria in poi, e quelle che ne restano escluse per insufficienza delle disponibilità medesime.

Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima iniziativa agevolabile dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, con ciò, di fatto, riducendo la misura delle agevolazioni concesse. E' fatta salva la facoltà per l'impresa di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte e richiedere l'inserimento della domanda nella graduatoria del solo esercizio successivo ai sensi dell'art. 6, comma 8 del regolamento.

Eventuali somme che dovessero rendersi disponibili a seguito di successive esclusioni dalle graduatorie o di revoche delle agevolazioni concesse, affluiscono nelle disponibilità dell'anno successivo. Il Ministero provvede a comunicare alle imprese titolari delle domande non incluse nella graduatoria le motivazioni dell'esclusione, dandone informazione alle banche concessionarie e, per le operazioni di leasing, agli istituti collaboratori.

La posizione di ciascuna iniziativa nella graduatoria di pertinenza è determinata in relazione ai valori assunti dai tre indicatori di cui all'art. 6, comma 4 del regolamento.

6.2 L'<u>indicatore n. 1</u> è il rapporto tra il capitale proprio investito e da investire nell'iniziativa e l'investimento complessivo dell'iniziativa medesima, risultanti dalla istruttoria della banca concessionaria.

L'entità del capitale proprio investito nell'iniziativa, configurante il concorso di mezzi investiti dall'impresa a titolo di capitale di rischio, può essere composto di una parte preesistente e di una nuova. Per le ditte individuali, la parte preesistente è assunta pari a zero, fatte salve le valutazioni della banca concessionaria in merito alla struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

Con riferimento allo stato patrimoniale dell'impresa, redatto secondo gli artt. 2423 e seguenti c.c. o, per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, con riferimento al "prospetto delle attività e passività", redatto con i criteri di cui al D.P.R. n. 689/74 ed in conformità ai suddetti artt. 2423 e seguenti c.c., la parte preesistente del capitale proprio è pari all'ammontare di cui al punto A (Patrimonio netto) del passivo, nella misura in cui lo stesso trovi capienza nell'eventuale eccedenza dei capitali permanenti rispetto alle attività immobilizzate. Per capitali permanenti si intende la somma delle poste del passivo patrimoniale di cui ai punti A (Patrimonio netto), B (Fondi per rischi e oneri), C (Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato) e D (Debiti), quest'ultima limitatamente agli importi esigibili oltre l'esercizio successivo; per attività immobilizzate si intende la somma delle poste dell'attivo patrimoniale di cui ai punti A (Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti), B (Immobilizzazioni) e C.II (Crediti), quest'ultima limitatamente agli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Ai fini di cui sopra, le poste dello stato patrimoniale devono essere rilevate dal bilancio approvato a data quanto più prossima possibile a quella di avvio a realizzazione del programma da agevolare o, per i programmi ancora da avviare, a quella di sottoscrizione del modulo. Dette poste possono essere opportunamente rettificate per tenere conto di eventuali variazioni significative intervenute tra la data di detto bilancio e quella di avvio del programma o di sottoscrizione del modulo, ivi compresi gli investimenti del programma da agevolare già contabilizzati (da detrarre dalla posta B dell'attivo patrimoniale), e per tenere conto dei contributi in c/capitale già concessi, non revocati e non ancora contabilizzati dall'impresa, per la parte commisurata agli investimenti, estranei al programma da agevolare, inclusi nella posta B (Immobilizzazioni) dell'attivo patrimoniale. Gli estremi delle concessioni ed i soggetti concedenti relativi a detti contributi devono essere indicati nella relazione allegata alla domanda.

La parte preesistente del capitale proprio può avere segno negativo: ciò si verifica allorchè le attività immobilizzate risultino maggiori dei capitali permanenti. In tal caso il capitale proprio preesistente da investire nell'iniziativa viene assunto pari a zero e la banca concessionaria potrà esprimere un giudizio positivo sull'agevolabilità dell'iniziativa stessa solo dopo aver valutato, anche alla luce delle eventuali variazioni dell'assetto patrimoniale dell'impresa frattanto intervenute, l'opportunità che quest'ultima provveda o si impegni a provvedere in tempi brevi ed in modo adeguato, e comunque prima dell'erogazione delle agevolazioni, a ricorrere ad uno o più dei seguenti strumenti per il ripristino dell'equilibrio finanziario:

a) aumenti del capitale sociale;
b) conferimenti dei soci in c/aumento del capitale sociale;
c) strumenti di raccolta anche presso i soci, in qualsiasi forma, purchè previsti dallo Statuto e in linea con le apposite istruzioni della Banca d'Italia;
d) finanziamenti per il consolidamento dei debiti a breve;
e) finanziamenti a fronte di fabbisogni estranei agli investimenti dell'iniziativa da agevolare.

Gli strumenti di cui alle lettere c), d) ed e) devono avere durata non inferiore a cinque anni. La banca concessionaria deve indicare nella propria istruttoria gli strumenti ai quali l'impresa si è impegnata a ricorrere ed il relativo ammontare, in modo che il Ministero

possa compiutamente formulare nel decreto di concessione provvisoria le relative condizioni che l'impresa stessa deve soddisfare ai fini dell'erogazione delle agevolazioni. E' poi compito della banca concessionaria verificare che l'impresa abbia adempiuto a quanto previsto prima di erogare la prima delle tre quote di cui al successivo punto 7.1.

La parte nuova del capitale proprio è costituita dagli eventuali aumenti del capitale sociale e dai conferimenti dei soci in conto aumento del capitale stesso, aggiuntivi rispetto a quelli di cui in precedenza, deliberati dai competenti organi sociali tra la data di avvio a realizzazione del programma, o, per i programmi ancora da avviare, tra la data di sottoscrizione del modulo di domanda, e la prima erogazione dei contributi. Detti aumenti e conferimenti devono essere perfezionati, attraverso il versamento in un'unica o più soluzioni, entro la data di ultimazione del programma stesso. Nel caso in cui, nel corso di realizzazione del programma, l'impresa produca utili e li accantoni in un fondo del passivo, ovvero effettui ammortamenti anticipati, ai fini della verifica di cui al successivo punto 6.6, gli stessi possono essere presi in considerazione in sostituzione dei versamenti dei suddetti aumenti e/o conferimenti. Per quanto concerne le ditte individuali, la parte nuova del capitale proprio è pari alla somma degli incrementi del patrimonio netto risultanti dai "prospetti delle attività e passività" di cui al precedente punto 2.4, relativi a ciascuno degli anni solari di realizzazione del programma, da produrre anno per anno alla banca concessionaria.

L'ammontare e la ripartizione temporale degli aumenti del capitale sociale, dei conferimenti in c/aumento del capitale ovvero, per le ditte individuali, degli incrementi del patrimonio netto, deve essere dichiarato all'atto della presentazione della domanda di agevolazioni (vedasi punti D4.2.1 e D4.2.2 del modulo di domanda allegato).

Ai fini del calcolo dell'indicatore, per tenere conto oltre che dell'adeguatezza anche della tempestiva immissione di capitale proprio in tempi congruenti con la realizzazione dell'iniziativa, sia il valore del capitale proprio che quello degli investimenti vengono attualizzati all'anno solare di avvio a realizzazione del programma, con gli stessi criteri impiegati per il calcolo delle agevolazioni (vedi precedenti punti 2.8 e 2.9); in tal senso si assume che la parte preesistente del capitale proprio, ove esistente, venga apportata nello stesso anno solare dell'avvio a realizzazione del programma di investimenti.

Il capitale proprio da investire nell'iniziativa è quindi pari alla somma della parte preesistente (maggiore o uguale a zero) e dell'eventuale parte nuova attualizzata. Esso non può, in ogni caso, essere superiore alla differenza tra l'investimento attualizzato e l'ammontare delle agevolazioni nette attualizzate concedibili nella misura in cui richieste dall'impresa (per semplicità di calcolo, non si fa differenza tra percentuali in ESN e in ESL) (vedasi precedente punto 2.8 ed Appendice, Esempio n. 6).

Nel caso in cui l'impresa richieda la valutazione unitaria dell'iniziativa con altre con le quali sussistono rilevanti interconnessioni produttive (art. 2, comma 4 del regolamento) deve redigere, per tutte le iniziative interessate, lo stato patrimoniale di cui sopra alla prima delle date di avvio a realizzazione dei relativi programmi ed indicare gli eventuali nuovi apporti in relazione ai fabbisogni derivanti dagli investimenti complessivi di tutte le iniziative. Il capitale proprio così determinato viene attribuito alla singola iniziativa, in quota proporzionale ai relativi investimenti attualizzati.

Nel caso di programmi realizzati in parte con il sistema della locazione finanziaria, gli investimenti complessivi sono quelli dell'intero programma per entrambe le domande.

6.3 L'<u>indicatore n. 2</u> è il rapporto tra il numero di occupati attivati dall'iniziativa e l'investimento complessivo. Il valore di quest'ultimo è lo stesso di quello impiegato per il

calcolo dell'indicatore n. 1. Il numero di occupati attivati dall'iniziativa è individuato con i criteri indicati al precedente punto 3.3 in relazione alla definizione di ampliamento.

Nei casi di ammodernamento, ristrutturazione e trasferimento - quest'ultimo qualora non sia classificabile anche secondo un'altra delle tipologie ammissibili - e nei casi in cui vi sia una diminuzione del numero di occupati, ai fini del calcolo dell'indicatore, il numero di occupati attivati dall'iniziativa è pari a zero, indipendentemente dall'effettiva variazione connessa al programma che, comunque, l'impresa deve indicare, nel punto C2 del modulo di domanda.

Nel caso in cui l'impresa richieda la valutazione unitaria di più iniziative ai sensi dell' art. 2, comma 4 del regolamento, l'impresa stessa deve indicare, in ciascuna delle domande, i livelli occupazionali precedenti e a regime relativi alla singola unità produttiva interessata. Ai fini del calcolo dell'indicatore, la somma algebrica delle singole variazioni, così come evidenziate, viene attribuita a ciascuna iniziativa in quota proporzionale ai relativi investimenti attualizzati.

6.4 L'indicatore n. 3 è pari al rapporto tra la misura massima dell'agevolazione concedibile, per dimensione di impresa ed ubicazione dell'unità produttiva, e la misura richiesta. Ciascuna impresa, all'atto della presentazione della domanda di agevolazioni, deve richiedere tutta la misura agevolativa massima (100%), consentita dall'art. 2, comma 9 del regolamento, ovvero una parte della stessa (dall'1% al 99%) (vedasi Appendice, Esempio n. 3). Una richiesta più bassa favorisce una migliore posizione in graduatoria ma comporta un ammontare di agevolazioni inferiore e viceversa. Contrariamente ai primi due indicatori, il terzo non può essere oggetto di rettifica da parte della banca concessionaria nè l'impresa, una volta indicata la misura richiesta nel modulo di domanda, può più modificarla; la misura deve risultare coerente con il piano di copertura del fabbisogno finanziario dell'iniziativa e ciò in relazione a quanto esposto al precedente punto 5.10 in merito alle valutazioni istruttorie da parte della banca concessionaria.

6.5 Il punteggio che l'iniziativa consegue e che determina la posizione della stessa in graduatoria è ottenuto sommando i valori dei suddetti indicatori normalizzati (vedasi Appendice, Formula n. 3 ed Esempio n. 7).

Per le iniziative utilmente collocate in graduatoria, il Ministero adotta i decreti di concessione provvisoria e li invia alle ditte interessate, alle banche concessionarie e, per le operazioni di locazione finanziaria, agli istituti collaboratori.

Il decreto di concessione, oltre ad indicare la ditta beneficiaria, la tipologia dell'iniziativa agevolata, l'ubicazione dell'unità produttiva e gli investimenti ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa, indica l'ammontare delle agevolazioni totali e di ciascuna delle tre disponibilità. Il decreto stabilisce, inoltre, a carico dell'impresa titolare, i seguenti obblighi:

a) di dichiarare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, di non aver ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per il programma di investimenti oggetto della concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

b) di ottemperare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, ad eventuali condizioni particolari specificatamente indicate nel decreto medesimo;

c) di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla relativa data di entrata in funzione;

d) di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;

e) di ultimare l'iniziativa entro 48 mesi dalla data di presentazione della relativa domanda di agevolazione, fatti salvi i minori termini eventualmente previsti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del regolamento (vedasi successivo punto 10.2);

f) di comunicare tempestivamente, e, comunque, entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma, ovvero, nel caso di iniziativa realizzata con il sistema della locazione finanziaria, di trasmettere copia del verbale di consegna dei beni;

g) di comunicare tempestivamente, e, comunque, entro i termini prescritti, la data di entrata in funzione dei beni agevolati e quella di entrata a regime degli impianti;

h) di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

i) di non modificare, nel corso di realizzazione del programma agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una "divisione" della classificazione delle attività economiche ISTAT '91 diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma agevolato;

l) di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca da parte del Ministero, o dei soli interessi legali in tutti gli altri casi, interessi da calcolare per il periodo intercorrente dalla data delle erogazioni alla data della restituzione.

6.6 Il Ministero si riserva di sottoporre a verifica a consuntivo il valore dei primi due dei suddetti indicatori al fine di evidenziarne gli eventuali scostamenti rispetto a quelli posti a base per la formazione delle graduatorie. Qualora la media degli scostamenti dei due indicatori superi i 30 punti percentuali in diminuzione, le agevolazioni concesse vengono revocate.

Ai fini della verifica a consuntivo:

- l'ammontare del capitale proprio investito nell'iniziativa è rilevato dalla banca concessionaria a data immediatamente successiva all'ultimazione del programma ed è pari alla somma dell'eventuale parte preesistente, quella accertata in sede di istruttoria per la formazione delle graduatorie (vedasi precedente punto 6.2), e della parte nuova attualizzata; quest'ultima è costituita dagli aumenti del capitale sociale o dai conferimenti dei soci in c/aumento del capitale stesso materialmente versati, dagli utili accantonati o dagli ammortamenti anticipati effettuati nel corso di realizzazione del programma, utili ed ammortamenti al netto delle eventuali perdite prodotte nello stesso periodo, ovvero, per le ditte indivuduali, da quanto specificato al precedente punto 6.2;
- la data di ultimazione del programma è quella dell'ultimo titolo di spesa rendicontato;
- il numero di occupati attivati dall'iniziativa è rilevato, con gli stessi criteri di cui al precedente punto 3.3, con riferimento all'esercizio successivo all'entrata a regime degli impianti del programma;
- l'entrata a regime deve verificarsi entro 24 mesi dall'ultimazione del programma; in caso contrario la verifica concernente l'occupazione viene effettuata con riferimento all'esercizio successivo ai 24 mesi dall'ultimazione stessa;
- gli investimenti complessivi sono quelli ritenuti ammissibili dalla banca concessionaria, in sede di relazione finale di cui al successivo punto 8.5, attualizzati.

7 - EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

7.1 Le agevolazioni concesse per ciascuna iniziativa vengono rese disponibili dal Ministero in tre quote annuali uguali alla stessa data di ogni anno, la prima delle quali entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie, indipendentemente dalla tempistica degli investimenti, attraverso tre versamenti su un conto corrente indicato dalla banca concessionaria.

Quest'ultima effettua l'erogazione di ciascuna delle tre quote, in un'unica soluzione, su richiesta della ditta ed allorchè quest'ultima abbia dimostrato la sussistenza delle necessarie condizioni. La ditta può provvedere tempestivamente ai propri adempimenti, così da ottenere l'erogazione della singola quota fin dallo stesso giorno della disponibilità.

Per il periodo eventualmente intercorrente tra la data della disponibilità e quella dell'erogazione, la quota resta in giacenza sul conto della banca concessionaria. In tale periodo detta quota frutta interessi, in misura pari ai tassi ufficiali di sconto vigenti nel periodo stesso, in favore dell'amministrazione concedente, fino al 31 dicembre dell'anno della disponibilità, ed in favore dell'impresa beneficiaria, dal successivo 1° gennaio. Gli interessi maturati devono essere versati dalla banca concessionaria alle imprese all'atto dell'erogazione cui gli stessi si riferiscono ed al Ministero alla fine di ciascun anno, con specifico prospetto esplicativo delle somme maturate.

7.2 Nel caso di iniziative da realizzare con il sistema della locazione finanziaria le erogazioni vengono richieste alla banca concessionaria dall'istituto collaboratore e disposte in favore di quest'ultimo.

L'istituto collaboratore, a partire dalla prima erogazione, trasferisce il contributo alle imprese nell'arco del quinquennio successivo alla data di consegna dei beni, indipendentemente dalla durata contrattuale; ciò avviene per rate semestrali posticipate, determinate sulla base dell'ammontare e della data di ciascuna erogazione.

Il primo trasferimento comprende le eventuali quote di contributo relative ai semestri già scaduti e gli interessi sulle erogazioni già effettuate dalla banca concessionaria, calcolati con capitalizzazione annua al TUS vigente al momento delle singole erogazioni stesse, per il periodo intercorrente tra la data di valuta di ciascuna erogazione e quella dell'effettivo trasferimento.

I successivi trasferimenti comprenderanno anche gli interessi maturati nel semestre sul residuo contributo, calcolati con capitalizzazione annua al TUS vigente al momento delle singole erogazioni.

7.3 Ciascuna erogazione avviene per stato d'avanzamento, ad eccezione della prima, che può, a richiesta, essere svincolata dall'avanzamento del programma ed essere disposta a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato. L'anticipazione opera anche per le operazioni realizzate con il sistema della locazione finanziaria, purchè risulti stipulato il relativo contratto.

Ai fini delle erogazioni per stato d'avanzamento, l'impresa deve avere sostenuto almeno un terzo della spesa approvata per la prima erogazione, almeno i due terzi per la seconda ed il totale della stessa per la terza. In ogni caso il raggiungimento, alla data della disponibilità, di uno stato d'avanzamento superiore a quello corrispondentemente necessario, non può dare luogo ad una erogazione superiore a quella predeterminata, nè il

raggiungimento del necessario stato d'avanzamento prima della data della disponibilità, può dare luogo ad un'erogazione anticipata.

Nei casi di riduzione del programma di spesa, prima di procedere all'erogazione delle quote residue, la banca concessionaria procede al ricalcolo della singola quota costante erogabile, provvedendo alla detrazione delle maggiori somme eventualmente già erogate, secondo i criteri di cui all'art. 8, comma 5 del regolamento, applicando, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, i soli interessi legali.

7.4 Ai fini di ciascuna erogazione, l'impresa, o, per le operazioni di locazione finanziaria, l'istituto collaboratore, trasmette alla banca concessionaria la relativa richiesta secondo lo schema di cui all'Allegato n. 9, con allegata la documentazione di cui all'Allegato n. 10 e, limitatamente alla terza ed ultima erogazione, la documentazione finale di spesa e le dichiarazioni di cui al successivo punto 8.4. Per le operazioni diverse da quelle realizzate con il sistema della locazione finanziaria, detta richiesta può essere trasmessa anche tramite l'istituto collaboratore.

7.5 Entro il termine di quindici giorni dalla data di presentazione della documentazione e, comunque, non prima della data della disponibilità, la banca concessionaria, dopo aver accertato la vigenza dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni, la completezza e la pertinenza all'iniziativa agevolata della documentazione esibita dall'impresa stessa o dall'istituto collaboratore e la corrispondenza tra la percentuale dello stato d'avanzamento dichiarata e quella necessaria per l'erogazione, eroga, anche tramite l'istituto collaboratore, la quota disponibile, dandone comunicazione al Ministero.

7.6 Nel caso in cui, al momento dell'erogazione della terza quota, la concessione definitiva non sia stata emanata, la quota stessa è ridotta del 30%, da conguagliare successivamente alla concessione definitiva medesima.

8 - DOCUMENTAZIONE FINALE DI SPESA E CONCESSIONI DEFINITIVE

8.1 Entro un mese dalla data di ricevimento del decreto di concessione provvisoria, per i programmi già ultimati a tale data, ovvero entro un mese dalla data di ultimazione del programma e di entrata in funzione degli impianti, per i programmi ultimati successivamente, l'impresa deve inviare alla banca concessionaria le dichiarazioni, di cui all'art. 6, comma 10 del regolamento, attestanti dette date. Le dichiarazioni devono essere rese dal legale rappresentante dell'impresa o da suo procuratore speciale. In considerazione del fatto che dalla data di entrata in funzione decorre il periodo di cinque anni di cui all'art. 8, comma 1 durante il quale i beni agevolati non possono essere distolti dall'uso previsto, pena la revoca totale o parziale delle agevolazioni, è data facoltà alle imprese, in caso di programmi articolati, per i quali l'entrata in funzione degli impianti può anche in parte precedere l'ultimazione del programma, di rendere più dichiarazioni di entrata in funzione, relative a blocchi di investimento funzionalmente autonomi. Ai fini di cui sopra, per data di ultimazione del programma si intende quella dell'ultima fattura o dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Nel caso di iniziative da realizzare con il sistema della locazione finanziaria, la dichiarazione attestante la data di ultimazione del programma è sostituita dal verbale di consegna dei beni.

8.2 Dopo l'ultimazione del programma di investimenti e dopo aver effettuato il pagamento delle relative spese, l'impresa beneficiaria delle agevolazioni, anche tramite l'istituto collaboratore, o, nel caso di iniziative realizzate con il sistema della locazione finanziaria, l'istituto collaboratore stesso, trasmette alla banca concessionaria la documentazione comprovante l'effettuazione delle spese dell'iniziativa agevolata. La trasmissione deve avvenire entro e non oltre sei mesi dalla data di ultimazione del programma (vedasi precedente punto 8.1 e, per le iniziative promosse dalle piccole e medie imprese nelle aree Obiettivi 2 e 5b e che possono essere ammesse al cofinanziamento, anche successivo punto 10.2). Alla scadenza dei sei mesi, in assenza di gravi e giustificati motivi - che, comunque, devono essere rassegnati con congruo anticipo alla banca concessionaria - quest'ultima propone la revoca delle agevolazioni al Ministero il quale procede alla emanazione del conseguente decreto.

8.3 La documentazione di spesa consiste nella copia autentica delle fatture o delle altre documentazioni fiscalmente regolari, ivi comprese le commesse interne di lavorazione, quietanzate o accompagnate da idonea documentazione comprovante l'avvenuto pagamento. Le copie autentiche possono essere predisposte anche dalla banca concessionaria, previa esibizione, da parte dell'impresa, dei documenti in originale e copia. In alternativa, la documentazione in argomento può consistere in elenchi o in elaborati di contabilità industriale riepilogativi dei suddetti titoli; in questo caso i titoli devono essere riepilogati per capitolo di spesa e per ciascuno deve essere indicato il numero e la data, il fornitore, la descrizione del bene acquistato o realizzato ed il relativo importo al netto dell'IVA. Gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento, devono comunque essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal regolamento.

Le commesse interne di lavorazione possono riferirsi esclusivamente alla realizzazione di macchinari, impianti e attrezzature e relative progettazioni; esse devono esplicitare l'oggetto della commessa, le date di apertura e chiusura, i materiali impiegati, distinti tra acquisti e prelievi da magazzino, con gli estremi dei documenti di spesa ed il relativo costo, il numero degli addetti impiegati, suddivisi per categoria, e delle rispettive ore di lavorazione ed il relativo costo, le spese generali in misura congrua rispetto ai costi di gestione e, comunque, non superiore al 25% del costo della manodopera utilizzata. Il costo dei materiali prelevati dal magazzino è quello di inventario, con esclusione di qualsiasi ricarico. Il costo del personale è determinato in base al costo orario medio, ottenuto dividendo la retribuzione annua media della categoria di appartenenza per il numero di ore lavorative annue della categoria medesima, secondo i contratti di lavoro e dedotto il 5% per assenze dovute a cause varie.

Alle commesse interne deve essere allegato l'elenco delle fatture di acquisto o dei buoni di prelievo dei materiali, nonchè un prospetto riepilogativo dei dati concernenti le prestazioni di manodopera contenente, per ciascun mese di esecuzione della commessa, il numero degli addetti impiegati, suddiviso per categoria, e quello delle ore prestate, e la relativa valorizzazione oraria. In calce a detto prospetto il legale rappresentante dell'impresa deve attestare, con le modalità di cui all'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15, che le valorizzazioni sono state effettuate sulla base della retribuzione annua media, comprensiva di oneri sociali, effettivamente corrisposta ai dipendenti che hanno prestato la loro opera per la realizzazione della commessa.

8.4 Alla documentazione finale di spesa deve essere allegata una dichiarazione dell'impresa e, nel caso di iniziative realizzate con il sistema della locazione finanziaria, una dell'istituto collaboratore. Dette dichiarazioni devono essere rese, a seconda dei casi, secondo gli schemi seguenti, avendo cura di ricopiare il testo corrispondente al caso ricorrente e omettendo le ipotesi che non ricorrono, onde evitare cancellazioni o abrasioni:

* Allegato n. 11, resa dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale, nel caso di iniziative con investimenti ammessi in via provvisoria inferiori a tre miliardi di lire,

* Allegato n. 12, resa dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale, nel caso di iniziative con investimenti ammessi in via provvisoria inferiori a tre miliardi di lire realizzati con il sistema della locazione finanziaria,

* Allegato n. 13, resa dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale, nel caso di iniziative con investimenti ammessi in via provvisoria pari o superiori a tre miliardi di lire,

* Allegato n. 14, resa dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale, nel caso di iniziative con investimenti ammessi in via provvisoria pari o superiori a tre miliardi di lire realizzati con il sistema della locazione finanziaria,

* Allegato n. 15, resa dalla società di leasing, nel caso di iniziative con investimenti ammessi in via provvisoria inferiori a tre miliardi di lire realizzati con il sistema della locazione finanziaria.

Tali dichiarazioni concernono anche la data di entrata a regime, ancorchè prevista, dell'iniziativa, con ciò intendendo il momento in cui tutti i fattori della produzione oggetto dell'iniziativa medesima si integrano tra loro e con gli eventuali impianti preesistenti raggiungendo gli obiettivi previsti, soprattutto con riferimento ai livelli occupazionali. Sull'argomento si rinvia al precedente punto 6.6, in merito alla verifica dello scostamento del secondo indicatore.

8.5 Entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione finale di spesa e delle dichiarazioni di cui al punto precedente, le banche concessionarie provvedono a:

- verificare la completezza e la pertinenza all'iniziativa agevolata della documentazione e delle dichiarazioni trasmesse dall'impresa e/o dall'istituto collaboratore;
- redigere una relazione sullo stato finale del programma di investimenti, secondo gli schemi concordati in sede di convenzione con il Ministero, contenente gli elementi indicati all'art. 9, comma 10 del regolamento;
- trasmettere al Ministero la relazione finale, copia della documentazione di spesa, vistata, punzonata o timbrata a secco per attestazione di conformità della documentazione stessa agli originali quietanzati, nonchè le dichiarazioni di cui al precedente punto 8.4.

8.6 Ricevuta la documentazione finale di spesa ed i relativi allegati da parte della banca concessionaria il Ministero, per i programmi con spesa ammessa in via provvisoria pari o superiore a tre miliardi di lire, dispone accertamenti sull'avvenuta realizzazione del programma di investimenti nominando apposite commissioni. Per i programmi la cui spesa ammessa risulta inferiore a tre miliardi di lire, l'accertamento sulla realizzazione dell'iniziativa consiste nella verifica della sussistenza e della completezza della documentazione di cui al precedente punto 8.5.

Sulla base di una relazione monografica riassuntiva degli esiti di detti accertamenti, il Ministero emana il decreto di concessione definitivo, dando disposizioni alla banca concessionaria di erogare quanto ancora dovuto all'impresa, ivi compreso il 30% di cui al

precedente punto 7.6. Qualora sia decorso il termine di cui all'art. 10, comma 6 del regolamento, si procede come disciplinato dallo stesso articolo.

9 - REVOCHE

9.1 Il Ministero procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, autonomamente o su segnalazione motivata da parte della banca concessionaria, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dell'impresa. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Con riferimento all'art. 8, comma 1 del regolamento, danno luogo a revoca totale le infrazioni o le inadempienze di cui alle lettere a), c), e), f) e g); danno luogo a revoca totale o parziale quelle di cui alle lettere b) e d).

In relazione a quanto indicato alla lettera d) si precisa che nel caso in cui l'iniziativa non venga ultimata entro i termini prescritti, comprensivi di eventuale proroga, la revoca è parziale ed interessa le agevolazioni afferenti i titoli di spesa datati successivamente a detti termini, fatta salva ogni ulteriore determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento dell'investimento e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nei casi di revoca parziale, ai fini della rideterminazione dell'ammontare delle agevolazioni e di quello delle tre quote, si procede, come per la concessione provvisoria, alla distribuzione per anno solare delle residue spese ammissibili. In tal senso provvedono le banche concessionarie in sede di parere di cui all'art. 8, comma 2 del regolamento.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare puo essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia gia provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti dell'impresa beneficiaria.

In caso di recupero conseguente a provvedimenti di revoca, sia attraverso detrazione dalle erogazioni ancora da effettuare che attraverso restituzione da parte dell'impresa, il relativo ammontare e determinato come indicato al precedente punto 6.5, lettera l).

10 - COFINANZIAMENTO U.E.

10.1 La legge n. 488/92 costituisce la normativa nazionale da utilizzare per il cofinanziamento delle misure di aiuto dell'Unione Europea previste nel Quadro Comunitario di Sostegno '94-'99 e dal relativo programma operativo industria e servizi per le aree Obiettivo 1, nonchè nei Documenti Unici di Programmazione per le aree dell'Obiettivo 2 ('94-'96) e dell'Obiettivo 5b ('94-'99).

L'eleggibilità della legge n. 488/92 a strumento nazionale di cofinanziamento determina, peraltro, una sovrapposizione di normative - quella nazionale e quella comunitaria - con conseguenti limitazioni, ai soli fini dell'utilizzo delle risorse U.E., del campo di applicazione del regime di aiuto, per quanto riguarda in particolare i soggetti beneficiari delle agevolazioni ed i settori agevolabili.

10.2 Con riferimento alle aree Obiettivi 2 e 5b, i Documenti Unici di Programmazione prevedono la possibilità di finanziare esclusivamente le piccole e medie imprese. Ciò determina che in ciascuna regione sarà riservata a tali categorie di imprese uno stanziamento

corrispondente alle risorse comunitarie maggiorate delle risorse nazionali necessarie ad attivare il cofinanziamento stesso.

Si ricorda che in tali zone la spesa pubblica corrispondente all'agevolazione viene coperta, nell'ambito dei programmi cofinanziati, per il 75% dallo stato membro e per il 25% dall'U.E., mentre nelle zone Obiettivo 1 il concorso è paritario, essendo fissato nel 50%.

Nelle zone Obiettivi 2 e 5b l'agevolabilità dei programmi delle grandi imprese - lì dove consentita dall'art. 92.3.C del Trattato - risulta, pertanto, possibile utilizzando le risorse nazionali stanziate in aggiunta a quelle strettamente necessarie a garantire il cofinanziamento.

Limitatamente alle zone Obiettivo 2 ed alle iniziative promosse dalle piccole e medie imprese che possono essere ammesse al cofinanziamento, per il quale è necessario procedere all'erogazione a saldo entro il 1998, il termine per la presentazione della documentazione finale di spesa, di cui al precedente punto 8.2, è fissata al 30.6.1998. Sempre con riferimento a tali iniziative, l'impegno di spesa dovrà essere assunto dall'Amministrazione entro il 31.12.1996.

Per quanto riguarda le iniziative di cui sopra ubicate nelle zone Obiettivo 5b, il termine ultimo per l'impegno di spesa e per l'erogazione a saldo sono fissate rispettivamente al 31.12.1999 ed al 31.12.2001. Tali termini non impongono, pertanto, una riduzione del tempo massimo di realizzazione del programma in sede di prima applicazione degli interventi.

Per le iniziative promosse dalle piccole e medie imprese nelle aree Obiettivi 2 e 5b e che possono essere ammesse al cofinanziamento, il termine di decorrenza delle spese ammissibili in sede di prima applicazione è fissato al 1° gennaio 1994.

10.3 Per quanto riguarda i settori agevolabili, e con riferimento agli interventi nelle aree Obiettivi 1, 2 e 5b, quello agroalimentare è stato escluso dal cofinanziamento U.E. in considerazione della contestuale finanziabilità a carico dei fondi FEOGA. Nell'Allegato n. 2 sono riportati analiticamente i prodotti esclusi dal cofinanziamento. Anche in tale caso, le iniziative escluse dall'intervento U.E. potranno essere assistite dalle agevolazioni della legge n. 488/92 utilizzando le risorse nazionali stanziate in aggiunta a quelle strettamente necessarie a garantire il cofinanziamento.

10.4 Sulla base delle suesposte considerazioni, corre l'obbligo di avvertire le imprese ed i soggetti interessati che la concessione delle agevolazioni sarà disposta secondo l'ordine della graduatoria di cui al precedente punto 6.1, fatto salvo l'obbligo derivante dal rispetto delle predette limitazioni ed esclusioni in relazione alle risorse vincolate al cofinanziamento delle misure dell'U.E..

Si ritiene, altresì, opportuno indicare alcune limitazioni sull'ammissibilità dei costi, che, pur mutuate dalla misura U.E. relativa al solo Obiettivo 1, si ritiene opportuno estendere, sotto forma di direttiva per gli enti istruttori, a tutti i territori interessati dall'intervento agevolativo, anche con riferimento alle iniziative non cofinanziate:

- costo per l'acquisto del terreno: non potrà superare il valore massimo del 10% dell'investimento complessivo;
- costi per la progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, collaudi di legge e concessioni edilizie: non potranno superare il 5% dell'investimento complessivo.

Si rammenta, infine, che l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'U.E., nell'ambito degli interventi in favore delle zone Obiettivi 1, 2 e 5b, è strettamente vincolato agli orientamenti interpretativi della commissione U.E. per quanto riguarda in particolare l'ammissibilità a cofinanziamento dei programmi di investimento e delle relative spese. Di tali orientamenti sarà data tempestiva informativa alle imprese.

11 - NORME TRANSITORIE DI PRIMA APPLICAZIONE

11.1 In sede di prima applicazione, i termini iniziale e finale per la presentazione delle domande sulle risorse finanziarie del primo anno verranno fissati con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del regolamento. Ciò avverra con congruo anticipo rispetto al termine da fissare, ma con l'intento di discostarsi quanto meno possibile dalla tempistica indicata nel regolamento stesso. In considerazione del prevedibile breve lasso di tempo comunque intercorrente tra la data della presente circolare e quella del primo termine di presentazione delle domande, e opportuno che le imprese interessate, cui la presente circolare fornisce tutti gli elementi utili per la predisposizione della domanda e della documentazione a corredo della stessa, avviino per tempo la predisposizione di tutto ciò che è necessario. Il Ministero provvederà tempestivamente a diramare l'elenco delle banche concessionarie cui inoltrare le domande medesime. Detto elenco viene aggiornato dal Ministero con proprie circolari da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

11.2 L'art. 12 del regolamento consente alle imprese la facoltà di riproporre, limitatamente al primo anno, eventuali domande avanzate, entro i termini previsti, ai sensi della legge n. 64/86 e non agevolate, ovvero avanzate successivamente, prima dell'entrata in vigore del regolamento medesimo, ritenendo valida, ai fini della decorrenza delle spese ammissibili. la data di presentazione delle domande originarie.

Possono essere prese in considerazione a tal fine solo le domande originarie:
a) presentate, entro il 20.8.92, ad uno degli organismi abilitati ai sensi della legge n. 64/86 per gli interventi in favore delle attività produttive, e non agevolate e non inserite nell'elenco. di cui al comma 2 dell'art. 4 del D.L. n. 32/95, convertito dalla legge n. 104/95, per cause diverse dalla mancanza dei requisiti di ammissibilità alle agevolazioni così come previsti dalla stessa legge n. 64/86;
b) presentate ad uno degli organismi abilitati (vedi sopra) entro il 20.8.92 e ricadenti nelle ipotesi di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 415/92 convertito dalla legge n. 488/92, e cioè con investimenti non ancora avviati alla data del 21.8.92, con contratto di locazione finanziaria non ancora stipulato o non deliberati nè approvati dagli istituti di credito abilitati alla stessa data;
c) presentate dopo il 20.8.92 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento. alla soppressa Agensud. ad uno degli enti istruttori convenzionati con la stessa o al Ministero; per domande presentate all'Agensud o al Ministero si intendono anche quelle presentate, per effetto della delega di cui all'art. 9. comma 14, della legge n. 64/86, alle regioni o ad uno degli istituti con le stesse convenzionati.

Le suddette domande devono essere complete di tutti gli elementi necessari per consentire alla banca concessionaria di verificare che la domanda originaria e quella riproposta si riferiscano effettivamente allo stesso programma, con riferimento alla localizzazione ed al settore merceologico delle principali produzioni.

Il programma deve comunque rispondere ai requisiti di ammissibilità di cui al regolamento e presentare le caratteristiche per essere inquadrato in una delle tipologie di cui all'art. 3 del regolamento stesso.

11.3 Ai fini della determinazione della dimensione dell'impresa richiedente le agevolazioni, qualora la domanda venga ripresentata, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del regolamento, si fa riferimento alla data di sottoscrizione del modulo della domanda stessa.

11.4 Per quanto concerne le spese ammissibili, possono essere agevolate le spese effettuate a partire dai due anni precedenti la presentazione della domanda stessa ovvero, nei casi di cui al precedente punto 11.2, dalla domanda originaria, la cui data di presentazione è attestata dal soggetto che l'ha ricevuta. In quest'ultimo caso il termine per l'ultimazione del programma e di 54 mesi dalla data della domanda originaria stessa. Per le iniziative promosse nelle aree Obiettivi 2 e 5b e che possono essere ammesse al cofinanziamento, il termine di decorrenza delle spese ammissibili, in sede di prima applicazione, è fissato al 1° gennaio 1994, indipendentemente dalla data di presentazione della domanda. Ai fini di cui sopra, la data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo ancorchè quietanzato o pagato successivamente.

11.5 La domanda ripresentata, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del regolamento, deve essere accompagnata, oltre che dalla documentazione di cui all'Allegato n. 5, da:

- una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa o procuratore speciale, secondo lo schema di cui all'Allegato n. 7, attestante la sussistenza delle condizioni di cui al precedente punto 11.2;
- un attestato, rilasciato dal soggetto che ha ricevuto la domanda originaria, qualora diverso dalla banca concessionaria prescelta per l'istruttoria, secondo lo schema di cui all'Allegato n. 8, attestante la data del ricevimento;
- copia conforme del modulo o della domanda originaria.

Le suddette copie conformi vengono rilasciate dai soggetti che possiedono gli originali, qualora diversi dalla banca concessionaria.

Nel caso in cui la domanda sia incompleta della documentazione aggiuntiva di cui sopra o non presenti le necessarie caratteristiche per il riconoscimento delle condizioni previste dall'art. 12, comma 1 del regolamento, la stessa viene considerata come presentata per la prima volta.

Nel caso di domanda ripresentata, la spesa complessivamente ammissibile, secondo i criteri di cui all'art. 4 del regolamento, non può essere comunque superiore a quella indicata nella domanda originaria.

11.6 Ai fini delle determinazione del primo indicatore di cui al precedente punto 6.2, nel caso in cui, alla data di sottoscrizione del modulo, il programma sia già tutto ultimato e contabilizzato, l'ammontare del capitale proprio investito nell'iniziativa è determinato con i medesimi criteri da adottare per le verifiche a consuntivo di cui al precedente punto 6.6.

Il Ministro: CLÒ

Appendice

Formula n. 1: Calcolo degli investimenti attualizzati (da esprimere in milioni di lire e un decimale):

$$A = A_0 + A_1 \cdot r + A_2 \cdot r^2 + A_3 \cdot r^3 + \dots\dots\dots$$

ove:

A = ammontare degli investimenti attualizzati

A_0, A_1, A_2, A_3, ... = ammontare degli investimenti del programma effettuati, rispettivamente, nell'anno solare di avvio a realizzazione, nel primo anno solare successiva, nel secondo successivo, nel terzo successivo, ...(in milioni di lire e un decimale)

r = $1/q$

q = $(1+i)$

i = tasso di attualizzazione in vigore alla data di avvio a realizzazione (vedasi Tab. n. 2)

Formula n. 2: calcolo della singola quota erogabile:

$$e = X \cdot A \cdot q^n \cdot F_r \cdot [ESL + ESN/(1 - 0,05 \cdot t \cdot F_{ap})]$$

$$E = 3 \cdot e$$

ove:

e = ammontare di ciascuna delle tre quote costanti annuali erogabili (in milioni di lire e un decimale)

E = ammontare totale del contributo concedibile (somma delle tre quote uguali)

X = misura richiesta delle agevolazioni rispetto a quella massima consentita per dimensione dell'impresa ed ubicazione dell'unità produttiva, espressa in punti percentuali/100 (es.: nel caso in cui venga richiesto il 75% delle agevolazioni massime: $X = 0,75$)

A = ammontare degli investimenti del programma attualizzati all'anno di avvio a realizzazione del programma medesimo secondo la Formula n. 1

q = $(1 + i)$

i = tasso di attualizzazione in vigore al momento di avvio a realizzazione del programma (vedasi Tabella n. 2), espresso in punti percentuali/100 (es.: per un tasso dell'11,35%, $i=0,1135$)

n = numero di anni solari intercorrenti tra quello di avvio a realizzazione del programma e quello della prima disponibilità (n è negativo nel caso in cui la disponibilità della prima delle tre quote sia precedente a quella di avvio a realizzazione del programma (es.: avvio dicembre 1996, prima disponibilità dicembre 1996: $n=0$; avvio febbraio 1998, prima disponibilità giugno 1996: $n=-2$; avvio ottobre 1993, prima disponibilità giugno 1996: $n=3$)

Fr = $i \cdot q^2/(q^3-1)$ = fattore di rateizzazione in tre rate annuali costanti

ESL = misura massima delle agevolazioni in equivalente sovvenzione lordo consentita per dimensione dell'impresa ed ubicazione dell'unità produttiva, espressa in punti percentuali/100 (es.: per una misura del 15%, $ESL=0,15$)

ESN = misura massima delle agevolazioni in equivalente sovvenzione netto consentita per dimensione dell'impresa ed ubicazione dell'unità produttiva, espressa in punti percentuali/100 (es.: per una misura del 50%, $ESN=0,50$)

t = aliquota fiscale vigente al momento della concessione provvisoria, espressa in punti percentuali/100 (es.: per un'aliquota del 53,2%, $t=0,532$)

Fap = $(q^{10} - 1)/(i \cdot q^{10})$ = fattore di accumulazione di 10 rate annuali costanti posticipate

Formula n. 3: normalizzazione degli indicatori per la graduatora:

$$I_n = (I_i - M) / D$$

ove:

In = valore normalizzato del singolo indicatore
Ii = valore da normalizzare del singolo indicatore
M = media degli N valori da normalizzare
N = numero dei valori della serie (il numero dei valori è pari a quello delle iniziative da inserire nella graduatoria)
D = deviazione standard = $[\Sigma(Ii - M)^2/(N - 1)]^{0,5}$

* * *

Tabella n. 1: Tassi di conversione lira/ECU per la determinazione della dimensione aziendale (D.M. 1.6.1993)

dall'1.7.1993:	1 ECU = £ 1.775,910
dal 13.1.1995:	1 ECU = £ 2.001,360

Tabella n. 2: Tassi di attualizzazione (in %)

1985 1 gen.- 30 giu.	1985 1 lug. - 31 dic.	1986	1987	1988	1989	1990
20,00	**17,10**	**17,80**	**15,75**	**12,80**	**13,90**	**14,65**
1991	1992	1993 1 gen.- 30 giu.	1993 1 lug. - 31 dic.	1994	1995 1 gen.- 28 feb.	1995 1 mar. - 31 dic.
14,65	**14,40**	**14,00**	**14,75**	**11,90**	**11,35**	**13,08**

Tabella n. 3: Valori di r e potenze dello stesso al variare del tasso di attualizzazione da impiegare per la Formula n. 1.

i	r	r^2	r^3	r^4	r^5	r^6	r^7
20,00	0,833333333	0,694444444	0,578703704	0,482253086	0,401877572	0,334897977	0,279081647
17,10	0,853970965	0,729266409	0,622772339	0,531829495	0,454166947	0,387845386	0,331208699
17,80	0,848896435	0,720625157	0,611736126	0,519300617	0,440832442	0,374221088	0,317674948
15,75	0,863930886	0,746376575	0,644817775	0,557077992	0,481276883	0,415789963	0,359213791
12,80	0,886524823	0,785926261	0,696743139	0,617680088	0,547588731	0,485451002	0,430364364
13,90	0.877963126	0,770819250	0,676750878	0,594162316	0,521652604	0,457991751	0,402099869
14,65	0,872219799	0,760767378	0,663556370	0,578767004	0,504812040	0,440307056	0,384044532
14,40	0,874125874	0,764096044	0,667916122	0,583842764	0,510352067	0,446111946	0,389957995
14,00	0,877192982	0,769467528	0,674971516	0,592080277	0,519368664	0,455586548	0,399637323
14.75	0,871459695	0,759442000	0,661823094	0,576752151	0,502616254	0,438009807	0,381707893
11,90	0,893655049	0,798619347	0,713690212	0,637792861	0,569966811	0,509353718	0,455186522
11,35	0,898069151	0,806528201	0,724318097	0,650487738	0,584182971	0,524636705	0,471160040

Esempio n. 1 **(determinazione della dimensione di un'impresa)**: Un'impresa manifatturiera sottoscrive il modulo di domanda il 15 dicembre 1995. Ai fini della determinazione della sua dimensione si deve fare riferimento ai dati dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato prima di tale data; si suppone che sia quello chiuso al 31.12.1994. Ipotizziamo le seguenti sette diverse situazioni:

	1ª ipotesi	2ª ipotesi	3ª ipotesi	4ª ipotesi	5ª ipotesi	6ª ipotesi	7ª ipotesi
n. dipendenti	50	50	50	50	200	50	260
fatturato netto (mil. di ECU)	4,7	4,7	4,7	4,7	5	18	25
totale attivo (mil. di ECU)	1,9	2,3	1,8	1,8	1,9	8	12
partecipazione nel capitale (1)							
- piccole (n. imprese x %)	1x60%	1x10%	2x10%	1x10%	2x25%	3x10%	3x10%
- medie (n. imprese x %)	3x10%	4x20%	1x30%	3x20%	1x25%	3x10%	4x10%
- grandi (n. imprese x %)	1x10%	1x10%	2x25%	1x30%	1x25%	2x20%	3x10%
dimensione	**piccola**	**piccola**	**media**	**grande**	**media**	**media**	**grande**

(1) Viene indicato, per ciascuna ipotesi e per ciascuna classe dimensionale, il numero delle imprese che partecipano nel capitale dell'impresa richiedente e la relativa quota di partecipazione. Ad esempio, nella prima ipotesi, la compagine sociale è composta da una piccola impresa che possiede il 60% del capitale, da 3 medie che possiedono, ciascuna, il 10% e da una grande con il restante 10%.

Nella prima ipotesi tutti i parametri si trovano al di sotto di quelli massimi consentiti per la piccola impresa. Il numero dei dipendenti non supera, infatti, 50,0, il fatturato non supera i 5 MECU, il totale dell'attivo i 2 MECU ed inoltre, delle imprese di media o grande dimensione che partecipano nel capitale, nessuna supera, da sola, il 25%. L'impresa è, dunque, di piccola dimensione.

Nella seconda ipotesi il numero dei dipendenti non supera 50,0 e nessuna delle imprese partecipanti supera, da sola, la quota del 25%. Il totale dell'attivo dello stato patrimoniale si trova al di sopra del limite fissato per la piccola impresa (2,3 milioni di ECU a fronte di un tetto massimo di 2), tuttavia, la possibilità di fare riferimento, in alternativa all'attivo patrimoniale, al fatturato netto, che in questo caso è al di sotto del limite (4,7 milioni di ECU a fronte di un tetto massimo di 5), fa sì che l'impresa venga comunque classificata di piccola dimensione.

Nella terza ipotesi sia il numero dei dipendenti che il parametro fatturato/attivo sono al di sotto di quelli massimi fissati per la piccola impresa, tuttavia l'impresa stessa è partecipata per più di un quarto (30%) da un'altra impresa di media dimensione e pertanto la stessa viene anch'essa classificata media.

La quarta ipotesi è identica alla terza a meno della partecipazione nel capitale. In questo caso, infatti, l'impresa è partecipata per il 30% da una di grande dimensione; ciò fa sì che l'impresa in questione venga classificata anch'essa di grande dimensione, pur essenso gli altri parametri al di sotto dei limiti massimi consentiti per la piccola.

Nella quinta ipotesi il parametro relativo al personale è superiore a quello della piccola impresa (50,0) ma inferiore a quello massimo fissato per la media (250,0); pertanto, pur essendo tutti gli altri parametri inferiori ai limiti consentiti per la piccola impresa la stessa viene classificata di media dimensione.

Nella sesta ipotesi è il parametro fatturato/attivo che fa classificare l'impresa di media dimensione; infatti sia il fatturato netto che il totale dell'attivo patrimoniale sono superiori ai limiti fissati per la piccola impresa (rispettivamente 5 e 2 milioni di ECU) ma inferiori a quelli fissati per la media (rispettivamente 20 e 10 milioni di ECU).

Nella settima ipotesi sia il numero di dipendenti che il parametro fatturato/attivo risultano superiori ai limiti massimi sia della piccola che della media impresa; l'impresa è pertanto di grande dimensione.

Esempio n. 2 **(calcolo del numero dei dipendenti per la determinazione della dimensione di un'impresa)**: Nei dodici mesi dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato prima della sottoscrizione

del modulo di domanda, esercizio che, in tale esempio, coincide con l'anno solare, un'impresa articolata su due stabilimenti, tra personale assunto a tempo indeterminato, determinato e stagionale, ivi compreso quello in C.I.G. e in C.I.G.S., e con contratto di formazione e lavoro, quest'ultimo con periodo di formazione già maturato, ha contato i seguenti dipendenti:

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC			
1° stabilimento:	120	128	130	150	145	137	130	125	130	130	128	129	media:	131,8	unità
2° stabilimento:	60	68	70	72	78	75	75	72	73	75	79	80	media:	73,1	unità

Ai fini della determinazione della dimensione aziendale, detta azienda conta:

dipendenti 1° stabilimento = 131,8
dipendenti 2° stabilimento = 73,1
totale n. dipendenti = 204,9

Esempio n. 3 **(calcolo dell'agevolazione richiesta)**: L'impresa di cui all'Esempio n. 2, di media dimensione, realizza un programma di investimenti presso la propria unità produttiva ubicata in provincia di Agrigento. In relazione alla propria dimensione ed all'ubicazione dello stabilimento, essa può beneficiare di un'agevolazione massima del 50% ESN+15% ESL. Nel caso in cui la stessa intenda richiedere il 95% di dette agevolazioni massime consentite, potrà usufruire, in caso di concessione, del **47,5%** (50% x 95%)**ESN** + **14,25%** (15% x 95%) **ESL**.

Esempio n. 4 **(calcolo degli investimenti attualizzati)**: Il programma di investimenti di cui all'Esempio n. 3 comprende spese per complessive £M. 2.400,0 così articolate:

1992: £M. 300,0
1993: £M. 100,0
1994: £M. 700,0
1995: £M. 900,0
1996: £M. 400,0

L'impresa presenta la domanda il 30 dicembre 1995 per concorrere alla ripartizione dei fondi per l'esercizio 1996 (prima graduatoria). Ai fini della decorrenza delle spese ammissibili, trattandosi di prima graduatoria, vengono riconosciute quelle sostenute a partire dai due anni precedenti la data di presentazione della domanda e, quindi, quelle le cui fatture recano la data successiva al 30 dicembre 1993. Ipotizzando che dei 100 milioni di lire spesi nel 1993 nessun titolo di spesa rechi la data del 31 dicembre 1993 e che le spese sostenute negli anni successivi siano tutte ammissibili e congrue, il programma ammissibile si riduce a £M. 2.000,0 (700+900+400). L'avvio a realizzazione del programma è rappresentato dalla prima fattura ammissibile; ipotizziamo che sia il 3.1.1994. L'attualizzazione degli investimenti va quindi effettuata al 1994 e con il tasso vigente il 3.1.94 (in questo caso il tasso di attualizzazione è rimasto lo stesso per tutto il 1994) che è pari all'11,90% (vedasi precedente Tabella n. 2). Applicando, quindi, la precedente Formula n. 1 e ricorrendo alla Tabella n. 3, si ottiene:

$r = 0,893655049$

$A = 700 + 900 * 0,893655049 + 400 * (0,893655049)^2 =$ **£M. 1.823,7**

E' a tale ammontare che si applicano le misure agevolative massime consentite.

Esempio n. 5 **(calcolo delle agevolazioni concedibili)**: Riprendendo l'Esempio n. 4, dal momento che, come detto, l'impresa concorre alla ripartizione dei fondi per l'esercizio 1996, sulla base della tempistica stabilita dal regolamento, la concessione provvisoria e la prima disponibilità si verificheranno nel corso dello stesso 1996.

I dati da immettere nella Formula n. 2 sono dunque i seguenti:

X = **0,95** (l'impresa ha richiesto il 95% delle agevolazioni massime)
A = **£M. 1.823,7** (come da risultato dell'Esempio n. 4)
q = 1,1190 (1 + i)
i = 0,1190 (come evidenziato nell'Esempio n. 4, il tasso di attualizzazione è pari all'11,90%)

n = 2 (avvio a realizzazione 1994, prima disponibilità 1996)
Fr = **0,371433165**
ESL = **0,15** (15%, trattandosi di media impresa con unità produttiva ubicata in provincia di Agrigento)
ESN = **0,50** (50%, trattandosi di media impresa con unità produttiva ubicata in provincia di Agrigento)
t = **0,532** (si suppone che al momento della concessione sia vigente l'aliquota fiscale del 53,2% = IRPEG 37% + ILOR 16,2%)
Fap = **5,673427182**

Si ottiene:
e = **£M. 595,3 ammontare di ciascuna delle tre quote**
E = **3 · e = £M. 1.785,9 ammontare delle agevolazioni concedibili**

Esempio n. 6 **(calcolo dei mezzi propri da investire nell'iniziativa e dell'indicatore n. 1)**:
Riprendiamo gli esempi precedenti per sviluppare il calcolo dei mezzi propri investiti nell'iniziativa e dell'indicatore n. 1.
Dal momento che gli investimenti attualizzati sono pari a £M 1.823,7, che la misura massima concedibile è pari al 65% (15%ESL+50%ESN) e che l'impresa na ha richiesto il 95%, l'agevolazione netta attualizzata è pari a £M. 1.823,7 x 0,6175 = £M. 1.126,1.
Supponiamo che lo stato patrimoniale dell'impresa alla data di avvio a realizzazione del programma evidenzi un capitale proprio preesistente di £M. 500,0; si suppone inoltre che l'impresa stessa intenda incrementare il proprio capitale sociale di £M. 200,0 da versare subito, nel corso dello stesso anno solare di avvio del programma (il relativo valore attualizzato è pertanto pari agli stessi 200 milioni). Il valore del capitale proprio destinabile all'iniziativa è pertanto pari a £M. 500,0 + 200,0 = £M. 700,0.
Dal momento che, tuttavia, £M. 1.126,1 del programma sono coperti dalle agevolazioni, il capitale proprio da investire nell'iniziativa è il minore tra £M. 700,0, disponibili, e £M. 1.823,7 - 1.126,1 = £M. 697,6.
Il valore dell'indicatore n. 1 è pertanto pari a 697,6/1.823,7=**0,382519054**

Esempio n. 7 **(formazione della graduatoria)** l'attribuzione delle disponibilità finanziarie assegnate dal CIPE alla Regione Abruzzo per l'anno 1996, che ipotizziamo ammontanti a £M. 2.200,0, sono state giudicate ammissibili n. 10 domande di cui al seguente elenco. Si suppone, per semplicità, che tutti i programmi vengano avviati a realizzazione nel corso del 1994 per cui il tasso da utilizzare per attualizzare gli investimenti è per tutte le domande: i = 11,90% (v. Tabella n. 2).

ditta	ubicazione stabilimento	investimenti (£M)						
		1994	1995	1996	1997	1998	totale	attualizzati
a	aaa	50,0	70,5	20,0	-	-	140,5	129,0
b	bbb	470,9	380,0	100,5	150,8	-	1.102,2	998,4
c	ccc	75,5	-	-	-	-	75,5	75,5
d	ddd	200,0	468,0	480,5	150,8	120,0	1.419,3	1.186,1
e	eee	450,0	500,0	-	-	-	950,0	896,8
f	fff	360,8	237,9	123,6	-	-	722,3	672,1
g	ggg	120,4	230,3	40,0	20,0	-	410,7	372,4
h	hhh	80,8	-	-	-	-	80,8	80,8
i	iii	110,1	78,3	160,0	-	-	348,4	307,9
m	mmm	300,6	256,2	100,0	70,3	40,0	767,1	685,1

Tali domande si riferiscono ad iniziative che presentano le seguenti principali caratteristiche, cui corrispondono i seguenti indicatori:

ditta	investimento complessivo (£M.)	capitale proprio (£M.)	occupati attivati (n.)	agevolazione richiesta (%)	indicatore n. 1 I_1	indicatore n. 2 I_2	indicatore n. 3 I_3
a	129,0	43,6	3,0	98	0,33803690	0,02325942	1,02040816
b	998,4	356,9	7,2	95	0,35748270	0,00721176	1,05263158
c	75,5	33,5	2,0	100	0,44370861	0,02649007	1,00000000
d	1.186,1	688,0	9,6	99	0,58003760	0,00809355	1,01010101
e	896,8	100,8	11,0	86	0,11239588	0,01226542	1,16279070
f	672,1	290,5	9,0	75	0,43222092	0,01339067	1,33333333
g	372,4	150,9	3,0	97	0,40517681	0,00805521	1,03092784
h	80,8	20,2	0,0	89	0,25000000	0,00000000	1,12359551
i	307,9	50,5	2,6	95	0,16404093	0,00844567	1,05263158
m	685,1	120,6	7,5	92	0,17603270	0,01094731	1,08695652

Dette M_1, M_2 ed M_3, rispettivamente, le medie dei valori del primo, del secondo e del terzo indicatore, D_1, D_2 e D_3, rispettivamente, la deviazione standard del primo, del secondo e del terzo indicatore, essendo in questo caso N=10, applicando la Formula n. 3 si ottiene:

M_1= 0,32591330 M_2= 0,01181591 M_3= 1,08733762

D_1 = 0,14802473 D_2 = 0,00781660 D_3 = 0,10065664

e, quindi, i seguenti valori dei suddetti indicatori normalizzati, la somma degli stessi per ciascuna domanda - che costituisce il punteggio che determina la posizione in graduatoria - e, in ultima colonna, la posizione stessa:

ditta	In_1	In_2	In_3	$In_1 + In_2 + In_3$	posizione
a	0,08190253	1,46400225	-0,66492843	0,88097635	3
b	0,21327106	-0,58902253	-0,34479638	-0,72054784	7
c	0,79578123	1,87730828	-0,86767873	1,80541078	2
d	1,71676916	-0,47621220	-0,76732757	0,47322939	4
e	-1,44244423	0,05750810	0,74960855	-0,63522758	6
f	0,71817465	0,20146354	2,44390951	3,36354770	1
g	0,53547475	-0,48111752	-0,56041797	-0,50606074	5
h	-0,51284203	-1,51164349	0,36021354	-1,66427199	9
i	-1,09354952	-0,43116399	-0,34479638	-1,86950988	10
m	-1,01253761	-0,11112244	-0,00378615	-1,12744620	8

L'esempio, come detto, riguarda la regione Abruzzo ove le piccole e medie imprese possono beneficiare di un'agevolazione massima del 30% ESN. Al fine di applicare la Formula n. 2 per il calcolo dei singoli fabbisogni finanziari, si assumono le seguenti ulteriori ipotesi semplificative:

- tutte le imprese sono di piccola dimensione, per tutte, quindi, l'agevolazione massima è pari al 30% ESN;
- per tutte l'avvio a realizzazione avviene nel corso del 1994 e, quindi, due anni solari prima della prima disponibilità; è, pertanto, n = 2;
- l'aliquota fiscale applicabile è del 53,2% è, quindi, t = 0,532

Si ottiene, applicando, per ciascuna iniziativa, la Formula n. 2, un fabbisogno complesivo di £M. 2.441,7. Si riporta quella che potrebbe essere una ipotesi di graduatoria pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale:

	punteggio totale	ditta	ubicazione stabilimento	investimento ammesso	agevolazione concessa	indicatore n. 1	indicatore n. 2	indicatore n. 3
1	3,36354770	f	fff	722,3	248,4	0,43222092	0,01339067	1,33333333
2	1,80541078	c	ccc	75,5	37,2	0,44370861	0,02649007	1,00000000
3	0,88097635	a	aaa	140,5	62,1	0,33803690	0,02325942	1,02040816
4	0,47322939	d	ddd	1.419,3	578,7	0,58003760	0,00809355	1,01010101
5	-0,50606074	g	ggg	410,7	177,9	0,40517681	0,00805521	1,03092784
6	-0,63532758	e	eee	950,0	380,1	0,11239588	0,01226542	1,16279070
7	-0,72054784	b	bbb	1.102,2	467,4	0,35748270	0,00721176	1,05263158
8	-1,12744620	m	mmm	767,1	248,2	0,17603270	0,01094731	1,08695652
9	-1,66427199	h	hhh	80,8	0,0	0,25000000	0,00000000	1,12359551
10	-1,86950988	i	iii	348,4	0,0	0,16404093	0,00844567	1,05263158

Sulla base delle disponibilità finanziarie per l'anno (£M. 2.200,0) e dei fabbisogni finanziari delle singole iniziative, si possono agevolare per intero solo le prime 7 domande della graduatoria, per un impegno complessivo di £M. 1.951,8; l'ottava domanda può essere soddisfatta solo parzialmente, con un'agevolazione di £M. 248,2 (£M. 2.200,0 - 1.951,8), a fronte di una richiesta di £M. 310,5. L'impresa titolare di quest'ultima domanda può accettare la concessione ridotta ovvero richiedere l'inserimento della domanda stessa nella graduatoria relativa del solo esercizio successivo. In quest'ultimo caso le £M. 248,2 vengono trasferite sulle disponibilità dell'anno successivo.

* * *

Allegato n. 1

Aree interessate dagli Obiettivi 1, 2 e 5b e dalle deroghe di cui all'art. 92.3.c del trattato di Roma e relative misure agevolative massime consentite (punto 2.1 della circolare)

OBIETTIVO 1

ABRUZZO
- tutti i comuni (30% ESN per le PMI e 25% ESN per le GI)

BASILICATA
- comuni della provincia di Potenza (50% ESN + 15% ESL per le PMI e 50% ESN per le GI)
- comuni della provincia di Matera (40% ESN + 15% ESL per le PMI e 40% ESN per le GI)

CALABRIA
- comuni delle provincie di Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria e Vibo Valentia (50% ESN + 15% ESL per le PMI e 50% ESN per le GI)

CAMPANIA
- comuni della provincia di Benevento (50% ESN + 15% ESL per le PMI e 50% ESN per le GI)
- comuni delle provincie di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno (40% ESN + 15% ESL per le PMI e 40% ESN per le GI)

MOLISE
- tutti i comuni (40% ESN+15% ESL per le PMI e 40% ESN per le GI, fino al 30.6.95; 45% ESN per le PMI e 35% ESN per le GI, dall'1.7.95 al 31.12.96; 40% ESN per le PMI e 30% ESN per le GI, dall'1.1.97 al 31.12.98; 30% ESN per le PMI e 25% ESN per le GI, dall'1.1.99)

PUGLIA
- comuni delle provincie di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto (40% ESN + 15% ESL per le PMI e 40% ESN per le GI)

SARDEGNA
- comuni delle provincie di Nuoro e Oristano (50% ESN + 15% ESL per le PMI e 50% ESN per le GI)
- comuni delle provincie di Cagliari e Sassari (40% ESN + 15% ESL per le PMI e 40% ESN per le GI)

SICILIA
- comuni delle provincie di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina e Trapani (50% ESN + 15% ESL per le PMI e 50% ESN per le GI)
- comuni delle provincie di Catania, Palermo, Ragusa e Siracusa (40% ESN + 15% ESL per le PMI e 40% ESN per le GI).

OBIETTIVO 2, con deroga 92.3.c

(20% ESN per le PI, 15% ESN per le MI e 10% ESN per le GI)

EMILIA ROMAGNA

REGGIO E.: Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Reggio nell'emilia (1), Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio

(1) solo le circoscrizioni: n. 2, 7 e 8

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA: Doberdo' del Lago, Fogliano Redipuglia, Gorizia (1), Grado, Monfalcone, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, San Canzian D'isonzo, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse

(1) solo le circoscrizioni: Piedimonte, Campagnuzza, S.Andrea, S.Anna e S.Rocco (per il resto del territorio comunale vedasi "Fuori Obiettivo")

TRIESTE: Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo Della Valle, Sgonico, Trieste (2)
(2) solo le circoscrizioni: n. 11-Servola-Chiarbola, n. 12-Valmaura-Borgo S.Sergio, Chiadino Rozzol, Roiano e Altipiano Est (per il resto del territorio comunale vedasi "Fuori Obiettivo")
UDINE: Cervignano del Friuli, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa

LAZIO
FROSINONE: Anagni, Cassino, Ceccano, Ferentino, Frosinone, Isola del Liri, Paliano, Patrica, Piedimonte San Germano, Sora, Villa Santa Lucia
LATINA: Aprilia, Cisterna di Latina, Latina
RIETI: Borgorose, Cittaducale, Pescorocchiano, Petrella Salto, Rieti (1)
(1) solo la zona di Vazia
ROMA: Ardea, Civitavecchia, Colleferro, Pomezia

LIGURIA
GENOVA: Arenzano, Bargagli, Busalla, Campomorone, Carasco, Casella, Ceranesi, Chiavari, Cogoleto, Genova (1), Isola del Cantone, Lavagna, Mignanego, Rapallo, Recco, Ronco Scrivia, Sant'Olcese, Savignone, Serra Ricco', Sestri Levante, Sori, Zoagli
(1) solo le circoscrizioni: Voltri, Prà, Pegli, Sestri Ponente, Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo, Cornigliano, Sanpierdarena, Marassi, Staglieno, Molassana, Struppa e Porto.
LA SPEZIA: Ameglia, Arcola, Bolano, Castelnuovo Magra, Follo, La Spezia (2), Lerici, Ortonovo, Portovenere, Santo Stefano di Magra, Sarzana, Vezzano Ligure
(2) solo le circoscrizioni: n. 1, 2, 4 e 5
SAVONA: Albisola Marina, Albisola Superiore, Altare, Cairo Montenotte, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Finale Ligure, Millesimo, Quiliano, Savona (3), Vado Ligure, Vezzi Portio
(3) solo le circoscrizioni: n. 3, 4 e 5

LOMBARDIA
MILANO: Canegrate, Legnano, Nerviano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona
VARESE: Arsago Seprio, Busto Arsizio, Castellanza, Gallarate, Samarate, Vergiate

MARCHE
ANCONA: Filottrano, Jesi, Monsano, Monte San Vito, Morro d'Alba, San Marcello, Santa Maria Nuova, Senigallia
ASCOLI PICENO: Appignano del Tronto, Ascoli Piceno, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Folignano, Force, Maltignano, Rotella, Spinetoli, Venarotta
MACERATA: Appignano, Montecassiano, Montefano

PIEMONTE
ALESSANDRIA: Alluvioni Cambio', Alzano Scrivia, Basaluzzo, Carbonara Scrivia, Carezzano, Cassano Spinola, Castelnuovo Scrivia, Gavazzana, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Novi Ligure, Paderna, Pasturana, Pozzolo Formigaro, Sale, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Serravalle Scrivia, Spineto Scrivia, Tassarolo, Tortona, Villalvernia
TORINO: Aglie', Airasca, Almese, Alpignano, Andezeno, Avigliana, Azeglio, Bairo, Balangero, Barone Canavese, Beinasco, Bibiana, Bollengo, Borgaro Torinese, Borgofranco d'Ivrea, Borgone Susa, Bosconero, Brandizzo, Bricherasio, Bruino, Bruzolo, Buriasco, Busano, Buttigliera Alta, Cafasse, Caluso, Cambiano, Campiglione-Fenile, Candiolo, Caprie, Carmagnola, Caselette, Caselle Torinese, Castagnole Piemonte, Castellamonte, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Cavour, Chieri, Chiusa di San Michele, Chivasso, Cirie', Collegno, Colleretto Giacosa, Corio, Cumiana, Cuorgne', Druento, Favria, Feletto, Fiano, Foglizzo, Forno Canavese, Frossasco, Germagnano, Givoletto, Grosso, Grugliasco, Inverso Pinasca, Ivrea, La Cassa, La Loggia, Lauriano, Leini, Locana, Lombardore, Luserna San Giovanni, Lusiglie', Mathi, Mazze', Moncalieri, Montalto Dora, Nichelino, None, Orbassano, Ozegna, Perosa Argentina, Pessinetto, Pianezza, Pinerolo, Pino Torinese, Piobesi Torinese, Piossasco, Piscina, Poirino, Pont-Canavese, Porte, Prali, Pralormo, Rivalta di Torino, Riva presso Chieri, Rivara, Rivarolo Canavese, Rivoli, Robassomero, Roletto, Romano Canavese, Rondissone, Rosta, Salassa, San Benigno Canavese, San Carlo Canavese, San Didero, San Francesco al Campo, San Gillio, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Maurizio Canavese, San Mauro Torinese, San Secondo di Pinerolo, Sant'Ambrogio Di Torino, Sant'Antonino di Susa, Santena, Scalenghe, Scarmagno, Settimo Torinese, Sparone, Strambino, Torino (1) Torrazza Piemonte, Trana, Trofarello, Val della Torre, Valperga, Vauda Canavese,

Venaus, Venaria, Villanova Canavese, Villarbasse, Villar Dora, Villar Perosa, Villastellone, Vinovo, Volpiano, Volvera

(1) solo le circoscrizioni 4, 5, 6, 10 e i quartieri Nizza-Millefonti, S.Salvario, Valdocco Aurora, Rossini e S.Paolo

VERBANIA: Anzola d'Ossola, Arizzano, Baveno, Bee, Belgirate, Brovello-Carpugnino, Cannero Riviera, Cannobio, Casale Corte Cerro, Ghiffa, Gignese, Gravellona Toce, Mergozzo, Oggebbio, Omegna, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premeno, Stresa, Trarego Viggiona, Verbania, Vignone, Vogogna

TOSCANA

FIRENZE: Campi Bisenzio

GROSSETO: Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Scarlino

LIVORNO: Bibbona, Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Cecina, Collesalvetti, Livorno (1), Piombino, Rosignano Marittimo, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto

(1) tutto il territorio comunale ad eccezione delle ex circoscrizioni 4, 5 e 7 (vedasi anche "Fuori Obiettivo")

MASSA CARRARA: Carrara, Massa, Montignoso

PISA: Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casale Marittimo, Casciana Terme, Cascina, Castelfranco di Sotto, Castellina Marittima, Castelnuovo di Val di Cecina, Chianni, Crespina, Fauglia, Guardistallo, Lajatico, Lari, Lorenzana, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Montopoli in Val d'Arno, Orciano Pisano, Palaia, Peccioli, Pisa, Pomarance, Ponsacco, Pontedera, Riparbella, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Luce, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano, Vicopisano, Volterra

PISTOIA: Agliana, Montale, Quarrata

PRATO: Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano

UMBRIA

PERUGIA: Spoleto

TERNI: Acquasparta, Allerona, Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Baschi, Calvi dell'Umbria, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ferentillo, Ficulle, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montecchio, Montefranco, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Narni, Orvieto, Otricoli, Parrano, Penna in Teverina, Polino, Porano, San Gemini, San Venanzo, Stroncone, Terni, Avigliano Umbro

VENETO

PADOVA: Anguillara Veneta, Arqua' Petrarca, Boara Pisani, Codevigo, Granze, Monselice, Pozzonovo, San Pietro Viminario, Sant'Elena, Solesino, Stanghella, Tribano, Vescovana

ROVIGO: Adria, Arqua' Polesine, Badia Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Canda, Castelguglielmo, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Ceregnano, Costa di Rovigo, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Fratta Polesine, Gaiba, Gavello, Giacciano Con Baruchella, Guarda Veneta, Lendinara, Loreo, Lusia, Melara, Occhiobello, Pettorazza Grimani, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, Rosolina, Rovigo, Salara, San Bellino, San Martino di Venezze, Stienta, Trecenta, Villadose, Villanarzana, Villanova del Ghebbo, Villanova Marchesana

VENEZIA: Campagna Lupia, Cavarzere, Chioggia, Cona, Fossalta di Piave, Meolo, Mira, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Dona' di Piave, Venezia (1)

(1) solo le circoscrizioni Favaro Veneto, Carpenedo-Bissuola, Terraglio, S.Lorenzo-XXV Aprile, Cipressina-Zelarino-Trivignano, Piave 1866, Chirignago-Gazzera, Marghera-Catone, Malcontenta, Pellestrina-S.Pietro in Volta, Murano, Burano e Isole minori della laguna.

VERONA: Angiari, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Legnago, Minerbe, Roverchiara, Sanguinetto, San Pietro di Morubio, Terrazzo, Villa Bartolomea

OBIETTIVO 5b, con deroga 92.3.c

(20% ESN per le PI, 15% ESN per le MI e 10% ESN per le GI)

LAZIO

FROSINONE: Alatri, Aquino, Arce, Arnara, Arpino, Ausonia, Boville Ernica, Broccostella, Castelliri, Castelnuovo Parano, Castrocielo, Colfelice, Coreno Ausonio, Esperia, Monte San Giovanni Campano, Morolo, Pignataro Interamna, Pofi, Roccasecca, San Giorgio a Liri, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sant'Andrea del Garigliano, Sant'Apollinare, Sant'Elia Fiumerapido, Strangolagalli, Supino, Torrice, Vallemaio, Veroli

LATINA: Castelforte, Gaeta, Itri, Sermoneta

MARCHE

ANCONA: Arcevia, Cerreto D'esi, Genga, Sassoferrato, Serra San Quirico

ASCOLI PICENO: Amandola, Massa Fermana, Montappone, Palmiano, Roccafluvione

MACERATA: Apiro, Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Cessapalombo, Colmurano, Esanatoglia, Gagliole, Loro Piceno, Matelica, Poggio San Vicino, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Serrapetrona

PESARO: Acqualagna, Barchi, Cagli, Fermignano, Fossombrone, Isola del Piano, Montefelcino, Montemaggiore al Metauro, Orciano di Pesaro, Peglio, Piagge, Saltara, San Giorgio di Pesaro, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Serrungarina, Urbania

TOSCANA

GROSSETO: Arcidosso, Campagnatico, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Civitella Paganico, Grosseto (1), Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Seggiano, Semproniano

(1) tutto il territorio comunale ad eccezione della zona urbana

SIENA: Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Casciano dei Bagni

UMBRIA

PERUGIA: Citerna, Citta' di Castello, Costacciaro, Foligno, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Nocera Umbra, Pietralunga, San Giustino, Scheggia e Pascelupo, Sellano, Sigillo, Spello, Trevi, Umbertide, Valfabbrica, Valtopina

VENETO

ROVIGO: Ariano nel Polesine, Contarina, Corbola, Donada, Papozze, Porto Tolle, Taglio di Po

VENEZIA: Annone Veneto, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, Santo Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto

OBIETTIVO 2, senza deroga 92.3.c

(15% ESL per le PI e 7,5% ESL per le MI)

EMILIA

MODENA: Carpi, Cavezzo, Novi di Modena

PIEMONTE

TORINO: Ala di Stura, Albiano d'Ivrea, Alice Superiore, Alpette, Andrate, Angrogna, Arignano, Baldissero Canavese, Baldissero Torinese, Balme, Banchette, Barbania, Bardonecchia, Bobbio Pellice, Borgiallo, Borgomasino, Brosso, Brozolo, Brusasco, Burolo, Bussoleno, Candia Canavese, Canischio, Cantalupa, Cantoira, Caravino, Carema, Carignano, Casalborgone, Cascinette d'Ivrea, Castagneto Po, Castelnuovo Nigra, Cercenasco, Ceres, Ceresole Reale, Cesana Torinese, Chialamberto, Chianocco, Chiaverano, Chiesanuova, Chiomonte, Ciconio, Cintano, Cinzano, Claviere, Coassolo Torinese, Coazze, Colleretto Castelnuovo, Condove, Cossano Canavese, Cuceglio, Exilles, Fenestrelle, Fiorano Canavese, Frassinetto, Front, Garzigliana, Gassino Torinese, Giaglione, Giaveno, Gravere, Groscavallo, Ingria, Isolabella, Issiglio, Lanzo Torinese, Lemie, Lessolo, Levone, Lombriasco, Loranze', Lugnacco, Lusernetta, Macello, Maglione, Marentino, Massello, Mattie, Meana Di Susa, Mercenasco, Meugliano, Mezzenile, Mombello di Torino, Mompantero, Monastero di Lanzo, Moncenisio, Montaldo Torinese, Montalenghe, Montanaro, Monteu da Po, Moriondo Torinese, Noasca, Nole, Nomaglio, Novalesa, Oglianico, Orio Canavese, Osasco, Osasio, Oulx, Palazzo Canavese, Pancalieri, Parella, Pavarolo, Pavone Canavese, Pecco, Pecetto Torinese, Perosa Canavese, Perrero, Pertusio, Pinasca, Piverone, Pomaretto, Pragelato, Pramollo, Prarostino, Prascorsano, Pratiglione, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Reano, Ribordone, Rivalba, Rivarossa, Rocca Canavese, Ronco Canavese, Rora', Roure, Rubiana, Rueglio, Salbertrand, Salerano Canavese, Salza di Pinerolo, Samone, San Colombano Belmonte, Sangano, San Germano Chisone, San Giorio di Susa, San Martino Canavese, San Pietro Val Lemina, San Ponso, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sciolze, Sestriere, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Susa, Tavagnasco, Torre Canavese, Torre Pellice, Trausella, Traversella, Traves, Usseaux, Usseglio, Vaie, Valgioie, Vallo Torinese, Valprato Soana, Varisella, Verolengo, Verrua Savoia, Vestigne', Vialfre', Vico Canavese, Vidracco, Vigone, Villafranca Piemonte, Villareggia, Villar Focchiardo, Villar Pellice, Virle Piemonte, Vische, Vistrorio, Viu'

VALLE D'AOSTA

AOSTA: Aosta, Arnad, Bard, Brissogne, Chambave, Champdepraz, Charvensod, Châtillon, Donnas, Fenis, Gignod, Gressan, Hone, Issogne, Jovencan, Nus, Pollein, Pontey, Pont-Saint-Martin, Quart, Roisan, Saint-Christophe, Saint-Marcel, Saint-Vincent, Sarre, Verres

OBIETTIVO 5b, senza deroga 92.3.c

(15% ESL per le PI e 7,5% ESL per le MI)

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA: Borgo Tossignano, Camugnano, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castiglione Dei Pepoli, Fontanelice, Granaglione, Lizzano in Belvedere, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro

FERRARA: Berra, Codigoro, Comacchio (1), Lagosanto, Mesola, Ostellato, Goro

(1) tutto il territorio comunale, esclusa la zona urbana

FORLI': Bagno di Romagna, Galeata, Mercato Saraceno, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Roncofreddo, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Tredozio, Verghereto

MODENA: Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Lama Mocogno, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Zocca

PIACENZA: Bettola, Bobbio, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Farini, Ferriere, Morfasso, Ottone, Vernasca, Zerba

PRATO: Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Calestano, Compiano, Corniglio, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Valmozzola, Varsi

RAVENNA: Casola Valsenio

REGGIO EMILIA: Busana, Carpineti, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto, Villa Minozzo

RIMINI: Torriana

FRIULI VENEZIA GIULIA

PORDENONE: Andreis, Arba, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro

UDINE: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Artegna, Attimis, Basiliano, Bertiolo, Bordano, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Cavazzo Carnico, Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Coseano, Dignano, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Faedis, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli, Grimacco, Lauco, Lestizza, Ligosullo, Lusevera, Magnano in Riviera, Malborghetto Valbruna, Mereto di Tomba, Moggio Udinese, Montenars, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Nimis, Ovaro, Palazzolo dello Stella, Paluzza, Paularo, Pocenia, Pontebba, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Prato Carnico, Precenicco, Preone, Prepotto, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, Rive d'Arcano, Rivignano, Ronchis, San Leonardo, San Pietro al Natisone, San Vito di Fagagna, Sauris, Savogna, Sedegliano, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Talmassons, Tarcento, Tarvisio, Teor, Tolmezzo, Torreano, Trasaghis, Treppo Carnico, Varmo, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio

LAZIO

FROSINONE: Acquafondata, Acuto, Alvito, Amaseno, Atina, Belmonte Castello, Campoli Appennino, Casalattico, Casalvieri, Castro dei Volsci, Cervaro, Collepardo, Colle San Magno, Filettino, Fontechiari, Fumone, Gallinaro, Giuliano di Roma, Guarcino, Pastena, Pescosolido, Picinisco, Pico, Piglio, Pontecorvo, Posta Fibreno, Rocca d'Arce, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, San Giovanni Incarico, Santopadre, San Vittore del Lazio, Serrone, Settefrati, Sgurgola, Terelle, Torre Cajetani, Trivigliano, Vallecorsa, Vallerotonda, Vico nel Lazio, Villa Latina, Villa Santo Stefano, Viticuso

LATINA: Bassiano, Campodimele, Cori, Lenola, Maenza, Minturno, Monte San Biagio, Norma, Pontinia, Priverno, Prossedi, Roccagorga, Rocca Massima, Roccasecca dei Volsci, Santi Cosma e Damiano, Sonnino, Sperlonga, Spigno Saturnia, Ventotene

RIETI: Accumoli, Antrodoco, Ascrea, Borbona, Borgo Velino, Castel di Tora, Collalto Sabino, Colle di Tora, Collegiove, Concerviano, Configni, Cottanello, Leonessa, Longone Sabino, Marcetelli, Micigliano, Monteleone

Sabino, Monte San Giovanni in Sabina, Morro Reatino, Nespolo, Orvinio, Posta, Pozzaglia Sabino, Selci, Tarano, Turania, Varco Sabino

ROMA: Affile, Agosta, Allumiere, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Arsoli, Artena, Bellegra, Bracciano, Camerata Nuova, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Canterano, Capranica Prenestina, Carpineto Romano, Casape, Castel Madama, Castel San Pietro Romano, Cave, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Ciciliano, Cineto Romano, Civitella San Paolo, Colonna, Filacciano, Gallicano nel Lazio, Gavignano, Genazzano, Gerano, Gorga, Jenne, Lariano, Licenza, Magliano Romano, Mandela, Marano Equo, Marcellina, Mazzano Romano, Mentana, Montecompatri, Monteflavio, Montelanico, Montelibretti, Monte Porzio Catone, Montorio Romano, Moricone, Nazzano, Nerola, Olevano Romano, Palestrina, Palombara Sabina, Percile, Pisoniano, Poli, Ponzano Romano, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Roccagiovine, Rocca Priora, Rocca Santo Stefano, Roiate, Roviano, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, Sant'Oreste, San Vito Romano, Saracinesco, Segni, Subiaco, Tivoli, Tolfa, Torrita Tiberina, Trevignano Romano, Vallepietra, Vallinfreda, Velletri, Vicovaro, Vivaro Romano, Zagarolo, Lariano

VITERBO: Acquapendente, Arlena di Castro, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Bolsena, Bomarzo, Calcata, Canino, Cellere, Corchiano, Farnese, Gallese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Monte Romano, Onano, Piansano, Proceno, Villa San Giovanni in Tuscia, San Lorenzo Nuovo, Soriano nel Cimino, Tessennano, Valentano, Vasanello, Vejano, Vignanello, Vitorchiano

LIGURIA

GENOVA: Avegno, Borzonasca, Campo Ligure, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Cicagna, Cogorno, Coreglia Ligure, Crocefieschi, Davagna, Fascia, Favale di Malvaro, Fontanigorda, Gorreto, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Masone, Mele, Mezzanego, Moconesi, Moneglia, Montebruno, Montoggio, Ne, Neirone, Orero, Propata, Rezzoaglio, Rondanina, Rossiglione, Rovegno, San Colombano Certenoli, Santo Stefano d'Aveto, Tiglieto, Torriglia, Tribogna, Uscio, Valbrevenna, Vobbia

IMPERIA: Airole, Apricale, Aquila di Arroscia, Armo, Aurigo, Badalucco, Baiardo, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Camporosso, Caravonica, Carpasio, Castellaro, Castel Vittorio, Ceriana, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Civezza, Cosio di Arroscia, Diano Arentino, Diano Castello, Diano San Pietro, Dolceacqua, Dolcedo, Isolabona, Lucinasco, Mendatica, Molini di Triora, Montalto Ligure, Montegrosso Pian Latte, Olivetta San Michele, Perinaldo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Pigna, Pompeiana, Pontedassio, Pornassio, Prela', Ranzo, Rezzo, Riva Ligure, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Taggia, Terzorio, Triora, Vallebona, Vasia, Vessalico, Villa Faraldi

LA SPEZIA: Beverino, Bonassola, Borghetto di Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Deiva Marina, Framura, Levanto, Maissana, Monterosso al Mare, Pignone, Riomaggiore, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Varese Ligure, Vernazza, Zignago

SAVONA: Arnasco, Balestrino, Bardineto, Bormida, Calice Ligure, Calizzano, Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvecchio di Rocca Barbena, Cisano sul Neva, Erli, Giustenice, Giusvalla, Magliolo, Mallare, Massimino, Mioglia, Murialdo, Nasino, Onzo, Orco Feglino, Ortovero, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Pontinvrea, Rialto, Roccavignale, Sassello, Stella, Stellanello, Testico, Toirano, Tovo San Giacomo, Urbe, Vendone, Villanova d'Albenga, Zuccarello

LOMBARDIA

BERGAMO: Algua, Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Averara, Azzone, Bedulita, Berbenno, Bracca, Brembilla, Brumano, Camerata Cornello, Capizzone, Caprino Bergamasco, Cassiglio, Corna Imagna, Cornalba, Costa di Serina, Costa Valle Imagna, Cusio, Fuipiano Valle Imagna, Gerosa, Locatello, Mezzoldo, Olmo al Brembo, Ornica, Palazzago, Piazzolo, Roncola, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Imagna, Santa Brigida, Schilpario, Sedrina, Strozza, Taleggio, Ubiale Clanezzo, Valsecca, Valtorta, Vedeseta, Vilminore di Scalve, Zogno

BRESCIA: Agnosine, Anfo, Angolo Terme, Artogne, Bagolino, Barghe, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Bione, Borno, Bovegno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Capovalle, Casto, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Cividate Camuno, Collio, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Idro, Incudine, Irma, Lavenone, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Marmentino, Monno, Mura, Niardo, Odolo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pertica Alta, Pertica Bassa, Pezzaze, Pian Camuno, Piancogno, Preseglie, Prestine, Provaglio Val Sabbia, Sabbio Chiese, Saviore dell'Adamello, Sellero, Serle, Sonico, Tavernole Sul Mella, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Vezza d'Oglio, Villanuova sul Clisi, Vobarno

COMO: Consiglio di Rumo, Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Germasino, Gravedona, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana

LECCO: Casargo, Colico, Crandola Valsassina, Dorio, Introbio, Introzzo, Moggio, Morterone, Pagnona, Premana, Tremenico, Vendrogno, Vestreno

PAVIA: Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Canevino, Fortunago, Golferenzo, Menconico, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Valverde, Volpara, Zavattarello

MARCHE

ANCONA: Barbara, Castelbellino, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Cupramontana, Fabriano, Maiolati Spontini, Mergo, Montecarotto, Monte Roberto, Poggio San Marcello, Rosora, San Paolo di Jesi, Serra de'Conti, Staffolo

ASCOLI PICENO: Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Belmonte Piceno, Carassai, Cossignano, Falerone, Grottazzolina, Monsampietro Morico, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefalcone Appennino, Montefiore dell'Aso, Montefortino, Montegallo, Monte Giberto, Monteleone di Fermo, Montelparo, Montemonaco, Monte Rinaldo, Monterubbiano, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montottone, Moresco, Offida, Ortezzano, Petritoli, Ponzano di Fermo, Ripatransone, Santa Vittoria in Matenano, Servigliano, Smerillo

MACERATA: Acquacanina, Bolognola, Camerino, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cingoli, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gualdo, Monte Cavallo, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Pollenza, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Visso

PESARO: Apecchio, Auditore, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cantiano, Carpegna, Casteldelci, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Lunano, Macerata Feltria, Maiolo, Mercatello Sul Metauro, Mercatino Conca, Mondavio, Montecalvo in Foglia, Monte Cerignone, Montecopiolo, Montegrimano, Novafeltria, Pennabilli, Pergola, Petriano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, San Leo, San Lorenzo in Campo, Sant'Agata Feltria, Sassocorvaro, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Talamello, Tavoleto, Urbino

PIEMONTE

ALESSANDRIA: Albera Ligure, Alice Bel Colle, Arquata Scrivia, Avolasca, Berzano di Tortona, Borghetto di Borbera, Bosio, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Camagna Monferrato, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carpeneto, Carrega Ligure, Carrosio, Cartosio, Casal Cermelli, Casaleggio Boiro, Casalnoceto, Casasco, Cassinelle, Castellania, Castellar Guidobono, Castellazzo Bormida, Castelletto d'Erro, Castelletto d'Orba, Castelspina, Cavatore, Cereseto, Cerreto Grue, Cerrina Monferrato, Costa Vescovato, Cuccaro Monferrato, Denice, Dernice, Fabbrica Curone, Fraconalto, Francavilla Bisio, Frassinello Monferrato, Fresonara, Garbagna, Gavi, Gremiasco, Grondona, Lerma, Malvicino, Merana, Molare, Mombello Monferrato, Momperone, Mongiardino Ligure, Monleale, Montacuto, Montaldeo, Montaldo Bormida, Montechiaro d'Acqui, Montegioco, Montemarzino, Morbello, Mornese, Odalengo Grande, Olivola, Orsara Bormida, Ottiglio, Pareto, Parodi Ligure, Ponti, Ponzone, Pozzol Groppo, Predosa, Quargnento, Ricaldone, Rivalta Bormida, Roccaforte Ligure, Rocca Grimalda, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, San Sebastiano Curone, Sarezzano, Serralunga di Crea, Sezzadio, Silvano d'Orba, Spigno Monferrato, Stazzano, Strevi, Tagliolo Monferrato, Treville, Vignale Monferrato, Vignole Borbera, Viguzzolo, Villadeati, Villamiroglio, Villaromagnano, Volpedo, Volpeglino, Voltaggio.

ASTI: Agliano, Antignano, Belveglio, Bubbio, Calamandrana, Calliano, Camerano Casasco, Capriglio, Cassinasco, Castagnole delle Lanze, Castagnole Monferrato, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Celle Enomondo, Cerro Tanaro, Cessole, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Coazzolo, Colcavagno, Corsione, Cortanze, Cortazzone, Costigliole d'Asti, Cunico, Fontanile, Grana, Isola d'Asti, Loazzolo, Maranzana, Mombaldone, Mombaruzzo, Mombercelli, Monastero Bormida, Mongardino, Montabone, Montafia, Montaldo Scarampi, Montechiaro d'Asti, Montegrosso d'Asti, Olmo Gentile, Piea, Quaranti, Revigliasco d'Asti, Roatto, Roccaverano, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, San Damiano d'Asti, San Giorgio Scarampi, San Martino Alfieri, Scurzolengo, Serole, Sessame, Settime, Soglio, Tonco, Vesime, Viale, Vigliano d'Asti, Villa San Secondo, Vinchio.

BIELLA: Camburzano, Donato, Graglia, Magnano, Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pollone, Sala Biellese, Sordevolo, Torrazzo, Zimone, Zubiena.

CUNEO: Acceglio, Aisone, Albaretto della Torre, Alto, Argentera, Arguello, Bagnasco, Bagnolo Piemonte, Barge, Battifollo, Bellino, Belvedere Langhe, Benevello, Bergolo, Bernezzo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Boves, Briaglia, Briga Alta, Brondello, Brossasco, Camerana, Canosio, Caprauna, Caraglio, Cartignano, Casteldelfino, Castellar, Castelletto Uzzone, Castellino Tanaro, Castelmagno, Castelnuovo di Ceva, Castino, Celle di Macra, Cerreto Langhe, Cervasca, Chiusa di Pesio, Ciglie', Cissone, Cortemilia, Costigliole Saluzzo, Cravanzana, Crissolo, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Envie, Feisoglio, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Frassino, Gaiola, Gambasca, Garessio, Gorzegno, Gottasecca, Igliano, Isasca, Lequio Berria, Lesegno, Levice, Limone Piemonte, Lisio, Macra, Marmora, Marsaglia, Martiniana Po, Melle, Moiola, Mombarcaro, Mombasiglio, Monastero Di Vasco, Monasterolo Casotto, Monesiglio, Montaldo di Mondovi', Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Montezemolo, Murazzano, Niella Belbo, Nucetto, Oncino, Ormea, Ostana, Paesana, Pagno, Pamparato, Paroldo, Perletto, Perlo, Peveragno, Pezzolo Valle Uzzone, Pianfei, Piasco, Pietraporzio,

Pontechianale, Pradleves, Prazzo, Priero, Priola, Prunetto, Revello, Rifreddo, Rittana, Roaschia, Roascio, Robilante, Roburent, Roccabruna, Rocca Ciglie', Roccaforte Mondovi', Roccasparvera, Roccavione, Rocchetta Belbo, Rossana, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Sambuco, Sampeyre, San Benedetto Belbo, San Damiano Macra, Sanfront, San Michele Mondovi', Scagnello, Serravalle Langhe, Somano, Stroppo, Torre Bormida, Torre Mondovi', Torresina, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Valmala, Venasca, Vernante, Vicoforte, Vignolo, Villanova Mondovi', Villar San Costanzo, Vinadio, Viola.

VERBANIA: Antrona Schieranco, Arola, Aurano, Bannio Anzino, Beura-Cardezza, Bognanco, Calasca-Castiglione, Cambiasca, Caprezzo, Cavaglio-Spoccia, Ceppo Morelli, Cesara, Cossogno, Craveggia, Crevoladossola, Cursolo-Orasso, Domodossola, Druogno, Falmenta, Germagno, Gurro, Intragna, Loreglia, Macugnaga, Madonna del Sasso, Malesco, Masera, Massiola, Miazzina, Montecrestese, Montescheno, Nonio, Premosello-Chiovenda, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Re, San Bernardino Verbano, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Trasquera, Trontano, Valstrona, Vanzone con San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Villette

VERCELLI: Alagna Valsesia, Balmuccia, Boccioleto, Breia, Campertogno, Carcoforo, Cellio, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Mollia, Pila, Piode, Quarona, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello, Valduggia, Varallo, Vocca

TOSCANA

AREZZO: Anghiari, Arezzo (1), Badia Tedalda, Bibbiena, Capolona (1), Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolo', Castiglion Fibocchi (1), Castiglion Fiorentino (1), Chitignano, Chiusi Della Verna, Cortona (1), Loro Ciuffenna, Montemignaio, Monterchi, Ortignano Raggiolo, Pieve Santo Stefano, Poppi, Pratovecchio, Sansepolcro, Sestino, Stia, Subbiano, Talla

(1) solo le zone delimitate in conformità alla direttiva 75/268/CEE

FIRENZE: Barberino di Mugello, Barberino Val d'Elsa, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Greve in Chianti, Londa, Marradi, Montespertoli, Palazzuolo sul Senio, Pelago(1), Pontassieve (1), Rufina, San Casciano in Val di Pesa, San Godenzo, San Piero a Sieve, Scarperia, Tavarnelle Val di Pesa, Vaglia, Vicchio

(1) solo le zone delimitate in conformità alla direttiva 75/268/CEE

GROSSETO: Capalbio, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Pitigliano, Sorano

LIVORNO: Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba

LUCCA: Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vallico, Fosciandora, Gallicano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Seravezza, Sillano, Stazzema, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Basilica, Villa Collemandina

MASSA CARRARA: Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri

PISTOIA: Abetone, Cutigliano, Marliana, Pescia (1), Pistoia (1), Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese

PRATO: Cantagallo, Vernio

(1) solo le zone delimitate in conformità alla direttiva 75/268/CEE

SIENA: Asciano, Buonconvento, Casole d'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Cetona, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Montalcino, Montepulciano, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Pienza, Radda in Chianti, Radicondoli, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Sarteano, Sovicille, Torrita di Siena, Trequanda

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO: Aldino, Anterivo, Avelengo, Badia, Barbiano, Braies, Brennero, Caines, Campo di Trens, Campo Tures, Castelbello-Ciardes, Castelrotto, Chienes, Chiusa, Cornedo all'Isarco, Cortaccia sulla Strada del Vino, Curon Venosta, Dobbiaco, Falzes, Fie' allo Sciliar, Funes, Gais, Glorenza, Laces, Lagundo, Laion, Lana, Lasa, Lauregno, La Valle, Luson, Malles Venosta, Martello, Meltina, Monguelfo, Moso in Passiria, Naturno, Naz-Sciaves, Nova Levante, Nova Ponente, Parcines, Perca, Plaus, Prato allo Stelvio, Predoi, Proves, Racines, Rasun Anterselva, Renon, Rifiano, Rio Di Pusteria, Rodengo, San Candido, San Genesio Atesino, San Leonardo in Passiria, San Lorenzo di Sebato, San Martino in Badia, San Martino in Passiria, San Pancrazio, Sarentino, Scena, Selva dei Molini, Senale-S.Felice, Senales, Sesto, Silandro, Sluderno, Stelvio, Terento, Tesimo, Tires, Tirolo, Trodena, Tubre, Ultimo, Valdaora, Val di Vizze, Valle Aurina, Valle di Casies, Vandoies, Varna, Velturno, Verano, Villabassa, Villandro, Vipiteno

TRENTO: Aldeno, Amblar, Bedollo, Bersone, Bezzecca, Bieno, Bondone, Bosentino, Bresimo, Brione, Cagno', Caldes, Campodenno, Canal San Bovo, Capriana, Carzano, Castel Condino, Castello Tesino, Castelnuovo, Cavedago, Cavizzana, Cembra, Centa San Nicolo', Cimego, Cimone, Cinte Tesino, Cis, Cloz, Concei, Condino, Coredo, Cunevo, Dambel, Daone, Denno, Don, Faedo, Faver, Fierozzo, Flavon, Frassilongo, Garniga, Giovo, Grauno, Grigno, Grumes, Ivano-Fracena, Lardaro, Lavarone, Lisignago, Livo, Luserna, Nogaredo, Novaledo, Ospedaletto, Palu' del Fersina, Ronzo-Chienis, Pieve di Bono, Pieve Tesino, Praso, Prezzo, Rabbi, Revo', Romallo, Romeno, Roncegno, Ronchi Valsugana, Roncone, Rovere' della Luna, Rumo, Sagron Mis, Samone, San Michele all'Adige, Sant'Orsola Terme, Sanzeno, Scurelle, Segonzano, Sfruz, Siror, Smarano, Sover, Spera, Spormaggiore, Sporminore, Storo, Strigno, Telve, Telve di Sopra, Terragnolo, Terzolas, Tiarno di Sopra, Tiarno di Sotto, Ton, Tonadico, Torcegno, Trambileno, Tres, Valda, Valfloriana, Vallarsa, Vattaro, Vervo', Vignola-Falesina, Vigolo Vattaro, Villa Agnedo, Villa Lagarina.

UMBRIA

PERUGIA: Assisi, Bastia, Bettona, Bevagna, Campello sul Clitunno, Cannara, Cascia, Castel Ritaldi, Castiglione del Lago, Cerreto di Spoleto, Citta' della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montefalco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia(1), Piegaro, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Vallo di Nera

(1) tutto il territorio comunale ad eccezione della zona urbana

VALLE D'AOSTA

AOSTA: Arvier, Avise, Bionaz, Challand-Saint-Victor, Chamois, Champorcher, Emarese, Fontainemore, Gaby, Issime, La Salle, Lillianes, Montjovet, Oyace, Perloz, Pontboset, Rhemes-Notre-Dame, Saint-Denis, Saint-Nicolas, Torgnon, Valgrisenche, Verrayes

VENETO

BELLUNO: Agordo, Alano di Piave, Alleghe, Arsie', Castello Lavazzo, Cencenighe Agordino, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Cibiana di Cadore, Colle Santa Lucia, Comelico Superiore, Danta di Cadore, Falcade, Farra d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Canale d'Agordo, Forno di Zoldo, Gosaldo, Lamon, La Valle Agordina, Lentiai, Limana, Livinallongo del Col di Lana, Mel, Ospitale di Cadore, Pedavena, Perarolo di Cadore, Pieve d'Alpago, Puos d'Alpago, Quero, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Gregorio nelle Alpi, San Nicolo' di Comelico, San Pietro di Cadore, Santa Giustina, San Tomaso Agordino, Santo Stefano di Cadore, Sappada, Sedico, Selva di Cadore, Seren del Grappa, Sospirolo, Soverzene, Sovramonte, Taibon Agordino, Tambre, Trichiana, Vallada Agordina, Vas, Voltago Agordino, Zoldo Alto, Zoppe' di Cadore

PADOVA: Agna, Arre, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Candiana, Carceri, Carrara Santo Stefano, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo, Conselve, Este, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Rovolon, Saccolongo, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Sant'Urbano, Terrassa Padovana, Urbana, Veggiano, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vo

VENEZIA: Caorle, Eraclea

VERONA: Albaredo d'Adige, Badia Calavena, Bosco Chiesanuova, Brentino Belluno, Cazzano di Tramigna, Cologna Veneta, Dolce', Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Mezzane di Sotto, Pressana, Roveredo di Gua', Rovere' Veronese, San Giovanni Ilarione, San Mauro di Saline, Sant'Anna d'Alfaedo, San Zeno di Montagna, Selva di Progno, Tregnago, Velo Veronese, Veronella, Vestenanova

VICENZA: Agugliaro, Albettone, Altissimo, Arsiero, Asiago, Asigliano Veneto, Barbarano Vicentino, Brogliano, Caltrano, Calvene, Campiglia dei Berici, Campolongo sul Brenta, Carre', Cartigliano, Castegnero, Castelgomberto, Chiampo, Chiuppano, Cismon del Grappa, Cogollo del Cengio, Conco, Cornedo Vicentino, Crespadoro, Enego, Fara Vicentino, Foza, Gallio, Gambugliano, Grancona, Laghi, Lastebasse, Longare, Lugo di Vicenza, Lusiana, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Montecchio Precalcino, Monte di Malo, Montegalda, Montegaldella, Mossano, Mussolente, Nanto, Nogarole Vicentino, Nove, Noventa Vicentina, Pedemonte, Pianezze, Piovene Rocchette, Poiana Maggiore, Posina, Pove Del.Grappa, Recoaro Terme, Roana, Romano d'Ezzelino, Rotzo, Salcedo, San Germano dei Berici, San Nazario, San Pietro Mussolino, Sarcedo, Solagna, Sossano, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Trissino, Valdastico, Valli del Pasubio, Valstagna, Velo d'Astico, Villaga, Zovencedo, Zugliano

TREVISO: Asolo, Borso del Grappa, Cappella Maggiore, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Cessalto, Chiarano, Cison di Valmarino, Codogne', Colle Umberto, Cordignano, Crespano del Grappa, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fregona, Gaiarine, Giavera del Montello, Godega di Sant'urbano, Gorgo al Monticano, Mansue', Meduna di Livenza, Miane, Monfumo, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Orsago, Paderno del Grappa, Pieve di Soligo, Portobuffole', Possagno, Refrontolo, Revine Lago, San

Fior, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, San Zenone degli Ezzelini, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Volpago del Montello

FUORI OBIETTIVO, con deroga 92.3.c

(20% ESN per le PI, 15% ESN per le MI e 10% ESN per le GI)

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA: Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia **(1)**, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino

(1) tutto il territorio comunale ad eccezione delle circoscrizioni: Piedimonte, Campagnuzza, S.Andrea, S.Anna e S.Rocco (per il resto del territorio comunale, vedasi "Obiettivo 2, con deroga 92.3.c")

TRIESTE: Trieste **(2)**

(2) tutto il territorio comunale ad eccezione delle circoscrizioni: n. 11-Servola-Chiarbola, n. 12-Valmaura-Borgo S.Sergio, Chiadino Rozzol, Roiano e Altipiano Est (per il resto del territorio comunale vedasi "Obiettivo 2, 92.3.c)

TOSCANA

LIVORNO: Livorno (solo le ex circoscrizioni 4, 5 e 7 - vedasi anche "Obiettivo 2, con deroga 92.3.c")

Allegato n. 2

Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea (punto 2.1 della circolare)

A) **SIDERURGIA** - Per le seguenti classi sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti per la **ricerca e sviluppo** e per **la protezione dell'ambiente.**

Classificazione ISTAT '91:

13.10 "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

13.20 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)

27.10 "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghe (CECA)" (tutta la classe) (*)

(*) per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

B) **SIDERURGIA** - Le seguenti categorie sono **ammesse previa notifica.**

Classificazione ISTAT '91:

27.22.1 "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria)

27.22.2 "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

C) **CANTIERISTICA NAVALE** - Per le seguenti categorie sono ammesse, **previa notifica,** solo investimenti che **non comportano un aumento della capacità produttiva.**

Classificazione ISTAT '91:

35.11.1 "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente a

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione)
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico, escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 KW

35.11.3 "Cantieri di riparazioni navali"

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 3.11.1

D) **FIBRE SINTETICHE** - Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica,** solo investimenti per la **ricerca e sviluppo** ed investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva.**

Classificazione ISTAT '91:

24.70 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutta la classe)

E) **INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA** - La seguente classe è **ammessa (previa notifica limitatamente agli investimenti superiori a 17 MECU)**.

Classificazione ISTAT '91:

34.10 "Fabbricazione di autoveicoli", limitatamente a
- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci limitatamente agli autocarri e furgoni
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli

F) **INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA** - Le seguenti classi sono **ammesse (previa notifica limitatamente agli investimenti superiori a 17 MECU se promossi da soggetti facenti capo ad altri operanti nella classe 34.10)**

Classificazione ISTAT '91:

34.20 "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi"
- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

34.30 "Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori"
- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volanti, piantoni e scatole dello sterzo
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti

G) **INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE E DEL TABACCO** - Le seguenti classi e categorie sono **escluse dal cofinanziamento dell'U.E. (FESR)** e sono, pertanto, ammesse alle sole risorse nazionali.

Classificazione ISTAT '91:

15.11.1 "Produzione di carne, non di volatili, e di prodotti della macellazione", limitatamente a
- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse
- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli
- fusione di grassi commestibili di origine animale
- lavorazione delle frattaglie; produzione di farine e polveri di carne

15.11.2 "Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione" (tutta la categoria)

15.12.1 "Produzione di carne di volatili e di prodotti della macellazione", limitatamente a
- macellazione di volatili e di conigli
- preparazione di carne di volatili e di conigli
- produzione di carne di volatili e di conigli, fresca

15.12.2 "Conservazione di carne di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione" (tutta la categoria)

15.13 "Produzione di prodotti a base di carne" (tutta la classe)

15.20 "Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce" (tutta la classe)

15.3 "Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi" (tutto il gruppo)

15.4 "Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali" (tutto il gruppo)

15.51 "Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte" (tutta la classe)

15.61.1 "Molitura dei cereali" (tutta la categoria)

15.61.2 "Altre lavorazioni di semi e granaglie", limitatamente a
- lavorazione del riso; produzione di riso semigreggio, lavorato, lucidato, brillato, essiccato o convertito. Produzione di farina di riso
- produzione di farina o polvere di legumi da granella secchi, di radici o tuberi o di frutta a guscio
- fabbricazione di farina miscelata per prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria

15.62 "Fabbricazione di prodotti amidacei" (tutta la classe)

15.7 "Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali" (tutto il gruppo)

15.83 "Fabbricazione di zucchero" (tutta la classe)

15.89.3 "Fabbricazione di altri prodotti alimentari: aceti" limitatamente a
- fabbricazione di aceto

15.92 "Fabbricazione di alcol etilico di fermentazione" (tutta la classe)

15.93 "Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria" (tutta la classe)

15.94 "Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta" (tutta la classe)

15.95 "Produzione di altre bevande fermentate non distillate" (tutta la classe)

15.97 "Fabbricazione di malto" (tutta la classe)

16 "Industria del tabacco" (tutta la divisione)

Allegato n. 3

Articolazione dei servizi per la produzione dei quali le imprese possono beneficiare delle agevolazioni finanziarie (punto 2.1 della circolare)

1) SERVIZI DI INFORMATICA E CONNESSI SERVIZI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

a - Registrazione ed elaborazione dati
b - Produzione di software
c - Consulenza informatica
d - Formazione professionale

2) SERVIZI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI INTERMEDIAZIONE DELL'INFORMAZIONE

a - Assistenza alla introduzione/adattamento nelle attività esistenti di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi
b - Sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico ed il disinquinamento in relazione alle attività produttive
c - Produzione, lavorazione e trattamento di materiali con tecniche avanzate

3) SERVIZI DI CONSULENZA TECNICO-ECONOMICA

a - Studi e pianificazioni
b - Progettazioni
c - Assistenza ad acquisti ed appalti
d - Servizi computerizzati
e - Assistenza per il risparmio energetico e per l'introduzione di nuovi vettori energetici
f - Problematiche della gestione
g - Problematiche della ricerca e sviluppo
h - Problematiche della logistica e distribuzione
i - Problematiche del marketing e della penetrazione commerciale
l - Problematiche dell'import-export
m - Problematiche economico-finanziarie
n - Problematiche del bilancio
o - Problematiche dell'organizzazione amministrativo-contabile
p - Problematiche del personale, compresa la formazione professionale
q - Problematiche dell'ufficio
r - Problematiche dell'elaborazione dati
s - Problematiche dell'energia
t - Problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa

Mod. 01 *Allegato n. 4*

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE
AI SENSI DEL D.L. 22.10.1992, N. 415, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 19.12.1992, N. 488

SPAZIO RISERVATO ALL'ISTITUTO COLLABORATORE
(accettazione)

SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA CONCESSIONARIA
(accettazione)

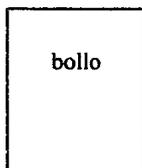
N. Progetto

Spett.le ....

....

Via ...., n. ....

....

bollo

Il sottoscritto .... in qualità di ....

della ditta .. .. forma giuridica ....

con sede legale in ...., prov. ...., CAP .... via

e n. civ. ...., tel. .... fax ....

CHIEDE

che l'iniziativa di seguito descritta, relativa a:

nuovo impianto ☐ ampliamento ☐ ammodernamento ☐ ristrutturazione ☐
riconversione ☐ riattivazione ☐ trasferimento ☐

dell'unità produttiva sita nel comune di ...., prov. ...., CAP .... via

e n. civ. ....,

operante nel settore: estrattivo e manifatturiero ☐ servizi ☐

per la produzione di ....

.... ISTAT '91 ....

e che precedentemente produceva ....

.... ISTAT '91 ....

venga ammessa a beneficiare delle agevolazioni, di cui all'art. 1, comma 2 del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 e successive modifiche e integrazioni, nella misura percentuale del (cifre) ☐☐☐ (lettere)

di quella massima consentita per dimensione dell'impresa ed ubicazione dell'unità produttiva;
(VEDERE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE)

che la stessa iniziativa venga considerata unitariamente con altre, presentate con separate domande, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.M. n. 527 del 20.10.1995 (vedasi relazione allegata) SI ☐ NO ☐

La presente iniziativa viene realizzata in parte con il sistema della locazione finanziaria SI ☐ NO ☐

Questa domanda è ripresentata ai sensi: dell'art. 5, c. 4 ☐ dell'art. 6, c. 8 ☐ dell'art. 12, c. 1 ☐

del D.M. n. 527 del 20.10.1995 Data della domanda originaria ...., n. di progetto ....

destinatario ....

L'incaricato della ditta per la pratica è il Sig. ...., tel. ....

A - DATI SULLA DITTA RICHIEDENTE

A1 - Codice Fiscale .... Partita IVA ....

A2 - Sede amministrativa in ...., prov. ...., CAP .... via e n. civ. ...., tel. .... fax ....

A3 - Estremi dell'atto costitutivo ....

A4 - Scadenza: ....

A5 - Capitale sociale: £M. ...., di cui versato: £M. ....
(SOLO PER LE IMPRESE DI CAPITALI)

A6 - Soggetti nei confronti dei quali è prevista l'apposita certificazione dalla vigente normativa antimafia:

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	QUALIFICA

A7 - Iscrizione alla C.C.I.A.A. di .... al n. .... dal ....

A8 - Iscrizione presso il Tribunale di .... al n. .... dal ....

A9 - Iscrizione all'INPS ufficio di .... dal .... settore ....
(SOLO PER LE IMPRESE CHE HANNO DIPENDENTI ALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE MODULO)

B - DATI SULLA DIMENSIONE DELLA DITTA RICHIEDENTE

B1 L'impresa è di grande dimensione SI ☐ NO ☐
(L'INDICAZIONE E' FACOLTATIVA. NEL CASO CHE VENGA INDICATO "SI", NON COMPILARE I PUNTI DA B2 A B6 E RIPRENDERE DAL PUNTO C1. NEL CASO CHE VENGA INDICATO "NO" O CHE NON VENGA DATA ALCUNA INDICAZIONE, LA COMPILAZIONE DEI PUNTI DA B2 A B6 E' OBBLIGATORIA)

B2 - Data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato della ditta richiedente prima della data di sottoscrizione del presente modulo: ....

B3 - Numero medio dei dipendenti occupati in detto esercizio: n. ....

B4 - Fatturato netto, in milioni di lire e un decimale, conseguito in detto esercizio: £M. ....

B5 - Totale dell'attivo dello stato patrimoniale, in milioni di lire e un decimale, relativo a detto esercizio: £M.................................

B6 - Imprese che, alla data di sottoscrizione del presente modulo, partecipano nel capitale dell'impresa richiedente per più del 25% (i dati relativi al numero di dipendenti, al fatturato ed all'attivo patrimoniale devono essere riferiti all'esercizio di cui al punto B2):

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3	COLONNA 4	COLONNA 5	COLONNA 6
RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	N Di dipendenti	fatturato annuo (in milioni di lire)	attivo patrimoniale (in milioni di lire)	QUOTA (%)
		....	£M.	£M.	....
		....	£M.	£M.	....
		....	£M.	£M.	....

C - DATI SUL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

C1 - Date effettive o previste relative al programma:

- data di ultimazione dell'eventuale programma precedente: ..../........./.........
- data di avvio a realizzazione del nuovo programma: ..../........./.........
- data di ultimazione del nuovo programma: ..../........./.........
- data di entrata a regime del nuovo programma: ..../........./.........

C2 - Occupazione relativa all'unità produttiva nella quale viene realizzato il programma di investimenti:

dipendenti	precedente (anno) n.	a regime (anno) n	variazione n
- dirigenti			
- impiegati			
- operai			
- altri			
totale			

C3 - Capacità di produzione e produzione effettiva, relative all'unità produttiva nella quale viene realizzato il programma di investimenti:

prodotti principali	unità di misura	prezzo unitario medio £ x 000	precedente (anno)			a regime (anno)		
			massima	effettiva annua	n unità di tempo	massima	effettiva annua	n. unità di tempo

C4 - (SOLO PER GLI AMPLIAMENTI) Ammontare degli investimenti fissi netti preesistenti dello stabilimento oggetto del programma di investimenti produttivi, risultante alla data di avvio a realizzazione del programma medesimo: £M. ....

C5 - La presente iniziativa è la n. ☐ di n. ☐
(SOLO PER LE INIZIATIVE DA CONSIDERARE UNITARIAMENTE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 4 DEL REGOLAMENTO)

C6 - Spese del programma (al netto dell'IVA) a fronte delle quali si richiedono le agevolazioni (in milioni di lire e un decimale):

a) PROGETTAZIONI E STUDI	£M. ....
b) SUOLO AZIENDALE	£M. ....
c) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	£M. ....
d) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	£M. ....
TOTALE	£M. ....

C7 - Suddivisione delle spese di cui al punto C5 per anno solare (in milioni di lire e un decimale):

anno	( )	( )	( )	( )
investimenti	£M.	£M.	£M.	£M. ....
anno	( )	( )	( )	( )
investimenti	£M.	£M.	£M.	£M. ....

bollo

D - DATI ECONOMICO-FINANZIARI

D1 - Conti economici relativi **all'unità produttiva** nella quale viene realizzato il programma di investimenti: precedente e a regime del programma medesimo (importi, in milioni di lire e un decimale, a valori attuali):

	precedente (anno)	a regime (anno)
Ricavi da vendite e prestazioni	....	....
Variazione rimanenze semilavorati e finiti	....	....
Incrementi di immobilizz. per lavori interni	....	....
....	....	....
....	....	....
A) Valore della produzione	....	....
Materie prime, sussidiarie, di consumo	....	....
Servizi	....	....
Personale	....	....
Amm.to immobilizzazioni immateriali	....	....
Amm.to immobilizzazioni materiali	....	....
Canoni di leasing	....	....
Variazione rimanze di materie prime, sussidiarie e di consumo	....	....
....	....	....
....	....	....
....	....	....
B) Costi della produzione	....	....
Risultato della gestione caratteristica (A-B)	....	....

D2 - Stato patrimoniale dell'impresa relativo agli ultimi due bilanci approvati prima della data di sottoscrizione del presente modulo (valori in milioni di lire e un decimale).

	ATTIVO	Ultimo esercizio (anno)	Penultimo esercizio (anno)
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	....	....
B.I)	Immobilizzazioni immateriali	....	....
B.II)	Immobilizzazioni materiali	....	....
B.III)	Immobilizzazioni finanziarie	....	....
B)	IMMOBILIZZAZIONI (B I+B.II+B III)	....	....
C.I)	Rimanenze	....	....
C.II.1)	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	....	....
C.II.2)	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	....	....
C.II)	CREDITI (C.II.1+C.II.2)	....	....
C.III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.ni	....	....
C.IV)	Disponibilità liquide	....	....
C)	ATTIVO CIRCOLANTE (C.I+C.II+C.III+C.IV)	....	....
D)	RATEI E RISCONTI	....	....
	TOTALE ATTIVO	....	....

	PASSIVO	Ultimo esercizio (anno)	Penultimo esercizio (anno)
A.I)	Capitale sociale	....	....
A.II-VII)	Riserve	....	....
A.VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	....	....
A.IX)	Utili (perdite) dell'esercizio	....	....
A)	PATRIMONIO NETTO	....	....
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	....	....
C)	TRATTAM.TO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	....	....
D.1)	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	....	....
D.2)	Debiti esigibili entro l'esercizio succesivo	....	....
D)	DEBITI (D.1+D.2)	....	....
E)	RATEI E RISCONTI	....	....
	TOTALE PASSIVO	....	....

D3 - Conto economico dell'impresa relativo agli ultimi due bilanci approvati prima della data di sottoscrizione del presente modulo (valori in milioni di lire e un decimale).

		Ultimo esercizio (anno)	Penultimo esercizio (anno)
A 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	....	....
A.2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	....	....
A.3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	....	....
A.4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	....	....
A.5)	Altri ricavi e proventi	....	....
A)	**Valore della produzione**	....	....
B.6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	....	....
B.7)	Servizi	....	....
B.8)	Godimento di beni di terzi	....	....
B.9)	Personale	....	....
B.10)	Ammortamenti e svalutazioni	....	....
B.11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	....	....
B.12)	Accantonamenti per rischi	....	....
B.13)	Altri accantonamenti	....	....
B.14)	Oneri diversi di gestione	....	....
B)	**Costi della produzione**	....	....
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)	....	....
C.15)	Proventi da partecipazioni	....	....
C.16)	Altri proventi finanziari	....	....
C.17)	Interessi e altri oneri finanziari	....	....
C)	**Proventi e oneri finanziari (C.15 + C.16 - C.17)**	....	....
D.18)	Rivalutazioni	....	....
D.19)	Svalutazioni	....	....
D)	**Rettifica valore attività finanziarie (D.18 - D.19)**	....	....
E)	**Proventi e oneri straordinari**	....	....
	Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)	....	....
	Imposte sul reddito d'esercizio	....	....
	Utile (perdita) dell'esercizio	....	....

D4 - Elementi per la determinazione del capitale proprio da investire nell'iniziativa

D4.1 - Determinazione della parte preesistente (dati relativi allo stato patrimoniale dell'impresa redatto ai sensi degli artt. 2425 e seguenti c.c. - importi in milioni di lire e un decimale):

	Bilancio al __/__/__	Rettifiche	Alla data di avvio del programma
ATTIVO			
A (Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti)	....	....	D4.1.1: ....
B (Immobilizzazioni)	....	....	D4.1.2: ....
C.II (Crediti, limitatamente agli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	....	....	D4.1.3: ....
Attività Immobilizzate	....	....	D4.1.4: ....
PASSIVO			
A (Patrimonio netto)	....	....	D4.1.5: ....
B (Fondi per rischi e oneri)	....	....	D4.1.6: ....
C (Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato)	....	....	D4.1.7: ....
D (Debiti, limitatamente agli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	....	....	D4.1.8: ....
Capitali Permanenti	....	....	D4.1.9: ....

D4.1.10 - D4.1.9 meno D4.1.4 £M. ....

D4.1.11 - Capitale proprio preesistente: (minore tra D4.1.10 e D4.1.5) £M. ....

D4.2 - Elementi per la determinazione della parte nuova

D4.2.1 - Aumenti del capitale sociale, già versati o da versare nell'arco temporale di realizzazione del presente programma, purchè deliberati o da deliberare dai competenti Organi Sociali tra la data di avvio a realizzazione e la prima erogazione dei contributi del programma stesso

anno	( )	( )	( )	( )	( )	( )	( )	( )
versamenti (£M.)	....	....	....	....	....	....	....	....

D4.2.2 - Conferimenti dei soci in conto aumento del capitale sociale, già versati o da versare nell'arco temporale di realizzazione del presente programma, purchè deliberati o da deliberare tra la data di avvio a realizzazione e la prima erogazione dei contributi del programma stesso

anno	( )	( )	( )	( )	( )	( )	( )	( )
versamenti (£M.)	....	....	....	....	....	....	....	....

bollo

D5 - Piano finanziario per la copertura degli investimenti del presente programma e del capitale di esercizio (in milioni di lire e un decimale):

FABBISOGNO		FONTI DI COPERTURA	
Immobilizzi agevolabili	....	Capitale proprio	....
Immobilizzi non agevolabili	....	Agevolazioni richieste per il programma	....
Spese per servizi reali	....		
Capitale di esercizio	....	Altri finanziamenti a m/l termine	....
Canone anticipato (solo leasing)	....	Intervento Soc. Leasing (solo leasing)	....
....	....	Altre disponibilità (specificare):	
....	....	....	....
....	....	....	....
Totale fabbisogni	....	Totale fonti	....

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto ...., nato a ...., prov. .... il ...., e residente in ...., prov. ...., via e n. civ. ...., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di .... della ditta .... con sede legale in ...., via e n. civ. ....

- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- che tutte le notizie fornite e i dati indicati nel presente modulo di domanda e negli eventuali allegati corrispondono al vero;
- che la ditta opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

SI IMPEGNA

- a dichiarare, successivamente alla concessione delle agevolazioni e prima dell'erogazione delle stesse, di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere, per il programma di investimenti oggetto della presente domanda, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

- a comunicare tempestivamente alla banca, e comunque entro e non oltre 15 giorni dal termine ultimo per l'invio della istruttoria della banca stessa al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti, rilevante ai fini della formazione delle graduatorie o per il calcolo delle agevolazioni, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi dell'art. 4 della legge 4 1.68, n. 15;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- fin da ora la banca e il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

- di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma, ovvero, nel caso di iniziativa realizzata con il sistema della locazione finanziaria, di trasmettere copia del verbale di consegna dei beni;
- di comunicare tempestivamente, e, comunque, entro i termini prescritti, la data di entrata in funzione dei beni agevolati e quella di entrata a regime dell'iniziativa;
- di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla relativa data di entrata in funzione;
- di restituire le somme ottenute a seguito della presente domandae non dovute: rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca da parte del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato; maggiorate dei soli interessi legali in tutti gli altri casi..

timbro e firma

Spazio per l'autentica della firma
(art. 20 legge n. 15 del 4 gennaio 1968)

Attesto che la firma che precede è stata apposta in mia presenza dal Sig.

....

identificato mediante ....

Luogo e data: ....

Il funzionario incaricato/Il notaio: Cognome e Nome ....

Timbro e Firma

....

SPAZIO RISERVATO ALLA SOCIETA' DI LEASING
(nel caso di operazione di locazione finanziaria)

Il sottoscritto ...., nato a ...., prov. .... il ...., e residente in ...., prov. ...., via e n. civ.

DICHIARA

in qualità di .... della società .... con sede legale in ...., via e n. civ. ....

- che il presente modulo è stato presentato dalla ditta ....
completo in ogni sua parte ed accompagnato dalla prescritta documentazione, ai sensi del D.M. n. ___ del ________ e successive modifiche e integrazioni;
- che le spese del programma (al netto dell'IVA) a fronte delle quali si richiedono le agevolazioni (in milioni di lire e un decimale), suddivise per capitoli e per anno solare, sono le seguenti:

a) PROGETTAZIONI E STUDI	£M. ....
b) SUOLO AZIENDALE	£M ....
c) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	£M. ....
d) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	£M. ....
TOTALE	£M. ....

anno	( )	( )	( )	( )
investimenti	£M.	£M.	£M.	£M. ....
anno	( )	( )	( )	( )
investimenti	£M.	£M.	£M.	£M. ....

.................................., li ....

timbro e firma

....

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

FRONTESPIZIO

Modulo - Il modulo è predisposto a stampa per la richiesta delle agevolazioni finanziarie per le iniziative promosse dalle imprese manifatturiere, estrattive e di servizi. Lo stesso deve essere compilato in due originali, entrambi timbrati e firmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale ai sensi dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15. Non sono ammesse fotocopie del modulo a stampa. Il modulo e la prevista documentazione devono essere inoltrati a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero con raccomandata a mano.

Destinatario - Indicare il soggetto al quale viene presentata la domanda e cioè una delle banche concessionarie convenzionate con il Ministero.

ATTENZIONE: per le iniziative da realizzare con il sistema della locazione finanziaria, la domanda deve essere necessariamente inoltrata all'istituto collaboratore locatore dei beni oggetto dell'operazione di locazione, perchè quest'ultimo, verificatane la completezza e completato il modulo nello spazio allo stesso riservato, possa inoltrarla alla banca concessionaria con la quale esso è convenzionato.

Spazio riservato all'istituto collaboratore - nel caso in cui la domanda venga presentata all'Istituto collaboratore, quest'ultimo deve apporre in tale spazio il proprio timbro di accettazione recante la data del ricevimento.

ATTENZIONE: l'istituto collaboratore deve indicare se si tratta di raccomandata postale con ricevuta di ritorno o di raccomandata a mano.

Spazio riservato alla banca concessionaria - Accettazione: apporre il timbro di accettazione recante la data del ricevimento, sia che la domanda pervenga direttamente dall'impresa che attraverso l'istituto collaboratore.

Numero di Progetto: indicare il numero di identificazione progressivo attribuito alla domanda.

ATTENZIONE: tale numero deve essere attribuito al ricevimento della domanda.

Bollo - l'impresa deve apporre ed annullare una marca da bollo in ciascuno degli appositi spazi (ogni quattro pagine) predisposti su entrambi gli originali del modulo.

Il richiedente - La domanda deve essere formulata e sottoscritta dal titolare dell'impresa, dal legale rappresentante o da un procuratore speciale. In quest'ultimo caso, alla domanda deve essere allegata la procura o copia autentica della stessa.

Tipologia dell'iniziativa - Contrassegnare con una "X" la tipologia che risponde alle caratteristiche dell'iniziativa, secondo le definizioni di cui all'art. 3 del regolamento e le precisazioni di cui ai punti da 3.2 a 3.7 della circolare esplicativa.

ATTENZIONE: ad una stessa iniziativa non può essere attribuita più di una tipologia, ad eccezione del trasferimento, che può presentare le caratteristiche anche di un'altra tipologia.

Ubicazione dello stabilimento - Nel caso in cui l'area aziendale insista su due o più territori comunali confinanti, indicare "pluricomunale" di seguito all'indirizzo dell'unità produttiva; specificare, nella relazione allegata al modulo, i comuni interessati e l'estensione delle parti di area aziendale ricadenti in ciascuno di essi.

Settore - Contrassegnare con una "X" la prima o la seconda delle ipotesi previste a seconda che l'impresa richiedente operi, rispettivamente, in uno dei settori produttivi di cui alle sezioni C"Estrazione di minerali" e D "Attività manifatturiere" della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, ovvero in uno dei settori di servizi di cui all'Allegato del regolamento.

Produzioni - Indicare, nel primo spazio, la/e produzione/i principale/i che si prevede di realizzare a seguito del programma di investimenti e la relativa classificazione ISTAT '91 e, nel secondo spazio, la/e produzione/i principale/i realizzata/e precedentemente al programma medesimo e la relativa classificazione ISTAT '91.

Misura percentuale - Per ciascuna iniziativa, a seconda della dimensione dell'impresa richiedente e della ubicazione dell'unità produttiva, può essere concessa un'agevolazione fino alle misure massime indicate all'art. 2, comma 9 del regolamento. L'impresa deve necessariamente indicare se intende richiedere tutta l'agevolazione massima consentita (100%) ovvero una parte della stessa (dall'1% al 99%). Nel primo caso l'impresa deve indicare negli appositi spazi del modulo: *"100"* e *"cento"*; nel secondo caso, la percentuale che intende richiedere di quella massima consentita. Ad esempio, volendo richiedere il 72% dell'agevolazione massima, deve indicare: *"072"* e *"Settantadue"*.

ATTENZIONE: la misura richiesta deve essere necessariamente espressa in punti percentuali interi (072: SI - 72,5: NO) (vedasi punto 6.4 della circolare). La misura percentuale richiesta determina il valore del terzo indicatore utile per la formazione della graduatoria; una misura percentuale richiesta più bassa favorisce una migliore posizione in graduatoria, ma comporta un ammontare di agevolazioni concedibili inferiore e viceversa.

Nel formulare la richiesta l'impresa deve accertare la compatibilità della stessa con il piano finanziario di copertura degli investimenti.

Iniziative da considerare unitariamente - Nel caso in cui una stessa impresa intenda realizzare, in più unità produttive, più iniziative caratterizzate da rilevanti interconnessioni produttive e intenda richiedere che tali iniziative vengano valutate unitariamente ai sensi dell'art. 2, comma 4 del regolamento, deve contrassegnare con una "X" la risposta affermativa nell'apposito spazio sul frontespizio del modulo e deve fornire tutti gli opportuni dettagli nella relazione da allegare al modulo stesso (vedasi anche punto C5). Nel caso in cui tale ipotesi non sussista l'impresa deve, comunque, contrassegnare la risposta negativa.

Iniziativa realizzata in parte con il sistema della locazione finanziaria - Contrassegnare con una "X" la risposta affermativa nel caso in cui l'iniziativa venga realizzata in parte direttamente dall'impresa ed in parte attraverso il sistema della locazione finanziaria.

ATTENZIONE: in questo caso devono essere presentate due separate domande, contrassegnando la risposta affermativa su entrambe.

Contrassegnare con una "X" la risposta negativa in caso contrario.

Domanda ripresentata - Contrassegnare con una "X" la/e casella/e interessata/e solo nel caso di domanda ripresentata ai sensi dell':

a) art. 5, comma 4: domanda ripresentata a seguito della restituzione, perchè incompleta, da parte dell'istituto collaboratore (leasing) o della banca concessionaria;
b) art. 6, comma 8: domanda riformulata in quanto non agevolata, nell'esercizio precedente, per insufficienza di disponibilità finanziarie

   ATTENZIONE: la riformulazione può avvenire una sola volta e nel solo esercizio successivo a quello della presentazione originaria.
c) art. 12, comma 1: domanda che richiama, ai soli fini della decorrenza delle spese ammissibili, un'altra domanda avanzata in precedenza a fronte della stessa iniziativa:

   ai sensi della legge n. 64/86 e non agevolata per cause diverse dalla mancanza dei requisiti di ammissibilità,
   ai sensi della legge n. 488/92 in assenza delle relative norme di attuazione.

   ATTENZIONE: l'ipotesi è valida solo per le graduatorie del primo anno.

La data, il numero di progetto ed il destinatario devono essere indicati per le ipotesi b) e c) come di seguito specificato:

b) indicare la data del timbro postale di spedizione della raccomandata postale o quella di accettazione della raccomandata a mano, relativa alla domanda originaria, il n. di progetto a quest'ultima assegnato ed il soggetto cui la domanda originaria stessa è stata inoltrata;
c) indicare la data della domanda originaria attestata dal soggetto che l'ha ricevuta, il relativo n. di progetto (solo se esistente) ed il destinatario (Agensud, istituto convenzionato con la stessa, Ministero, ecc.).

A - DATI SULLA DITTA RICHIEDENTE

A6 - Per le ditte individuali: il titolare; per le società in accomandita semplice: il, o i soci accomandatari; per le società in nome collettivo: tutti i soci; per le società di capitali e per le cooperative: il legale rappresentante e tutti gli altri componenti l'organo di amministrazione.

B - DATI SULLA DIMENSIONE DELLA DITTA RICHIEDENTE

B1 - La compilazione di tale punto è facoltativa ed è riservata alle imprese che sono in grado di determinare la propria dimensione secondo i criteri di cui all'art. 2, commi 5, 6, 7 e 8 del regolamento e di cui ai punti 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5 della circolare esplicativa. La compilazione, con risposta affermativa, del punto B1 consente all'impresa di riprendere la compilazione dal punto C1, omettendo quella di cui ai punti da B2 a B6. La compilazione con risposta negativa o la non compilazione del punto B1, rende obbligatoria la compilazione dei punti da B2 in poi.

B2 - La data di sottoscrizione del modulo è quella dell'autentica della firma in calce al modulo stesso.Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio devono indicare la data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della sottoscrizione del modulo. Per le imprese costituite da non oltre un anno alla data di sottoscrizione, indicare la data di chiusura del primo esercizio ancorchè futura.

B3 - E' tale il numero medio dei dipendenti occupati a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola dell'impresa richiedente nell'esercizio di cui al punto B2, compreso il personale in CIG e CIGS, quello stagionale, quello part-time e quello assunto con contratto di formazione e lavoro, quest'ultimo purchè con

periodo di formazione già maturato. Le imprese costituite da non oltre un anno alla data di sottoscrizione del modulo, devono indicare il numero dei dipendenti alla data di sottoscrizione stessa.

B4 - Il fatturato, da indicare al netto di sconti e abbuoni, è quello dell'impresa richiedente risultante dal bilancio relativo all'esercizio di cui al punto B2, ed in particolare dalla posta A.1 del conto economico redatto secondo l'art. 2425 c.c.. Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio devono desumere tale dato dalla dichiarazione dei redditi di cui allo stesso punto B2. Le imprese costituite da non oltre un anno alla data di sottoscrizione del modulo, devono indicare *"0"*.

B5 - Indicare il totale dell'attivo dello stato patrimoniale desumendolo dal bilancio dell'impresa, relativo all'esercizio di cui al punto B2, redatto secondo le norme del c.c.. Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, provvedono a dichiarare il totale dell'attivo, secondo il "prospetto delle attività e delle passività" redatto con i criteri di cui al D.P.R. n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti c.c., desumendolo dalla dichiarazione dei redditi di cui allo stesso punto B2. Le imprese costituite da non oltre un anno alla data di sottoscrizione del modulo, devono indicare il totale dell'attivo dello stato patrimoniale a tale data.

B6 - Indicare la ragione sociale (colonna 1), la sede legale (colonna 2), il numero dei dipendenti (colonna 3), il fatturato (colonna 4), il totale dell'attivo patrimoniale (colonna 5) e la quota di partecipazione nel capitale della ditta richiedente (colonna 6) delle imprese che, alla data di sottoscrizione del modulo, posseggono, ciascuna più del 25% del capitale della ditta richiedente stessa.

ATTENZIONE: Non devono essere indicate, ancorchè con quota di partecipazione superiore al 25%, le società finanziarie pubbliche, quelle a capitale di rischio e gli investitori istituzionali, secondo le definizioni indicate al punto 2.5 della circolare esplicativa del regolamento. I criteri per la determinazione dei dati di cui alle colonne 3, 4 e 5 sono gli stessi indicati ai punti B3, B4 e B5 con riferimento all'esercizio di cui al punto B2. Gli spazi non compilati devono essere sbarrati.

C - DATI SUL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

C1 - La data di ultimazione del programma precedente è quella dell'ultimo titolo di spesa, ammissibile nel caso di programma agevolato. La data di avvio a realizzazione del nuovo programma è quella del primo titolo di spesa ammissibile. La data di ultimazione è quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

ATTENZIONE: Il programma di investimenti deve essere ultimato entro 48 mesi dalla data di presentazione della domanda ovvero entro 54 dalla data della domanda originaria nei casi di cui all'art. 12, comma 1 del regolamento. L'entrata a regime deve verificarsi per tutti entro 24 mesi dall'ultimazione.

C2 - L'esercizio "precedente" è quello antecedente a quello di avvio a realizzazione del programma. L'esercizio "a regime" è quello successivo a quello di entrata a regime degli impianti oggetto delle agevolazioni. Il numero di dipendenti da indicare è quello della sola unità produttiva interessata dal programma. Il dato "a regime" e la "variazione" sono quelli strettamente riconducibili all'iniziativa. Il numero dei dipendenti è quello medio mensile degli occupati a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola, compreso il personale in CIG e con esclusione di quello in CIGS, compreso quello stagionale, quello part-time e quello assunto con contratto di formazione e lavoro, quest'ultimo purchè con periodo di formazione già maturato.

ATTENZIONE: Nel caso in cui l'esercizio antecedente a quello di avvio a realizzazione preceda quello successivo all'entrata a regime di un eventuale precedente programma, quale dato "precedente" si deve assumere quello "a regime" previsto per detto programma, come eventualmente aggiornato. Il totale della variazione costituisce il numeratore del secondo indicatore utilizzato per la formazione della graduatoria.

C3 - Indicare i principali prodotti dello stabilimento, anche aggregati per famiglia. Il prezzo unitario medio di ciascun prodotto o famiglia di prodotti è quello "precedente". L'unità di misura è quella cui si riferisce sia il dato della produzione massima che di quella effettiva (ad es.: Kg/ora, Tonn/turno, pezzi/giorno, ore-uomo/turno, ecc,). La produzione massima è quella teorica conseguibile per ogni unità di tempo (preferibilmente il turno di otto ore) nelle migliori condizioni di funzionamento e senza fermate di alcun tipo. La produzione effettiva annua deve essere accompagnata dal nùmero di unità di tempo alle quali la stessa si riferisce. Ad esempio, se la produzione massima è riferita al turno di otto ore, il dato della produzione effettiva annua deve essere acccompagnato dal numero di turni lavorati nell'anno.

C4 - Il dato deve essere indicato solo per gli ampliamenti, al fine di consentire la verifica se il valore degli impianti preesistenti è rilevante rispetto ai nuovi immobilizzi fissi.

C5 - Da compilare solo per le iniziative per le quali sussistono rilevanti interconnessioni produttive e per le quali l'impresa richiede la valutazione unitaria (vedasi anche precedente istruzione su "Iniziative da valutare

unitariamente" relativa al frontespizio). Indicare il numero progressivo dell'iniziativa cui si riferisce il modulo e quello complessivo del gruppo di iniziative da valutare unitariamente.

C6 - Le spese a fronte delle quali vengono richieste le agevolazioni devono essere indicate in milioni di lire e un decimale e devono essere suddivise nei seguenti capitoli:

- PROGETTAZIONI E STUDI, comprendente progettazioni, direzione dei lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, collaudi di legge, oneri per le concessioni edilizie, ecc.; la spesa relativa a tale capitolo non può eccedere il 5% dell'investimento complessivo ammissibile.
- SUOLO AZIENDALE, comprendente l'acquisto del terreno - con esclusione delle relative spese notarili - la cui spesa non può eccedere il 10% dell'investimento complessivo, le sistemazioni del terreno e le indagini geognostiche.
- OPERE MURARIE E ASSIMILATE, comprendente capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi (magazzino, mensa, infermeria, portineria, casa del custode, quest'ultima nel limite di mq 100, ecc.), i relativi impianti generali (di riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, aria compressa, ecc.), strade e piazzali, tettoie, cabine elettriche, recinzioni, basamenti per macchinari e impianti, rete fognaria, pozzi, infrastrutture aziendali (allacciamenti stradali, ferroviari, idrici, elettrici, informatici, ai metanodotti, ecc.), ecc. E' consentito l'acquisto di immobili già di proprietà di uno o più soci dell'impresa, solo in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. L'acquisto di immobili esistenti è consentito purchè gli stessi non abbiano già usufruito, nei 10 anni precedenti la data di presentazione della domanda, di altre agevolazioni, con l'eccezione delle agevolazioni di natura fiscale e salvo il caso in cui l'Amministrazione concedente non abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime. Sono ammesse le spese relative agli adeguamenti funzionali dei fabbricati; non sono ammesse le spese notarili relative all'acquisto degli immobili.
- MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE, comprendente macchinari, impianti, attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari per eliminare ogni forma di inquinamento, quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, quelli realizzati in proprio attraverso commesse interne di lavorazione ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purchè dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto oggetto delle agevolazioni; programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dall'iniziativa, purchè la relativa spesa d'acquisto risulti compatibile con il conto economico relativo all'iniziativa medesima e purchè le imprese venditrice e acquirente, all'atto della compravendita, non siano collegate o non si trovino in una situazione di controllo l'una nei confronti dell'altra ai sensi dell'art. 2359 c.c..

C7 - Indicare il totale delle spese di cui al punto C6, suddiviso per anno solare (1° gennaio-31 dicembre). Compilare il prospetto partendo dalla prima casella in alto a sinistra e verso destra, indicando, per ciascuna, l'ammontare e l'anno cui l'ammontare stesso si riferisce. Il primo anno è quello di avvio a realizzazione, l'ultimo è quello di ultimazione del programma (vedasi punto C1).

ATTENZIONE: L'ammontare delle spese così suddivise, come ritenute congrue ed ammissibili dalla banca concessionaria, vengono attualizzate, per anno solare, alla data di avvio a realizzazione. Il valore così ottenuto costituisce il denominatore del primo e del secondo degli indicatori utilizzati per la formazione della graduatoria.

D - DATI ECONOMICO-FINANZIARI

D1 - Trascrivere i dati dei conti economici relativi all'esercizio antecedente quello di avvio a realizzazione del programma ed a quello successivo alla data di entrata a regime, riferiti alla sola unità produttiva interessata dal programma di investimenti.

ATTENZIONE: I dati esposti devono risultare congruenti con quelli indicati ai punti C2, C3 e C6.

D2-D3 - Trascrivere i dati relativi agli ultimi due bilanci dell'impresa approvati prima della data di sottoscrizione del modulo. Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, provvedono a desumere tali dati dalle ultime dichiarazioni dei redditi presentate, ed in particolare, quelli relativi allo stato patrimoniale, secondo il "prospetto delle attività e delle passività" redatto con i criteri di cui al D.P.R. n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti c.c..

D4.1 - PRIMA COLONNA: indicare i dati dello stato patrimoniale del bilancio approvato dell'impresa, a data quanto più prossima possibile a quella di avvio a realizzazione del programma da agevolare o, per i programmi ancora da avviare, a quella di sottoscrizione del modulo. SECONDA COLONNA: indicare le aventuali variazioni significative intervenute tra la data di detto stato patrimoniale e quella di avvio a realizzazione del programma o

di sottoscrizione del modulo; indicare altresì, in detrazione dalla posta B dell'attivo, gli investimenti del programma da agevolare eventualmente già inclusi nella stessa posta B indicata nella prima colonna e, in aumento della posta A del passivo, i contributi in c/capitale già concessi, non revocati e non ancora contabilizzati dall'impresa, per la parte commisurata agli investimenti, estranei al programma da agevolare, inclusi nella posta B dell'attivo. TERZA COLONNA: riportare la somma algebrica delle prime due colonne.

ATTENZIONE: nel caso in cui la posta A del passivo venga rettificata con i contributi di cui sopra, gli estremi delle concessioni ed i soggetti concedenti devono essere indicati nella relazione allegata alla domanda.

ATTENZIONE: il prospetto D4.1 non deve essere compilato dalle ditte individuali.

D4.2.1 - D4.2.2 - Indicare, dal primo all'ultimo, tutti gli anni solari di realizzazione del programma e, in corrispondenza a ciascuno di essi, l'ammontare dell'eventuale versamento effettuato o previsto.

ATTENZIONE: per i programmi già ultimati alla data di sottoscrizione del modulo, indicare, nel prospetto D4.2.1, per ciascuno degli anni solari di realizzazione del programma, oltre gli effettivi versamenti relativi ad aumenti del capitale sociale, anche gli utili accantonati a bilancio o gli ammortamenti anticipati eventualmente effettuati nel periodo, utili ed ammortamenti al netto delle eventuali perdite relative al periodo stesso.

Le ditte individuali devonocompilare solo il punto D.4.2.1, indicando i previsti incrementi del patrimonio netto relativi agli anni solari di realizzazione del programma.

D5 - Gli "Immobilizzi agevolabili sono quelli di cui al punto C6. Le "Agevolazioni richieste" sono quelle di cui al valore "E" della Formula n. 2 riportata in Appendice alla circolare.

ATTENZIONE: per le operazioni di locazione finanziaria non deve essere indicato l'ammontare delle "Agevolazioni richieste per il programma"; inoltre le voci "Immobilizzi agevolabili" e "Intervento Soc. Leasing" sono uguali e pari all'ammontare degli investimenti di cui si chiedono le agevolazioni (punto C6).

ATTENZIONE: per i programmi realizzati in parte direttamente dall'impresa ed in parte attraverso la locazione finanziaria, entrambi i moduli di domanda devono riportare lo stesso piano finanziario che tenga conto di tutti gli investimenti, secondo le istruzioni che precedono.

Impegno a dichiarare altre agevolazioni: Il modulo prevede l'assunzione dell'impegno da parte dell'impresa a sottoscrivere una dichiarazione per quanto riguarda il cumulo delle agevolazioni con altre disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o istituzioni pubbliche. L'impegno risulta peraltro espressamente circoscritto, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del regolamento, alle sole agevolazioni che, tenuto conto delle relative fonti normative, regolamentari o amministrative, siano espressamente riferibili al medesimo programma di investimenti oggetto delle agevolazioni di cui alla legge n. 488/92; sono pertanto escluse dal divieto di cumulo le normative le cui agevolazioni non possono essere riferite a specifici programmi di investimento e che, avendo carattere di uniforme generalità per tutte le imprese e su tutto il territorio nazionale, non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi degli artt. 92 e 93 del Trattato di Roma (es.: "Legge Tremonti").

Dichiarazioni, Impegni, Autorizzazioni, Obblighi: NON APPORTARE CANCELLAZIONI, ABRASIONI O MODIFICHE DI ALCUN TIPO AL TESTO PREDISPOSTO.

Allegato n. 5

Documentazione da inviare alla banca unitamente al modulo di domanda delle agevolazioni (punto 5.3 della circolare)

1) dettagliata relazione (business plan) che illustri in modo chiaro, completo ed esauriente:
- l'organizzazione dell'impresa richiedente le agevolazioni, il campo in cui la stessa opera, la struttura industriale e commerciale della quale è dotata;
- le ragioni che giustificano l'iniziativa, i suoi presupposti tecnico-economici, le prospettive di mercato interne ed estere e lo stato della concorrenza;
- il ciclo tecnologico delle produzioni previste e/o di quelle effettuate;
- i conti economici di massima relativi all'unità produttiva, dall'esercizio di avvio a realizzazione dell'iniziativa a quello di entrata a regime dell'iniziativa medesima;
- i bisogni dell'impresa in materia di investimenti immateriali e materiali, distinti per capitolo di spesa, attraverso:
  * la rappresentazione delle spese per progettazione, direzione dei lavori ed eventuali studi di fattibilità e di impatto ambientale, collaudi di legge e simili, con l'indicazione delle modalità di acquisizione, la necessità o l'opportunità di farvi ricorso ed i relativi costi;
  * la descrizione del suolo di nuova acquisizione, le caratteristiche dello stesso, il costo unitario e complessivo (con esclusione delle spese notarili), l'eventuale necessità di effettuare sistemazioni ed indagini geognostiche
  * la descrizione delle opere edili, con l'indicazione delle principali caratteristiche costruttive e dimensionali, dei costi unitari e complessivi, nonchè degli estremi che consentano l'identificazione di ciascuna opera nella planimetria di cui al successivo punto 3) (i costi unitari sono richiesti nei confronti delle opere parametrabili; in tutti gli altri casi occorre fornire i relativi computi metrici di massima); ove possibile, per ciascuna opera devono essere indicati gli estremi della relativa documentazione autorizzativa comunale o della relativa richiesta avanzata al Comune;
  * l'elenco analitico dei macchinari, degli impianti e delle attrezzature facenti parte del programma, con l'indicazione delle principali caratteristiche e del costo previsto (comprensivo di eventuali spese di trasporto, montaggio ed assemblaggio); la descrizione delle opere necessarie per eliminare fonti di inquinamento con l'indicazione delle relative spese; le caratteristiche dei brevetti acquisiti o da acquisire, con l'indicazione della quota parte utilizzata per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dall'iniziativa, della compatibilità della relativa spesa con il conto economico relativo all'iniziativa medesima e dei rapporti finanziari esistenti tra l'impresa venditrice e quella acquirente.
- l'eventuale fabbisogno di servizi reali connessi con il programma di investimenti;
- tutti i dati e le informazioni che, a giudizio dell'impresa richiedente le agevolazioni, sono necessari ad integrazione di quelli già esposti nel modulo di domanda;

2) dichiarazione del legale rappresentante o procuratore speciale attestante la piena disponibilità del suolo e/o dell'immobile aziendale per almeno cinque anni dalla prevista data di entrata in funzione dell'impianto oggetto della domanda di agevolazioni;

3) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

4) principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;

5) bilanci, relativi ai due esercizi precedenti la data di sottoscrizione del modulo di domanda delle agevolazioni, corredati di allegati esplicativi; per le imprese che non sono tenute alla redazione degli stessi, dichiarazione dei redditi relativa agli stessi due esercizi; qualora l'ultimo bilancio non fosse stato ancora approvato puo esserne trasmessa la bozza sottoscritta dai legali rappresentanti dell'impresa e corredata dagli allegati esplicativi delle varie poste;

6) certificato di iscrizione alla competente C.C.I.A.A.;

7) certificato di vigenza del Tribunale (ad eccezione delle ditte individuali);

8) documentazione necessaria alla richiesta, da parte della banca concessionaria, delle comunicazioni o delle informazioni antimafia (a seconda dell'importo delle agevolazioni risultanti dal valore di "E", calcolato con la Formula n. 2 in Appendice alla circolare), comprendenti:
   - per la richiesta delle comunicazioni (agevolazioni di importo compreso tra 50 e 300 milioni di lire:
     * modello riepilogativo di cui all'Allegato 5a, contenente la trascrizione delle complete generalità dei soggetti di cui al punto A6 del modulo di domanda;
   - per la richiesta delle informazioni (agevolazioni di importo superiore a 300 milioni di lire):
     * dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, di cui all'Allegato 5b, sottoscritte da ciascuno dei predetti soggetti, attestanti la sussistenza o meno di "familiari, anche di fatto, conviventi" nel territorio dello Stato e le esatte generalità degli stessi. La sottoscrizione di tale dichiarazione deve essere autenticata con le modalità di cui all'art. 20 della legge 4.1.68, n. 15;
     * modello riepilogativo di cui all'Allegato 5c, uno per ciascuno degli stessi soggetti di cui sopra, contenente la trascrizione delle complete generalità del soggetto stesso e dei relativi familiari risultanti dalle dichiarazioni previste al punto precedente.

Allegato n. 5a

Modello riepilogativo concernente i soggetti di cui al punto A6 del modulo di domanda, da inviare alla banca concessionaria per la richiesta della comunicazione antimafia (Allegato n. 5, punto 8)

N°	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	QUALIFICA (1)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			

(1) titolare - amministratore delegato - legale rappresentante - consigliere - socio - socio accomandatario - consorziato - ecc.

Allegato n. 5b

Dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di "familiari, anche di fatto, conviventi" nel territorio dello Stato, da inviare alla banca concessionaria per la richiesta delle informazioni antimafia (Allegato n. 5, punto 8),

Il sottoscritto ...., nato a ...., prov. .... il ...., e residente in ...., prov. ...., via e n. civ. ...., in qualità di (1) della ditta ....consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

ai fini del Decreto Legislativo 8 agosto 1994, n. 490,
che i propri familiari, anche di fatto, conviventi nel territorio dello Stato Italiano sono:

cognome e nome	grado di parentela (2)	nato a	il

....

timbro e firma

(1) titolare - amministratore delegato - legale rappresentante - consigliere - socio - socio accomandatario - consorziato - ecc.
(2) coniuge - figlio/a - genitore - "familiare di fatto convivente" - ecc.

Spazio per l'autentica della firma

(art. 20 legge n 15 del 4 gennaio 1968)

Attesto che la firma che precede è stata apposta in mia presenza dal Sig. ....
identificato mediante .... previa ammonizione fatta al dichiarante sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.
Luogo e data: ....
Il funzionario incaricato/Il notaio: Cognome e Nome ....

Timbro e Firma ....

Allegato n. 5c

Modello riepilogativo, da inviare alla banca concessionaria per la richiesta delle informazioni antimafia, uno per ciascuno dei soggetti di cui al punto A6 del modulo di domanda, contenente la trascrizione delle complete generalità del soggetto stesso e dei relativi familiari (Allegato n. 5, punto 8)

N°	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	QUALIFICA (1)

(1) titolare - amministratore delegato - legale rappresentante - consigliere - socio - socio accomandatario - consorziato - ecc.

Generalità dei familiari, anche di fatto, conviventi:

N°	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	QUALITA' (2)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

(2) coniuge - figlio/a - genitore - "familiare di fatto convivente" - ecc.

Allegato n. 6

Dichiarazione relativa alla identificazione dei macchinari e degli impianti di produzione oggetto di agevolazioni (punto 3.11 della circolare)

Il sottoscritto ...., nato a ...., prov. .... il ...., e residente in ...., prov. ...., via e n. civ. ....,
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di .... (1) della ditta .... con sede legale in ...., via e n. civ.

- di avere ottenuto, con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. del un contributo di £.. a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data .... e rubricata con il n. ...., riguardante un programma di investimenti comportante spese ritenute ammissibili per £..., relativo all'unità produttiva ubicata in ...., prov. ...., via e n. civ. ....,
- che i beni oggetto del citato decreto di concessione sono quelli identificabili attraverso i numeri riportati sulle targhette apposte sui beni stessi ed elencati nel prospetto allegato, composto di n. .... fogli timbrati e firmati.

timbro e firma

Note:
(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

Spazio per l'autentica della firma

(art. 20 legge n 15 del 4 gennaio 1968)

Attesto che la firma che precede è stata apposta in mia presenza dal Sig. ....
identificato mediante .... previa ammonizione fatta al dichiarante sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.
Luogo e data: ....
Il funzionario incaricato/Il notaio: Cognome e Nome ....

Timbro e Firma ....

Allegato n. 7

Dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 12, comma 1, del regolamento (punto 5.5 della circolare)

FAC-SIMILE

Il sottoscritto ....,
nato a ...., prov. .... il ...., e residente in ...., prov. ...., via e n. civ. ....,
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di .... (1) della ditta ....
.... con sede legale in ....
...., via e n. civ. ....

- di avere presentato in data ....(2) a ....(3) una domanda per ottenere le agevolazioni previste dalla legge . ...(4) per un programma di ....(5) dello stabilimento di ....
...., prov. ...., via e n. civ
...., esponendo una spesa per investimenti fissi di £. ....;

- che alla domanda è stato attribuito il n. di progetto: | | | | | |/CI; (6)

- (7) che detta domanda non è stata agevolata nè inserita nell'elenco di cui all'art. 4, comma 2 del D.L. n. 32/95, convertito dalla L. n. 104/95, per cause diverse dalla mancanza dei requisiti di ammissibilità alle agevolazioni così come previsti dalla legge n. 64/86;

- (8) che detta domanda ricade nelle ipotesi di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 415/92, convertito con modificazioni dalla legge n. 488/92, e cioè che i relativi investimenti non erano ancora avviati alla data del 21.8.92 e che, alla stessa data, il relativo contratto di locazione finanziaria non era stato ancora stipulato o non era ancora intervenuta la delibera nè l'approvazione da parte dell'istituto convenzionato con la soppressa Agensud;

- che il suddetto programma non ha subito variazioni di localizzazione e settore merceologico delle principali produzioni.

timbro e firma

Autentica della firma

(art 20 legge n 15 del 4 gennaio 1968)

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) Indicare la data di spedizione o di ricevimento da parte del destinatario

(3) Indicare, uno degli organismi abilitati ai sensi della L N 64/86 per gli interventi in favore delle attività produttive (gli istituti o le società di leasing convenzionati con l'Agensud, l'Agensud medesima, il Ministero dell'industria, ovvero, per effetto della delega di cui all'art. 9, comma 14 della L n. 64/86, le regioni o gli istituti con le stesse convenzionati)

(4) n. 64/86 o n 488/92

(5) nuovo impianto, ampliamento, ammodernamento, ecc.

(6) solo se effettivamente attribuito e noto all'impresa, altrimenti non riportare

(7) solo nel caso di domanda inoltrata prima del 20 8 92 ed ammissibile ai sensi dell'art. 1. comma 3 del D L. n 415/92 convertito dalla L n 488/92, altrimenti non riportare

(8) solo nel caso di domanda inoltrata prima del 20.8 92 ed ammissibile ai sensi dell'art. 1, comma 3 bis del D.L n. 415/92, convertito dalla L n 488/92, altrimenti non riportare

Allegato n. 8

Attestato che la ditta deve richiedere al soggetto che ha ricevuto la domanda originaria in relazione alla quale la ditta stessa intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 12, comma 1, del regolamento (punto 5.5 della circolare)

SU CARTA INTESTATA

Si attesta che in data e stata ricevuta dalla ditta .... domanda di agevolazioni a valere sulla legge ....(1°) per un programma di investimenti da realizzare presso lo stabilimento di ...., prov. .... e della quale si allega copia conforme all'originale.

timbro e firma

Note:
(1) n. 64/86 o n. 488/92

Allegato n. 9

Richiesta di erogazione da inviare alla banca concessionaria (punto 7.4 della circolare)

In relazione al decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. .... del ...., con il quale è stato concesso un contributo di £. .... per l'iniziativa rubricata con il n. ...., si chiede che venga erogata la prima/seconda/terza (riportare l'ipotesi che ricorre) quota del suddetto contributo a titolo di anticipazione/per stato d'avanzamento (riportare l'ipotesi che ricorre).

Si chiede che detta quota venga accreditata sul c/c bancario n. ....

Intestato a ....

presso la Banca ....

Agenzia n. .... via e n. ....

di .... coordinate bancarie .... Si allega:

timbro e firma

Allegato n. 10

Documentazione da inviare alla banca concessionaria insieme alla richiesta di erogazione (punto 7.4 della circolare)

A) in caso di anticipazione

1) certificato di vigenza rilasciato dalla cancelleria del Tribunale ovvero, nel caso di ditte individuali, certificato della competente CCIAA;

2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a favore del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di importo pari alla somma da erogare (prima disponibilità); la fidejussione o la polizza devono avere effetto dalla data della disponibilità e fino alla data in cui la banca concessionaria, ricevuta, da parte dell'impresa, la documentazione di cui al punto B), anche se relativa alla seconda disponibilità, abbia effettuato i necessari accertamenti di cui al punto 7.5 della circolare, dandone comunicazione all'impresa interessata ed al fidejussore. Il Ministero dispone la restituzione della polizza o della fidejussione successivamente alla comunicazione degli esiti positivi dei suddetti accertamenti;

3) in relazione a quanto previsto dal punto 6.2 della circolare per quanto concerne la parte nuova dei capitali propri da investire nell'iniziativa e con esclusione delle ditte individuali:

a) nel caso di aumento del capitale sociale:

I - copia autenticata del relativo verbale di Assemblea Straordinaria o, per le società di persone, del relativo atto notarile

II - copia autenticata dell'attestazione del deposito della delibera di aumento del capitale sociale presso la competente cancelleria del tribunale

b) nel caso di conferimento dei soci in conto aumento del capitale sociale:

I - copia autenticata del relativo verbale del Consiglio di Amministrazione o del competente organo sociale che ha deliberato il conferimento con le relative quote

II - copia autenticata dell'attestazione dell'avvenuto pagamento di quanto prescritto al competente Ufficio del Registro

4) dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa o di un procuratore speciale ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere, per il programma di investimenti oggetto della concessione, altre eventuali agevolazioni di qualsiasi natura in base a leggi nazionali, regionali o comunitarie o da parte di enti o istituzioni pubbliche;

5) la documentazione correlata ad eventuali condizioni particolari contenute nel decreto di concessione provvisoria.

B) in caso di erogazione per stato d'avanzamento

1) certificato di vigenza rilasciato dalla cancelleria del Tribunale ovvero, nel caso di ditte individuali, certificato della competente CCIAA;

2) dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore speciale con le modalità di cui all'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 secondo lo schema di cui all'Allegato n. 10a, ovvero, nel caso di iniziative realizzate con il sistema della locazione finanziaria, dalla società di leasing, secondo lo schema di cui all'Allegato n. 10b, attestante l'importo delle spese sostenute per le opere realizzate, i brevetti ed i macchinari, impianti e attrezzature aquistati o realizzati e presenti in azienda, espresso in lire ed in percentuale del programma di investimenti approvato, alla data cui si riferisce lo stato d'avanzamento anche finale; a tal fine si fa riferimento alla data dell'effettivo pagamento delle fatture e degli altri titoli di spesa relativi a beni presenti presso l'unità produttiva

interessata dal programma di investimenti; la dichiarazione deve inoltre attestare la sostanziale conformità dei lavori eseguiti al programma di investimenti approvato. Nel caso di impianti acquistati con contratti "chiavi in mano", si prescinde dalla presenza fisica dei beni relativi allo stato d'avanzamento;

3) nel caso in cui lo stato d'avanzamento riguardi opere murarie, perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante la conformità delle opere stesse alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, con l'indicazione degli estremi della stessa, ovvero, nel caso di opere interne, alla comunicazione al Sindaco; nel caso in cui dette opere siano state realizzate in difformità o in assenza della relativa concessione e siano state oggetto di domanda di sanatoria edilizia, la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione edilizia in sanatoria; la stessa perizia, limitatamente alla prima, deve inoltre attestare che l'immobile ove viene esercitata l'attività, anche se in locazione o in comodato, ha destinazione conforme all'attività stessa dall'origine, per intervenute variazioni in regime ordinario, ovvero a seguito di condono (in quest'ultimo caso la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione in sanatoria);

4) solo per la prima erogazione, quanto previsto dal punto 3) della precedente lettera A);

5) solo per la prima erogazione, quanto previsto dal punto 4) della precedente lettera A);

6) solo per la prima erogazione, quanto previsto dal punto 5) della precedente lettera A);

7) solo per la prima erogazione utile successiva all'ultimazione del programma, la documentazione finale di spesa di cui al punto 8.2 della circolare e, a seconda dei casi, le dichiarazioni di cui agli Allegati 11, 12, 13, 14 e 15.

Allegato n. 10a

Dichiarazione dell'impresa da allegare alla richiesta di erogazione per stato d'avanzamento (Allegato n. 10, punto B-2)

Il sottoscritto ...., nato a .... prov. .... il ...., e residente in ...., prov. ...., via e n. civ. ...., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di .... (1) della ditta ....con sede legale in ...., via e n. civ. ....

- di avere ottenuto, con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. .... del .... un contributo di £. .... a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data .... e rubricata con il n. .... concernente un programma di investimenti produttivi, comportante spese ritenute ammissibili per £. ...., relativo all'unità produttiva ubicata in ...., prov. ...., via e n. civ. ....;
- che, alla data del ...., a fronte del suddetto programma approvato, sono state sostenute spese per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di £. ...., pari al .... % (2) della suddetta spesa ritenuta ammissibile, come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati o comunque pagati o, nel caso di commesse interne, contabilizzati alla stessa data, che vengono tenuti a disposizione;
- che le suddette spese sostenute sono così articolate, con riferimento al decreto di concessione citato:
  - PROGETTAZIONI E STUDI £. ....
  - SUOLO AZIENDALE £. ....
  - OPERE MURARIE E ASSIMILATE £. ....
  - MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE £. ....
- che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della citata domanda di agevolazioni, non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;

- che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati o realizzati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità produttiva e sono sostanzialmente conformi al programma approvato;
- che tutti i meteriali, i macchinari, gli impianti e le attrezzature relativi alle spese sostenute sono stati acquisiti allo stato "nuovi di fabbrica".

timbro e firma

(1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) indicare la percentuale con due cifre decimali

Spazio per l'autentica della firma

(art. 20 legge n 15 del 4 gennaio 1968)

Attesto che la firma che precede è stata apposta in mia presenza dal Sig. ....

identificato mediante .... previa ammonizione fatta al dichiarante sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.

Luogo e data: ....

Il funzionario incaricato/Il notaio: Cognome e Nome ....

Timbro e Firma ....

Allegato n. 10b

Dichiarazione della società di leasing da allegare alla richiesta di erogazione per stato d'avanzamento (Allegato n. 10, punto B-2)

Il sottoscritto ...., nato a ...., prov. .... il ...., e residente in ...., prov. ...., via e n. civ.
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di .... (1) della società .... con sede legale in .... via e n. civ. ....

- che la ditta .... ha ottenuto, con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. .... del .... un contributo di £. .... a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data .... e rubricata con il n. .... concernente un programma di investimenti produttivi, comportante spese ritenute ammissibili per £. .... relativo all'unità produttiva ubicata in ...., prov. ...., via e n. civ. ....;
- che, alla data del ...., a fronte del suddetto programma approvato, sono state sostenute spese per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di £. ...., pari al .... , ... % (2) della suddetta spesa ritenuta ammissibile, come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati o comunque pagati o, nel caso di commesse interne, contabilizzati alla stessa data, che vengono tenuti a disposizione;

  che le suddette spese sostenute sono così articolate, con riferimento al decreto di concessione citato:

  * PROGETTAZIONI E STUDI £. ....
  * SUOLO AZIENDALE £. ....
  * OPERE MURARIE E ASSIMILATE £. ....
  * MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE £. ....
- che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della citata domanda di agevolazioni, non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;

- che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati o realizzati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità produttiva e sono sostanzialmente conformi al programma approvato;
- che tutti i meteriali, i macchinari, gli impianti e le attrezzature relativi alle spese sostenute sono stati acquisiti allo stato "nuovi di fabbrica".

timbro e firma

(1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) indicare la percentuale con due cifre decimali

Spazio per l'autentica della firma

(art. 20 legge n. 15 del 4 gennaio 1968)

Attesto che la firma che precede è stata apposta in mia presenza dal Sig. ....

identificato mediante .... previa ammonizione fatta al dichiarante sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.

Luogo e data: ....

Il funzionario incaricato/Il notaio: Cognome e Nome ....

Timbro e Firma ....

Allegato n. 11

Dichiarazione dell'impresa, per investimenti inferiori a tre miliardi di lire, da allegare alla documentazione finale di spesa (punto 8.4 della circolare)

Il sottoscritto .. .., nato a ...., prov. .... il .. ... , e residente in ...., prov ...., via e n. civ. ...., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ....(1) della ditta ... . con sede legale in . ..., via e n. civ. ....

- di avere ottenuto, con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. ...... del .... un contributo di £. .... a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data .... e rubricata con il n. .... riguardante un programma di investimenti, comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per £. ... ... e documentate a consuntivo per £. ...., relativo all'unità produttiva ubicata in ....., prov. ...., via e n. civ.
- che l'iniziativa oggetto delle agevolazioni è entrata/entrerà (2) a regime il ......;
- che gli elenchi di fatture o di altri titoli di spesa/gli elaborati di contabilità industriale (2) relativi alla documentazione finale di spesa per l'iniziativa in argomento sono conformi ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari (3);
- che la suddetta documentazione prodotta è regolare e si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa in argomento;
- che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
- che le spese documentate non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione,
- che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati;
- che l'impianto è in perfetto stato di funzionamento;
- che le opere murarie ed assimilate ammesse alle agevolazioni sono state realizzate in conformità alla/e concessione/i e/o alla/eautorizzazione/i edilizia/e n. .... del .... e le opere interne in conformità alla/e relativa/e comunicazione/i a Sindaco del ....(4);
- che le opere murarie realizzate in difformità o in assenza della relativa concessione e/o autorizzazione, sono state oggetto di domanda di sanatoria, ai sensi della vigente normativa in materia, presentata in data ...... al Comune di ......, che l'oblazione corrispondente è stata interamente/parzialmente (2) pagata e che non esistono, in proposito, vincoli ostativi al rilascio della concessione edilizia in sanatoria (5);
- che l'immobile ove viene esercitata l'attività (6) ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa (2)
  *dall'origine
  *per intervenute variazioni in regime ordinario

*a seguito di condono richiesto con domanda del al Comune di con oblazione interamente/parzialmente pagata (2) e per il quale non esistono vincoli ostativi al rilascio;

- che le produzioni massime conseguibili e quelle effettive dell'impianto a regime sono le seguenti (7):

prodotto	unità di misura	produzione max	produzione effettiva	n. unità di tempo
....	....			

- che il numero di addetti attualmente impiegati presso l'unità produttiva in argomento è di n. .... (7);
- che la superficie complessiva della parte di fabbricato industriale/corpo di fabbrica a sè stante (2) destinato ad abitazione del custode è di mq ..... e che detto fabbricato/corpo di fabbrica (2) è utilizzato da un dipendente assunto con qualifica di guardiano-custode;
- che gli impianti relativi all'unità produttiva in argomento non producono inquinamento;
- che gli scarichi industriali rientrano nei limiti di tollerabilità stabiliti dalle leggi n. 319/76 e n. 650/79 e successive modifiche e integrazioni/che l'impresa è autorizzata allo smaltimento degli scarichi industriali mediante impianti consortili o simili (2).

timbro e firma

Autentica della firma

(art. 20 legge n. 15 del 4 gennaio 1968)

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(3) Non riportare la frase nel caso in cui la documentazione finale di spesa consista in copia autentica delle fatture e delle documentazioni fiscalmente regolari, ivi comprese le commesse interne di lavorazione
(4) Non riportare la frase nel caso in cui il programma non comprenda opere murarie e assimilate o nel caso sussistano solo le ipotesi di cui alla frase successiva
(5) Non riportare la frase nel caso in cui non ricorrano le ipotesi ivi contemplate
(6) Anche se in locazione o comodato
(7) Utilizzare le stesse unità di misura e seguire gli stessi criteri già impiegati nella domanda di agevolazioni

Allegato n. 12

Dichiarazione dell'impresa, per investimenti inferiori a tre miliardi di lire realizzati con il sistema della locazione finanziaria, da allegare alla documentazione finale di spesa (punto 8.4 della circolare)

Il sottoscritto .... nato a ...., prov .... il ...., e residente in ...., prov ...., via e n. civ. ...., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ....(1) della ditta .... con sede legale in ...., via e n. civ. ....

- di avere ottenuto, con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. ...... del .... un contributo di £. .... a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data .... e rubricata con il n. .... riguardante un programma di investimenti, comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per £. .... e documentate a consuntivo per £. ...., relativo all'unità produttiva ubicata in ....., prov. ...., via e n. civ.

- che l'iniziativa oggetto delle agevolazioni è entrata/entrerà (2) a regime il ......;
- che l'impianto è in perfetto stato di funzionamento;
- che le opere murarie ed assimilate ammesse alle agevolazioni sono state realizzate in conformità della/e concessione/i e/o della/eautorizzazione/i edilizia/e n. .... del .... e le opere interne in conformità alla/e relativa/e comunicazione/i a Sindaco del ....(3);
- che le opere murarie realizzate in difformità o in assenza della relativa concessione e/o autorizzazione, sono state oggetto di domanda di sanatoria, ai sensi della vigente normativa in materia, presentata in data ...... al Comune di ......, che l'oblazione corrispondente è stata interamente/parzialmente (2) pagata e che non esistono, in proposito, vincoli ostativi al rilascio della concessione edilizia in sanatoria (4);
- che l'immobile ove viene esercitata l'attività (5) ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa (2)
  °dall'origine
  °per intervenute variazioni in regime ordinario
  °a seguito di condono richiesto con domanda del al Comune di con oblazione interamente/parzialmente pagata (2) e per il quale non esistono vincoli ostativi al rilascio;
- che le produzioni massime conseguibili e quelle effettive dell'impianto a regime sono le seguenti (6):

prodotto	unità di misura	produzione max	produzione effettiva	n. unità di tempo

- che il numero di addetti attualmente impiegati presso l'unità produttiva in argomento è di n. .... (6);
- che la superficie complessiva della parte di fabbricato industriale/corpo di fabbrica a sé stante (2) destinato ad abitazione del custode è di mq ..... e che detto fabbricato/corpo di fabbrica (2) è utilizzato da un dipendente assunto con qualifica di guardiano-custode;
- che gli impianti relativi all'unità produttiva in argomento non producono inquinamento;

- che gli scarichi industriali rientrano nei limiti di tollerabilità stabiliti dalle leggi n. 319/76 e n. 650/79 e successive modifiche e integrazioni/che l'impresa è autorizzata allo smaltimento degli scarichi industriali mediante impianti consortili o simili (2).

timbro e firma

Autentica della firma

(art. 20 legge n. 15 del 4 gennaio 1968)

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(3) Non riportare la frase nel caso in cui il programma non comprenda opere murarie e assimilate o nel caso sussistano solo le ipotesi di cui alla frase successiva
(4) Non riportare la frase nel caso in cui non ricorrano le ipotesi ivi contemplate
(5) Anche se in locazione o comodato
(6) Utilizzare le stesse unità di misura e seguire gli stessi criteri già impiegati nella domanda di agevolazioni

Allegato n. 13

Dichiarazione dell'impresa, per investimenti pari o superiori a tre miliardi di lire, da allegare alla documentazione finale di spesa (punto 8.4 della circolare)

Il sottoscritto .. .., nato a ...., prov. .... il ...., e residente in ...., prov. ...., via e n. civ. ...., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1 1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ....(1) della ditta .... con sede legale in ...., via e n. civ. ....

- di avere ottenuto, con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n ..... . del .... un contributo di £. .... a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data .... e rubricata con il n. . ..... riguardante un programma di investimenti, comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per £ .... e documentate a consuntivo per £. ...., relativo all'unità produttiva ubicata in ......, prov. ...., via e n civ.
- che l'iniziativa oggetto delle agevolazioni è entrata/entrerà (2) a regime il ......;
- che gli elenchi di fatture o di altri titoli di spesa/gli elaborati di contabilità industriale (2) relativi alla documentazione finale di spesa per l'iniziativa in argomento sono conformi ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari (3);
- che la suddetta documentazione prodotta è regolare e si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa in argomento,
- che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
- che le spese documentate non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione,
- che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati;

timbro e firma

Autentica della firma

(art. 20 legge n 15 del 4 gennaio 1968)

Note

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(3) Non riportare la frase nel caso in cui la documentazione finale di spesa consista in copia autentica delle fatture e delle documentazioni fiscalmente regolari, ivi comprese le commesse interne di lavorazione

Allegato n. 14

Dichiarazione dell'impresa, per investimenti pari o superiori a tre miliardi di lire realizzati con il sistema della locazione finanziaria, da allegare alla documentazione finale di spesa (punto 8.4 della circolare)

Il sottoscritto ...., nato a ...., prov. .... il ...., e residente in ...., prov. ...., via e n. civ. ...., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ....(1) della ditta .... con sede legale in ...., via e n. civ. ....

- di avere ottenuto, con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. ...... del .... un contributo di £. .... a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data .... e rubricata con il n. .... riguardante un programma di investimenti, comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per £. .... e documentate a consuntivo per £. ...., relativo all'unità produttiva ubicata in ....., prov. ...., via e n. civ.

- che l'iniziativa oggetto delle agevolazioni è entrata/entrerà (2) a regime il ......;

timbro e firma

....

Autentica della firma
(art. 20 legge n. 15 del 4 gennaio 1968)

Note:
(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre

Allegato n. 15

Dichiarazione della società di leasing, per investimenti realizzati con il sistema della locazione finanziaria, da allegare alla documentazione finale di spesa (punto 8.4 della circolare)

Il sottoscritto ...., nato a ...., prov. .... il .... , e residente in ...., prov. ...., via e n. civ. ...., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ....(1) della società ....(2) con sede legale in .... , via e n. civ. ....

- che la società .... (2) è titolare di un contratto di locazione finanziaria stipulato con la ditta .... per la realizzazione di un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in ....., prov. ..... via e n. civ. ....;
- che per tale programma la suddetta ditta ha sottoscritto domanda di agevolazioni in data ......, rubricata con il n. ....;
- che a fronte di tale domanda è stato concesso, con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. ...... del .... un contributo di £. ... ..., comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per £. .... e documentate a consuntivo per £. ....;
- che gli elenchi di fatture o di altri titoli di spesa/gli elaborati di contabilità industriale (3) relativi alla documentazione finale di spesa per l'iniziativa in argomento sono conformi ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari (4);
- che la suddetta documentazione prodotta è regolare e si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa in argomento:
- che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
- che le spese documentate non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

timbro e firma

Autentica della firma

(art. 20 legge n. 15 del 4 gennaio 1968)

Note.

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) Denominazione della società di leasing dichiarante

(3) Riportare solo l'ipotesi che ricorre

(4) Non riportare la frase nel caso in cui la documentazione finale di spesa consista in copia autentica delle fatture e delle documentazioni fiscalmente regolari, ivi comprese le commesse interne di lavorazione

95A7668

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(7651464) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1996

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1996
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1996 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1996

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L. 385.000
- semestrale	L. 211.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L. 72.500
- semestrale	L. 50.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L. 216.000
- semestrale	L. 120.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L. 72.000
- semestrale	L. 49.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L. 215.500
- semestrale	L. 118.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L. 742.000
- semestrale	L. 410.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000,** *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1996.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.750
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 134.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 87.500
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1996
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 360.000
Abbonamento semestrale	L. 220.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

L. 8.400